



BILANCIO al 31.12.2016



LSWR GROUP

BILANCIO
31.12.2016



Sede legale in Milano - Via Spadolini, n. 7 - 20141 Milano
Capitale sociale Euro 300.000,00 int. versato
Regione Imprese di Milano e Codice Fiscale 08056040960
Rea di Mialno n. 2000629



INDICE

PROFILO DEL GRUPPO	5
Lettera ai soci	16
Top Management	17
Assetto Societario e organizzativo	18
Sociogramma	20
Dati Finanziari di Sintesi	22
BILANCIO CONSOLIDATO	31
Relazione sulla Gestione	32
Schemi di bilancio consolidato	54
Nota integrativa al Bilancio Consolidato	58
Relazione della Società di Revisione al bilancio consolidato	100
BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO	103
Schemi di bilancio d'esercizio	104
Nota integrativa al bilancio d'esercizio	108
Relazione della società di revisione al bilancio d'esercizio	156
Relazione del Collegio Sindacale	158
Verbale dell'assemblea dei Soci	162



PROFILO
del
GRUPPO

LSWR Group è un gruppo multinazionale, con sede a Milano, leader nello sviluppo della conoscenza professionale per il tramite di servizi di comunicazione, informazione e formazione.

LSWR Group vuole farsi promotore e riferimento culturale di una conoscenza competente, credibile e sempre aggiornata per tutti i professionisti e gli attori che operano nell'ambito medico, giuridico e tecnico. Dal singolo professionista alle aziende, dagli studenti universitari agli enti istituzionali, **LSWR Group** vuole essere parte integrante e propositiva di queste anime pulsanti della società del futuro. Se e quando la tecnologia potrebbe individuare strade troppo aride e sommarie, **LSWR Group** sa proporre immediatamente degli anticorpi professionali in cui prevalgano sempre la corretta formazione, la precisa informazione, l'analisi della singola parte ma anche la visione d'insieme.

Per **LSWR Group** lo spirito di servizio è parte integrante del suo agire: non esiste medicina senza etica, non esiste giustizia senza valori. Il nostro supporto professionale e tecnologico ha sempre come punto cardinale questa visione rigorosa della deontologia. Le sollecitazioni della modernità e l'aumento esponenziale di sfide spesso probanti, possono incutere timore o addirittura lasciarci sedurre da strade più facili e meno ortodosse. **LSWR Group** ha dimostrato di saper consigliare e operare sempre dentro i ristretti ma vigilati argini di un'etica comprovata.

ESPERIENZA

LSWR Group nasce dall'unione delle esperienze del più grande editore medico scientifico al mondo, con 35 anni di esperienza sul mercato, e di una storica realtà che opera nel sistema giuridico-legale da più di 50 anni.

LSWR Group è una realtà orgogliosamente italiana, animata oltre 240 professionisti, che produce valori e lavoro, che sa come adeguarsi alle esigenze del sistema senza perdere mai di vista l'etica dell'impegno e gli intrinseci valori dei campi in cui opera.

INNOVAZIONE

Innovare e rinnovare sono le facce di una stessa medaglia. **LSWR Group** sa riconoscere i punti di forza della tradizione da quelli che la tengono ancorata al passato. La via dell'innovazione, insomma, deve sapere transitare tra la sapienza del passato e l'entusiasmo del futuro, senza dimenticare la forza del primo e l'energia del secondo.

Per **LSWR Group** innovare vuol dire dare una corretta risposta al futuro. Essere innovativi e nel contempo virtuosi in tutti i settori/servizi è la sfida che affrontiamo ogni giorno. **LSWR Group** sa creare soluzioni nuove che combinano le più recenti tecnologie con l'esperienza e la conoscenza acquisite dai nostri clienti.

TRASPARENZA

La trasparenza è alla base della credibilità e dell'affidabilità di **LSWR Group**.

Agli stakeholders forniamo solo informazioni e contenuti attendibili, sperimentati ed esaminati con attente e rigorose verifiche professionali e scientifiche, a partire dal presente bilancio, certificato da primaria società di revisione. Il cliente sa che manteniamo le nostre promesse di servizio, sa che non verrà mai lasciato solo e che le sue richieste e le sue proposte sono e saranno sempre principio e termine del lavoro di **LSWR Group**.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

La conoscenza è centrale nei mercati dove lo stesso prodotto/servizio può essere realizzato in qualsiasi Paese. La cultura è la vera differenziazione. Obiettivo di **LSWR Group** è diffondere la conoscenza nei mercati geografici ritenuti chiave per i sistemi in cui opera. Tali mercati sono caratterizzati da un unico filo conduttore: il bisogno di prodotti e servizi per soddisfare le esigenze di informazione, formazione e comunicazione degli attori che vi operano. I contenuti sono spesso universali, cambiano gli ecosistemi in cui essi devono essere forniti. **LSWR Group** si propone di soddisfare bisogni universali con approcci locali, che tengano conto delle specificità dei mercati, clienti e paesi in cui opera.

LSWR GROUP È UN GRUPPO MULTINAZIONALE
ORGOGLIOSAMENTE ITALIANO



OPERA ATTRAVERSO LE PROPRIE STRUTTURE IN 4 NAZIONI E COMMERCIALIZZA I PROPRI PRODOTTI E SOLUZIONI IN 65 PAESI DEL MONDO. IN PARTICOLARE, I MERCATI DI RIFERIMENTO SONO:

LSWR GROUP

HEALTH

LEGAL

TECHNICAL



Dal 2013, anno di rifondazione come "carve out" delle attività di Elsevier Italia, Edra ha compiuto un significativo percorso di crescita organica e di acquisizioni

MILESTONES

Mar 2013
Edra acquisisce ELSEVIER Italia

Giu 2013
Edra acquisisce PUNTOEFFE

Dic 2013
Edra diventa SPA, si certifica EY, adotta la 231, apre il SCIENTIFIC CONTACT CENTER

Mar 2014
LSWR acquisisce LA TRIBUNA da RCS

Apr 2014
Edra crea il congresso dei farmacisti FARMACISTAPIÙ

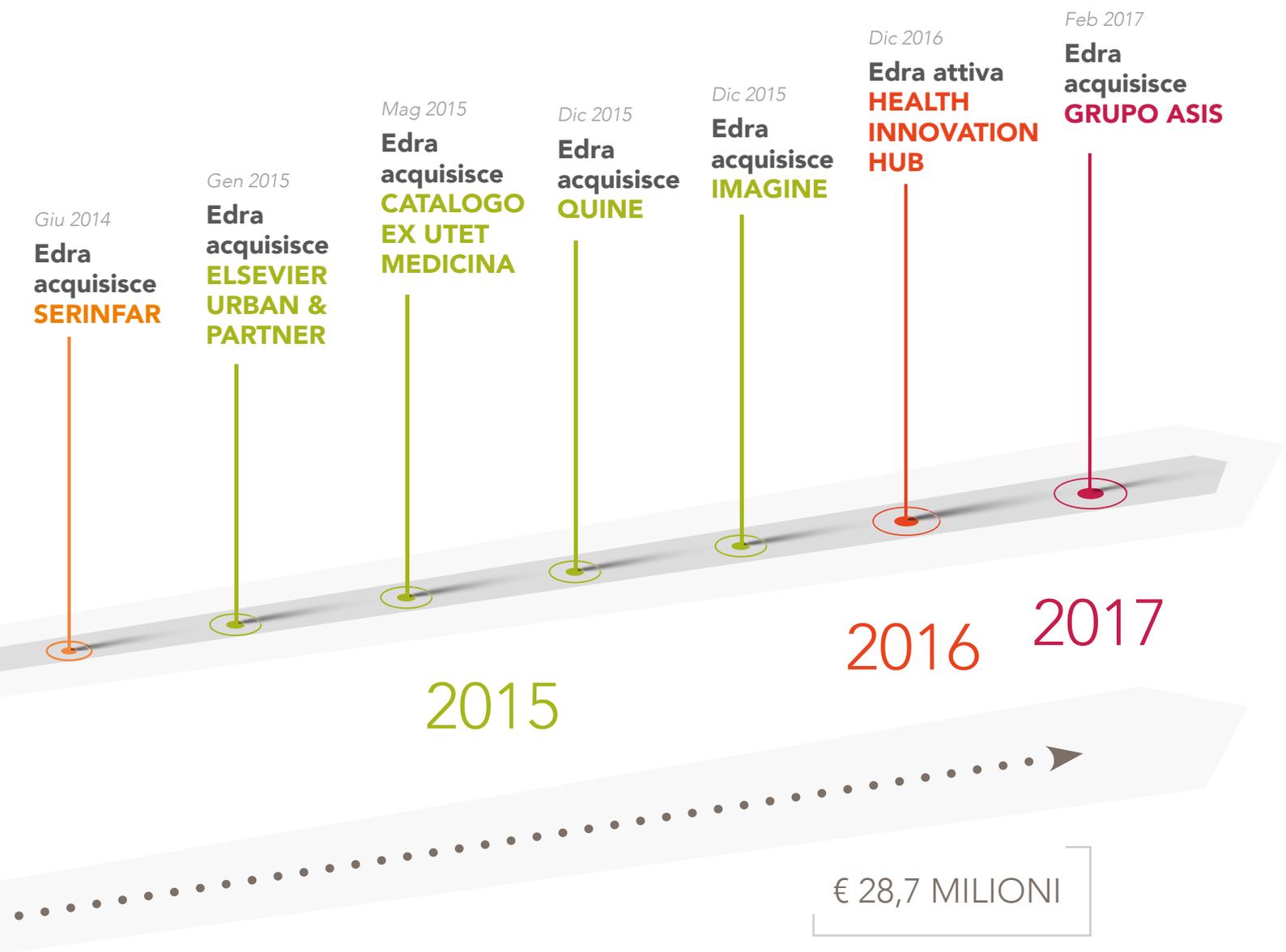
Mag 2014
Edra apre LIFE in Albania

2013

2014

€ 16,7 MILIONI





IL MERCATO "HEALTH"

Il Gruppo opera nel mercato della "Salute" principalmente tramite il marchio Edra, accompagnato da altri brand acquisiti durante il percorso di crescita realizzato nell'ultimo quadriennio, tra i quali Imagine® (brand aggiuntosi con l'acquisizione dell'omonima società) e Urban & Partner® (storico brand che ha accompagnato lo sviluppo del business acquisito in Polonia).

Lo scenario complesso e composito della Salute pone oggi sfide impegnative a tutti gli attori del sistema. Edra è una realtà leader in Italia nella formazione di Salute, Scienza e Medicina.



SOLUZIONI E SERVIZI

Il gruppo collabora con le principali realtà dell'healthcare disegnando soluzioni evolute che rimodellano la catena del valore e contribuiscono a costruire concretamente il futuro del sistema Salute.

Edra disegna nuovi processi, piattaforme e sistemi per migliorare l'informazione e le decisioni di pazienti, clinici, farmacisti, decisori e informatori.

Fornisce soluzioni e servizi customizzati, grazie ad un team dedicato di professionisti che opera nelle seguenti aree:



STRATEGIE E POLITICHE SANITARIE

Il Gruppo supporta aziende e istituzioni, attraverso un team con specifiche e peculiari competenze, nel definire i migliori percorsi di accesso alle cure:

- **Strategia**
- **Accesso**
- **Evidenze**
- **Engagement & dissemination**

FORMAZIONE

Il Gruppo supporta nella crescita e nello sviluppo professionali gli studenti universitari di tutte le facoltà medico-scientifiche e gli specializzandi di medicina.

E' leader nei testi universitari, cartacei ed elettronici e nelle nuove soluzioni avanzate per la didattica: Anatomia del Netter e Anatomia del Gray sono solo alcune delle pubblicazioni universitarie di Edra che, mediamente 1 studente su 2 di medicina, utilizza nel proprio percorso di studi.

Grazie a sistemi online di preparazione ai test, esercitazioni per l'autovalutazione, test di ammissione ai corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, manualistica e guide di riferimento, e Studenti 33, nuova community per lo studente universitario italiano, Edra sviluppa nuovi protocolli di relazione con gli studenti e tra gli studenti.

Con Edra Academy, un laboratorio formativo internazionale che vanta docenti di altissimo profilo e prestigio, Edra supporta la formazione e l'aggiornamento di professionisti di tutto il mondo, per offrire ai loro pazienti cure semplici ed efficaci.



AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Il gruppo supporta l'aggiornamento di centinaia di migliaia di professionisti grazie:

- Alle più riconosciute testate, online e cartacee;
- A un ampio catalogo di testi professionali di oltre 550 titoli e oltre 200 e-book;
- Una vasta offerta di corsi di formazione
- Manifestazioni culturali e congressuali



STRUMENTI PROFESSIONALI

- **Informatore farmaceutico**: la bibbia del medico e del farmacista con oltre 100.000 copie l'anno
- **Codifa.it**: il "google" del farmaco e prodotto salutistico
- **Codifa**: la banca dati di farmaco e prodotto salutistico
- **One**: il nuovo CRM moderno ed efficace, altamente profilato per il mondo farmaceutico.



IL MERCATO "LEGAL"

La Casa Editrice **La Tribuna** opera nel settore dell'editoria professionale dal 1954 e fin dai primi anni sessanta si è specializzata nella pubblicazione di libri e riviste giuridiche. La sede storica è a Piacenza, territorio che continua a supportare lo sviluppo e la crescita del business. A partire dal 2014 entra a far parte del Gruppo LSWR.

I principali ambiti di riferimento sono:

I CODICI E I LIBRI

Le Opere in catalogo abbracciano tutti i rami dell'ordinamento giuridico italiano, e sono quotidianamente consultati nelle aule giudiziarie da migliaia di avvocati e magistrati. I Codici Tribuna sono inoltre, da sempre, indispensabili strumenti di preparazione per gli studenti universitari e per coloro i quali sostengono prove di concorso.

LE RIVISTE

Archivio delle locazioni, del condominio e dell'immobiliare

La Rivista più prestigiosa nella materia del diritto immobiliare, che si caratterizza per l'autorevolezza dei commenti e la completezza degli argomenti affrontati.

Archivio giuridico della circolazione e dei sinistri stradali

Costituisce un vero e proprio punto di riferimento per gli operatori del settore. Il periodico contiene dottrina qualificata; giurisprudenza di legittimità e di merito scelta fra le pronunce più recenti e significative; la prassi più utile; la legislazione di settore.

Archivio della nuova procedura penale

Questa Rivista è elettivamente destinata agli avvocati e ai magistrati che siano quotidianamente chiamati a confrontarsi con la materia processualpenalistica. La Rivista risponde pienamente alle esigenze degli operatori del settore. Vengono infatti pubblicati: la dottrina più autorevole; la giurisprudenza di legittimità e di merito più significativa; la legislazione più aggiornata.

Rivista penale

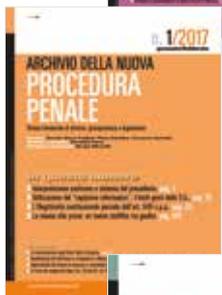
Costituisce uno degli strumenti di consultazione indispensabili per avvocati e magistrati, che in questa Rivista possono trovare una vera e propria bussola, utile per orientarsi nel settore penalistico. Il periodico contiene autorevoli commenti dottrinali, la giurisprudenza di legittimità e di merito più recente e utile, la legislazione più aggiornata.

La banca dati

Nel 2017 nasce la nuova "Banca Dati La Tribuna PLUS", l'archivio giuridico più flessibile di tutta la rete, si arricchisce di giorno in giorno e l'abbonamento è modulabile anche mensilmente.

Suddivisa in quattro archivi correlati fra di loro, la banca dati è uno strumento di lavoro completo e originale, progettato per soddisfare le esigenze professionali di ricerca e aggiornamento quotidiano.

La ricerca tradizionale per parola chiave viene affiancata dalla ricerca per concetto ("Ricerca Semantica").



IL MERCATO “TECHNICAL”

Il Gruppo opera su tale mercato tramite i marchi “Edizioni LSWR” e “Quine”.

Edizioni LSWR nasce nel 2013 ereditando in piena continuità da Es.com Srl i progetti editoriali sviluppati in oltre dieci anni di partnership con editori professionali. Trovano così nuova collocazione e ulteriore slancio collane ben consolidate e note alle librerie e ai lettori, come Digital LifeStyle pro, Natural LifeStyle e Modelli di Business. A queste si aggiungono nuove linee editoriali - dalla crescita personale al benessere al mondo dei maker - rivolte sia al grande pubblico sia a specifici target professionali e aziendali. Il filo conduttore è sempre lo stesso: combinare creatività, innovazione e praticità. Libri e manuali per chi vuole informazioni utili, concrete e sostanziose in modo semplice e veloce.



Quine S.r.l. è infine un editore di riferimento nell'aggiornamento dei professionisti tecnici. Collabora con le più importanti associazioni ed enti di ricerca con l'obiettivo di supportare aziende e specialisti ad ottemperare a tutti gli obblighi formativi, previsti dalla legge o dal mercato.

Con testate nei settori Automotive, Construction e Industry, ogni giorno raggiunge decine di migliaia di operatori con update formativi e notizie di attualità.

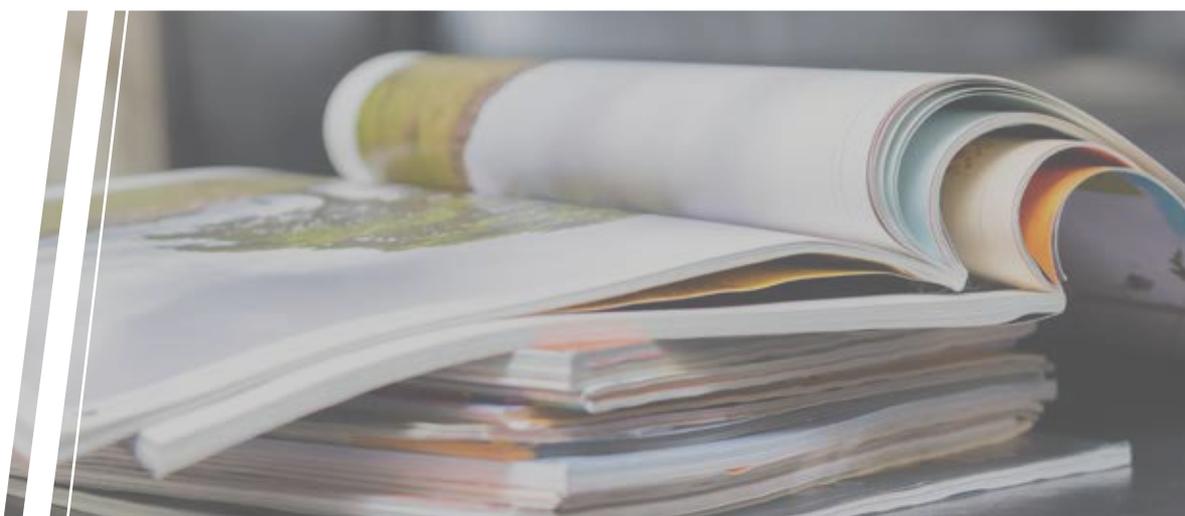
Tra le testate più rinomate si ricordano:

- **AiCARR journal** - Il magazine per i progettisti HVAC&R
- **AUDIOFADER mag** - La piattaforma online per gli specialisti dell'audio
- **BLU&ROSSO** - La voce e il sito della distribuzione IdroTermoSanitaria - Organo ufficiale ANGAISA
- **CASA&CLIMA** - Rivista leader per la progettazione sostenibile
- **Quotidiano CASAeCLIMA.com** - Quotidiano digitale con oltre 35.000 iscritti
- **COMMERCIO ELETTRICO** - Magazine B2B e sito per i grossisti del settore elettrico
- **GUIDE DELL'INSTALLATORE PROFESSIONALE** - Manuali tecnici e tutorial per vendere ed installare ANGAISA
- **IL GIORNALE DELL'INGEGNERE** - Dal 1952 il mensile sulla cultura, la tecnica e la professione dell'Ingegnere
- **INDUSTRY 4.0** - La rivista per progettare la smart industry
- **INNOVARE** - Informazione tecnico scientifica per le PMI - Organo Ufficiale Confapi

- L'AMMONITORE - Mensile per la produzione Industriale
- M&A - Mensile e portale sull'innovazione nella manifattura e macchine utensili
- NEWSLETTER Giornale dell'Ingegnere - Quindicinale elettronico di approfondimento normativo
- OM - L'Officina Moderna - La rivista per la formazione del meccatronico
- PULIZIA INDUSTRIALE E SANIFICAZIONE - Da 50 anni la rivista e il sito del cleaning e del facility management.

Quine progetta ed eroga corsi di formazione e aggiornamento su tematiche che variano dalla Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro - in ottemperanza alla normativa vigente e secondo quanto previsto dagli ordini di vigilanza - fino a temi più specifici nell'ambito delle costruzioni, dell'architettura, dell'ingegneria, dell'efficienza energetica e dell'Industria 4.0.

I corsi sono accreditati da enti paritetici bilaterali, come previsto dal D.Lgs. 81/08, o danno diritto a crediti formativi e vengono erogati da un corpo docente altamente qualificato.



LETTERA AI SOCI

Sottoponiamo alla Vostra attenzione il progetto di bilancio consolidato di Edra S.p.A. e delle società da essa controllate (tale insieme d'ora in avanti anche definito "LSWR Group" o "Gruppo"), chiuso alla data del 31 dicembre 2016, corredato dalla presente Relazione sulla Gestione. Tale relazione è redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, così come modificato dal D.lgs. 32/2007 e successive modificazioni. Si ricorda che le modifiche operate dal predetto Decreto Legislativo sono state introdotte allo scopo di recepire, nel nostro ordinamento, il principio in base al quale l'organo amministrativo, a completamento delle proprie valutazioni relative alla continuità aziendale ed alla prevedibile evoluzione della gestione aziendale, è tenuto a fornire, altresì, un'analisi dei principali rischi e delle incertezze che gravano sul Gruppo.

Il presente bilancio consolidato non è stato predisposto ai sensi di legge in ossequio a quanto previsto dall'articolo 27, comma 1 del D. Lgs. 9 aprile 1991, n.127.

Il bilancio consolidato è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale in quanto, sulla base dei risultati consuntivati nell'esercizio, della dotazione di cassa, del budget economico-patrimoniale e di cassa, LSWR Group avrà sufficienti disponibilità finanziarie e patrimoniali per il proseguimento della sua attività per un periodo di almeno 12 mesi dalla data dell'approvazione del presente documento.

Dopo un triennio caratterizzato dalla ricerca di elevati tassi di crescita dei ricavi (cresciuti nel periodo considerato da Euro 16,5 milioni a Euro 28,1 milioni, +70%), nel corso dell'esercizio 2016 il Gruppo ha focalizzato la propria attenzione sul processo di consolidamento dei business acquisiti nel corso dei precedenti esercizi, e soprattutto sull'incremento della redditività operativa, ponendosi precisi target di crescita in termini di Margine Operativo Lordo e Risultato operativo. In tale ottica, il Gruppo si è focalizzato nel 2016 sulla gestione dei principali asset interni, nonché sulla creazione di economie di scala tra le diverse società del Gruppo, sia in Italia che all'estero, piuttosto che su ulteriori processi di acquisizione esterna, con il risultato che, nell'esercizio appena concluso, non sono state poste in essere nuove operazioni di acquisizione.

Ebbene, i risultati raggiunti nel 2016, con particolare riferimento alla crescita del Margine Operativo Lordo (+22%) e del Risultato Operativo (+46%) mostrano come tale strategia abbia pienamente soddisfatto le aspettative, il tutto accompagnato da un'ulteriore crescita del fatturato consolidato rispetto al 2015 (+2%), nonostante gli effetti negativi "one-off" determinati, nell'esercizio, dalla cessione del portafoglio riviste tecniche da Edra S.p.A. a favore della collegata Quine S.r.l. effettuata nel mese di dicembre 2015, nonché se si considera la stagionalità dell'evento congressuale "FarmacistaPiù" di Edra S.p.A., che nel 2016, come da programma, si è posizionato nella curva "bassa" del proprio ciclo di vita biennale.

I risultati di cui sopra si traducono anche in una brillante performance del Risultato Netto Consolidato, che si è posizionato ad Euro 365 migliaia nel 2016, in crescita del 59% rispetto al precedente esercizio.

Giorgio Albonetti
Presidente del Consiglio di Amministrazione



TOP MANAGEMENT

NUOVA CORPORATE
GOVERNANCE
E AMPLIAMENTO
DELLA COMPAGINE
SOCIALE

COMITATO ESECUTIVO

La gestione del Gruppo è affidata al Comitato Esecutivo, che svolge un ruolo attivo nella direzione strategica della stessa, così come nel controllo di gestione, con un potere di indirizzo sull'amministrazione nel suo complesso e un potere di intervento diretto in una serie di decisioni necessarie o utili al perseguimento dell'oggetto sociale.



Giorgio Albonetti
Presidente



Andrea Ludovico Baldessin
*Consigliere e Chief Business
and Content Officer*



Luca Salis
*Consigliere e Chief Operating
Officer*

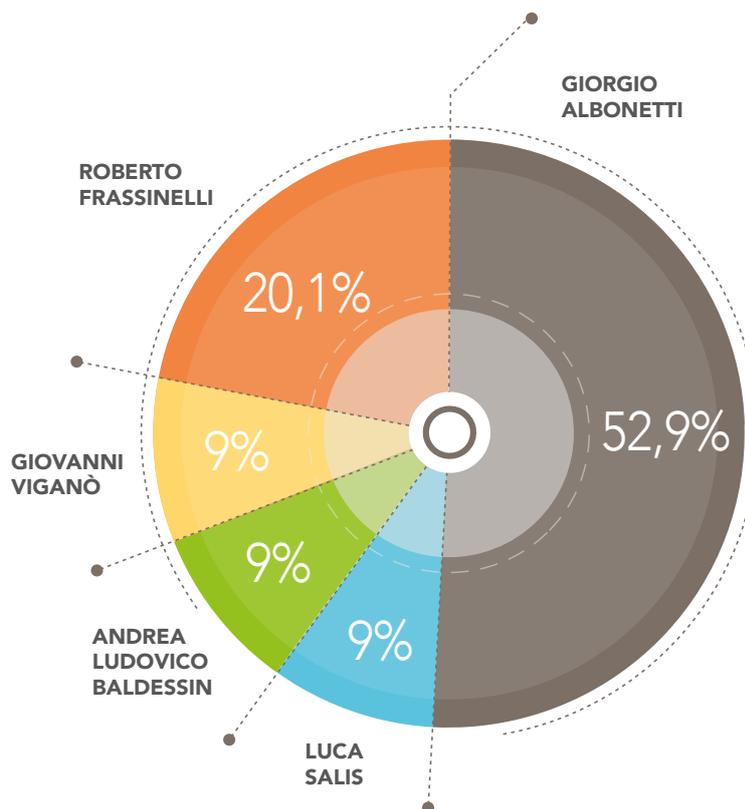


Giovanni Viganò
*Consigliere e Chief Financial
Officer*

ASSETTO SOCIETARIO E ORGANIZZATIVO

COMPAGINE SOCIETARIA DELLA CAPOGRUPPO EDRA S.P.A.

La compagine societaria della Capogruppo Edra S.p.A., alla data di approvazione del presente bilancio, risulta la seguente:



CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE DELLA CAPOGRUPPO E DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

BOARD MEMBER	Edra S.p.A.	La Tribuna S.r.l.	Imagine S.r.l.	Edra Urban & Partner
ALBONETTI GIORGIO	X	X	X	X
FRASSINELLI ROBERTO	X	X		X
GIOVANNI VIGANÒ	X	X	X	X
ANDREA LUDOVICO BALDESSIN	X		X	X
LUCA SALIS	X		X	
DARIO PURICELLI			X	

SOCIETÀ DI REVISIONE DEL GRUPPO

La revisione contabile di tutte le società del Gruppo è stata affidata a EY S.p.A. (ed alle sue consociate per le attività di audit sulle società estere).

COLLEGIO SINDACALE DELLA CAPOGRUPPO EDRA S.P.A.

Con delibera del 28 giugno 2016, l'Assemblea dei Soci ha rinnovato l'incarico al precedente Collegio Sindacale che, alla data di approvazione del presente progetto di bilancio, risulta composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti:

- **Roberto Lazzarone** Presidente del Collegio Sindacale;
- **Valeria Bassanini** Sindaco effettivo;
- **Manuela Rossi** Sindaco effettivo;
- **Valentina Bollati** Sindaco supplente;
- **Savino Tatò** Sindaco supplente.

ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS. 231/2001 DELLA CAPOGRUPPO EDRA S.P.A.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2013, la Società ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001, con i relativi "Codice Etico" e "Sistema Disciplinare".

In pari data, la Società ha inoltre deliberato la costituzione di un Organismo di Vigilanza ex art.6 c.1 lett. b) del D.lgs. 231/2001, costituito da due membri esterni e con incarico di durata triennale, con il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo e di curarne l'aggiornamento, così come previsto dal Regolamento dell'Organismo di Vigilanza.

In data 28 ottobre 2015, il Consiglio di Amministrazione della capogruppo ha approvato un aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, volto a recepire i più recenti aggiornamenti normativi in materia.

In data 14 dicembre 2016, il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato la nomina dell'Organismo di Vigilanza per il triennio 2016-2018.

L'Organismo di Vigilanza risulta composto da due membri esterni:

- **Avv. Marco Giovanni Mancino** (Presidente);
- **Avv. Jacopo Taddei** (Membro)



SOCIOGRAMMA AL 31/12/2016

Riportiamo di seguito l'elenco delle società consolidate ed una rappresentazione grafica di "LSWR Group" alla data del 31 dicembre 2016:

La Tribuna S.r.l.: società di diritto italiano detenuta al 100%;

Imagine S.r.l.: società di diritto italiano detenuta al 51%;

Edra Urban & Partner Sp. Z o.o.: società di diritto polacco detenuta al 100%;

Life S.h.p.k.: società di diritto albanese detenuta al 50%;

Quine S.r.l.: società di diritto italiano detenuta al 50%;



SOCIETÀ CONSOLIDATE

RAGIONE SOCIALE	PAESE	SEDE	% DI POSSESSO	CAPITALE SOCIALE	METODO DI CONSOLIDAMENTO
La Tribuna S.r.l.	Italia	Milano, Via Spadolini, 7	100%	Euro 100.000	Integrale
Edra Urban & Partner Sp. Z o.o	Polonia	Wroclaw Ul. Kosciuszki, 29	100%	PLN 40.000	Integrale
Imagine S.r.l.	Italia	Via Carlo Noè, 45	51%	Euro 10.000	Equity Method fino al 30.11.16 e metodo integrale per il mese di dicembre 2016
Quine S.r.l.	Italia	Milano, Via Spadolini, 7	50%	Euro 58.800	Equity Method
Life S.h.p.k.	Albania	Tirana Rruga e Barrikadave	50%	LEK 2.800.000	Equity Method

SOCIOGRAMMA ALLA DATA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Riportiamo di seguito una rappresentazione grafica di "LSWR Group" alla data di approvazione del bilancio:

La Tribuna S.r.l.: società di diritto italiano detenuta al 100%;

Imagine S.r.l.: società di diritto italiano detenuta al 100%;

Edra Urban & Partner Sp. Z o.o.: società di diritto polacco detenuta al 100%;

Grupo Asis Biomedica SL: società di diritto spagnolo detenuta al 100%;

Quine S.r.l.: società di diritto italiano detenuta al 50%;

Life S.h.p.k.: società di diritto albanese detenuta al 50%;



DATI FINANZIARI DI SINTESI

ANDAMENTO ECONOMICO-PATRIMONIALE E FINANZIARIO DEL GRUPPO (Valori espressi in euro migliaia)

Conto Economico Consolidato (Riclassificato)

I risultati consolidati raggiunti dal nostro Gruppo, nell'esercizio 2016, sono sicuramente significativi ed importanti:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2016	2015
Ricavi delle vendite	28.682	28.102
Produzione interna	393	1.319
Valore della produzione operativa	29.076	29.420
Costi esterni operativi	18.689	19.593
Valore aggiunto	10.387	9.827
Costi del personale	8.183	8.023
Margine operativo lordo	2.203	1.804
Ammortamenti e accantonamenti	643	737
Risultato operativo	1.561	1.067
Risultato dell'area accessoria	(380)	(216)
Risultato dell'area finanziaria	(43)	29
Ebit normalizzato	1.137	880
Risultato dell'area straordinaria	0	0
Ebit integrale	1.137	880
Oneri finanziari	(281)	(208)
Risultato lordo	856	673
Imposte sul reddito	(492)	(443)
Risultato netto	365	230

Stato Patrimoniale Consolidato (Abbreviato)

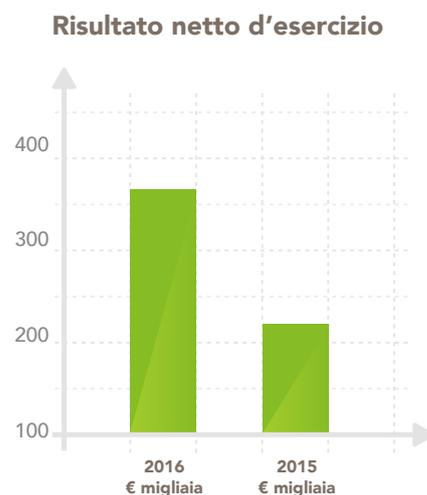
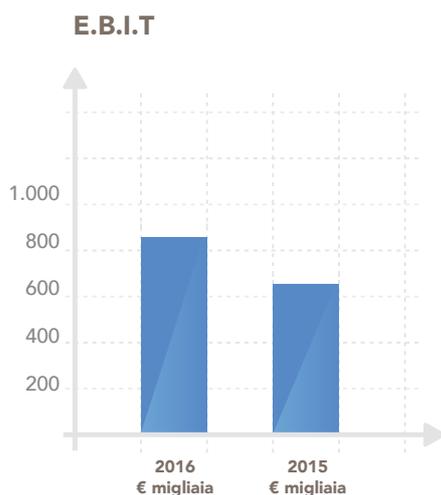
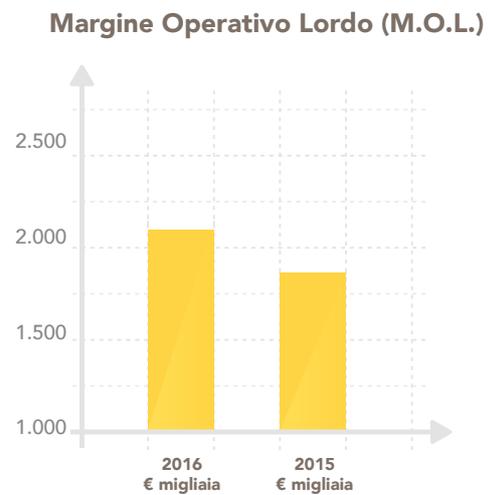
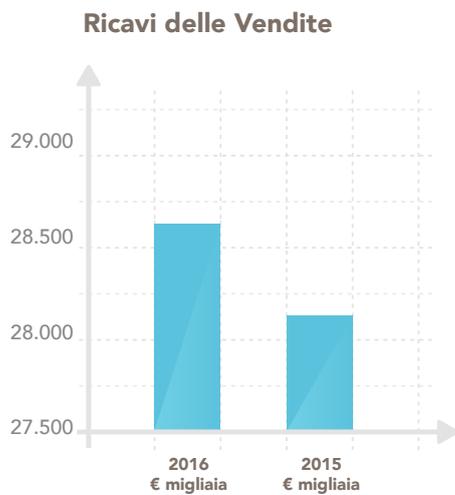
ATTIVITÀ	2016	2015
Immobilizzazioni	2.854	3.009
Rimanenze	5.524	5.197
Crediti	13.021	13.948
Crediti verso società del gruppo	157	49
Altre attività finanziarie	119	118
Disponibilità liquide	1.645	704
Ratei e risconti attivi	324	279
TOTALE ATTIVITÀ	23.644	23.304

PASSIVITÀ	2016	2015
Patrimonio netto	1.450	1.459
Fondi rischi ed oneri	120	226
Trattamento fine rapporto	1.883	1.827
Debiti v/banche e altri fin.	8.302	8.012
Debiti v/fornitori	9.024	8.690
Debiti v/società del gruppo	54	33
Altri debiti	2.047	2.116
Ratei e risconti passivi	764	941
TOTALE ATTIVITÀ	23.644	23.304



I risultati consolidati raggiunti dal nostro Gruppo, nell'esercizio 2016, sono sicuramente significativi ed importanti:

DESCRIZIONE	2016	2015
Ricavi delle vendite	28.682	28.102
Margine Operativo Lordo (M.O.L)	2.203	1.804
E.B.I.T.	856	673
Risultato netto d'esercizio	365	230



Essi sono stati raggiunti sfruttando le opportunità che ogni periodo di contrazione economica comporta, in termini di modifica delle capacità competitive dei concorrenti, dei comportamenti d'acquisto dei clienti e della rivisitazione dei loro portafogli fornitori.

Indice di Redditività del Gruppo

INDICI DI REDDITIVITA'	2016	2015
ROE (calcolato su media patrimonio netto 10-09)	25%	16%
ROE (lordo)	59%	46%
ROS	4,6%	3,8%

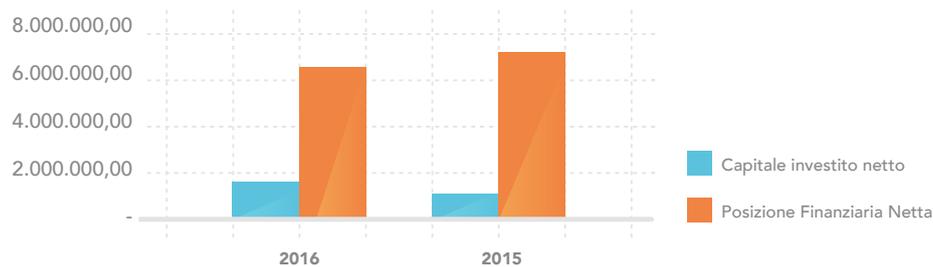
Posizione Finanziaria Netta del Gruppo

DESCRIZIONE	2016	2015
(A) Cassa	11	7
(B) Altre Disponibilità Liquide	1.633	697
(C) Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	1.645	704
(E) Crediti Finanziari Correnti	106	0
(F) Debiti Bancari e Finanziari Correnti	(5.576)	(4.583)
(G) Altri debiti finanziari Correnti	(190)	(890)
(I) Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)+(G)	(5.659)	(5.472)
(J) Liquidità/Indebitamento finanziario corrente netto (D)+(I)	(4.014)	(4.768)
(K) Debiti bancari non correnti	(2.476)	(2.369)
(L) Obbligazioni Emesse	0	0
(M) Altri debiti non correnti	(60)	(171)
(N) Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	(2.536)	(2.540)
(O) Liquidità/Indebitamento Finanziario Netto (J)+(N)	(6.551)	(7.308)

Rapporto Posizione Finanziaria Netta e Capitale Circolante Netto

DESCRIZIONE	2016	2015
Capitale investito netto	1.450	1.459
Posizione Finanziaria Netta	6.551	7.308
Rapporto %	22%	20%

Rapporto capitale investito netto / PFN



ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELLA CAPOGRUPPO EDRA S.P.A

I risultati raggiunti dalla Società Edra S.p.A., nell'esercizio 2016, sono sicuramente significativi ed importanti:

Conto Economico (Riclassificato)

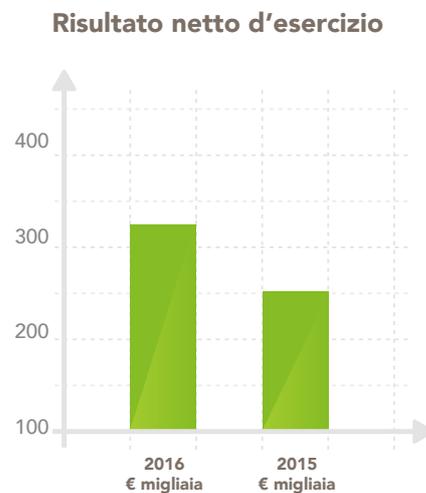
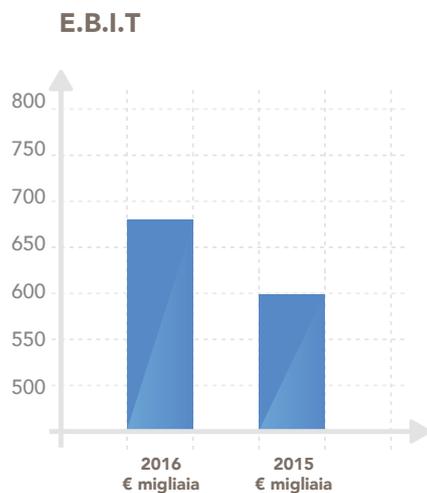
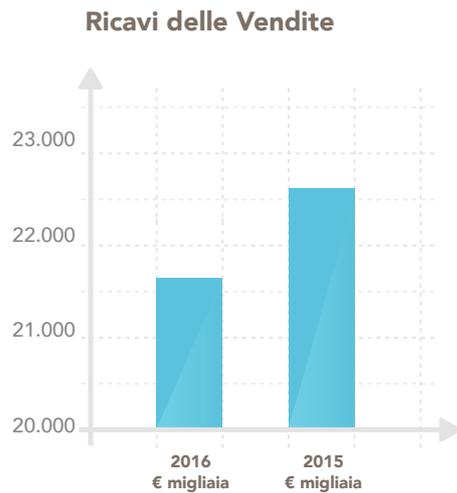
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2016	2015
Ricavi delle vendite	21.703	22.678
Produzione interna	424	1.019
Valore della produzione operativa	22.127	23.698
Costi esterni operativi	14.013	15.708
Valore aggiunto	8.113	7.990
Costi del personale	6.662	6.655
Margine operativo lordo	1.452	1.335
Ammortamenti e accantonamenti	367	489
Risultato operativo	1.085	847
Risultato dell'area accessoria	(366)	(187)
Risultato dell'area finanziaria	118	26
Ebit normalizzato	836	685
Risultato dell'area straordinaria	0	0
Ebit integrale	836	685
Oneri finanziari	(150)	(87)
Risultato lordo	686	598
Imposte sul reddito	(350)	(344)
Risultato netto	337	254

Stato Patrimoniale (Abbreviato)

ATTIVITÀ	2016	2015
Immobilizzazioni	2.706	2.545
Rimanenze	2.949	2.766
Crediti	9.164	11.213
Crediti verso società del gruppo	1.805	1.229
Altre attività finanziarie	119	120
Disponibilità liquide	838	465
Ratei e risconti attivi	268	235
TOTALE ATTIVITÀ	17.849	18.573

PASSIVITÀ	2016	2015
Patrimonio netto	1.450	1.484
Fondi rischi ed oneri	64	199
Trattamento fine rapporto	1.464	1.541
Debiti v/banche e altri fin.	6.125	5.663
Debiti v/fornitori	6.502	6.982
Debiti v/società del gruppo	127	138
Altri debiti	1.463	1.742
Ratei e risconti passivi	654	824
TOTALE ATTIVITÀ	17.849	18.573

DESCRIZIONE	2016	2015
Valore della produzione	21.703	22.678
Margine Operativo Lordo (M.O.L.)	1.452	1.335
E.B.I.T.	686	598
Risultato netto d'esercizio	337	254



Essi sono stati raggiunti sfruttando le opportunità che ogni periodo di contrazione economica comporta, in termini di modifica delle capacità competitive dei concorrenti, dei comportamenti d'acquisto dei clienti e della rivisitazione dei loro portafogli fornitori.

Indici di Redditività della Capogruppo Edra S.p.A

INDICI DI REDDITIVITÀ	2016	2015
ROE (calcolato su media patrimonio netto 10-09)	23%	19%
ROE (lordo)	47%	44%
ROS	3,9%	3,7%

Posizione Finanziaria netta della Capogruppo Edra S.p.A.

DESCRIZIONE	2016	2015
(A) Cassa	3	4
(B) Altre Disponibilità Liquide	835	461
(C) Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	838	465
(E) Crediti Finanziari Correnti	0	0
(F) Debiti Bancari e Finanziari Correnti	(3.934)	(3.483)
(G) Altri debiti finanziari Correnti	0	0
(I) Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)+(G)	(3.934)	(3.483)
(J) Liquidità/Indebitamento finanziario corrente netto (D)+(I)	(3.096)	(3.018)
(K) Debiti bancari non correnti	(2.191)	(2.180)
(L) Obbligazioni Emesse	0	0
(M) Altri debiti non correnti	0	0
(N) Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	(2.191)	(2.180)
(O) Liquidità/Indebitamento Finanziario Netto (J)+(N)	(5.287)	(5.198)

Rapporto Posizione Finanziaria Netta e Capitale investito netto

DESCRIZIONE	2016	2015
Capitale investito netto	1.450	1.484
Posizione Finanziaria Netta	5.287	5.198
Rapporto %	27%	29%

Rapporto capitale investito netto / PFN





BILANCIO
CONSOLIDATO
AL 31.12.2016

RELAZIONE SULLA GESTIONE

CONTESTO AMBIENTALE ED ANDAMENTO DI MERCATO/SETTORE

L'esercizio 2016 ha evidenziato un andamento macroeconomico e settoriale in generale miglioramento nei paesi in cui il Gruppo opera e sebbene tale ripresa non sia ancora caratterizzata da un'intensità importante, vi sono tuttavia alcuni segnali che lasciano presagire un possibile rafforzamento della stessa a decorrere dall'esercizio 2017.

In particolare, l'esito del referendum di giugno nel Regno Unito non ha avuto finora ripercussioni di rilievo sulle condizioni dei mercati finanziari internazionali; l'economia globale continua tuttavia a crescere a un ritmo contenuto. Le prospettive sono lievemente migliorate nelle economie emergenti, ma restano incerte nei principali paesi avanzati; la crescita attesa del commercio internazionale è stata ancora rivista al ribasso. Rischi derivano dalle tensioni di natura geopolitica alimentate dai conflitti in Medio Oriente, dalla minaccia del terrorismo e dai timori che gli sviluppi politici in molti paesi avanzati possano indurre a considerare forme di chiusura nazionale. Nell'area dell'euro l'espansione non ha finora risentito in misura significativa dell'incertezza globale. Nei mesi primaverili tuttavia l'attività economica ha rallentato e, in prospettiva, potrebbe riflettere l'indebolimento della domanda mondiale. L'inflazione al consumo dovrebbe risalire nei prossimi mesi, in seguito al progressivo esaurirsi dell'effetto del calo dei prezzi dei beni energetici registrato alla fine dello scorso anno; l'andamento di fondo non mostra però segnali di aumento duraturo – rispecchiando anche il permanere di margini rilevanti di capacità produttiva inutilizzata – e resta fonte di preoccupazione.

Nel 2016 il Pil italiano è aumentato in termini grezzi dello 0,9% rispetto al 2015 (fonte Istat), crescita che sale all'1% corretta per gli effetti di calendario (dato più alto degli ultimi 6 anni). Nel quarto trimestre del 2016 il Pil italiano, sempre corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è aumentato dello 0,2% rispetto al trimestre precedente: il dato mostra un lieve rallentamento rispetto al terzo trimestre. La variazione acquisita del Pil per il 2017 (quella che si otterrebbe in presenza di una variazione congiunturale nulla nei restanti trimestri dell'anno) è pari a +0,3%.

Spostandoci in Polonia, secondo mercato del Gruppo, i dati macroeconomici evidenziano un trend di miglioramento ben più forte di quello italiano. L'Ufficio centrale di statistica polacco ha confermato una crescita del Prodotto interno lordo della Polonia del 2,8 per cento nel 2016. Il tasso del Pil resterà in crescita il prossimo anno: le previsioni per il 2017 si attestano infatti tra il 2,9 per cento e il 3 per cento, con un ulteriore incremento rispetto al 2016. Commentando i dati, il vicepresidente dell'Istituto del Mercato Economico Bohdan Wyznikiewicz ha affermato che il maggiore elemento di incertezza per l'economia polacca sarà rappresentato dall'export, sia per l'imprevedibilità della politica economica del nuovo presidente Usa Donald Trump sia per le conseguenze dell'uscita dall'Unione europea del Regno Unito. Wyznikiewicz ha osservato inoltre come Londra non sia più il secondo mercato di sbocco dei beni polacchi, in quanto è stato sostituito dalla Repubblica Ceca. Gli investimenti privati resteranno deboli, a fronte delle incertezze degli imprenditori polacchi. La maggior parte degli investimenti sarà quindi operata dal governo polacco.

Il Fondo Monetario Internazionale (FMI) prevede anche che l'inflazione in Polonia si attesterà al 2,3 per cento alla fine del 2017, e al 2,4 per cento alla fine del 2018, in crescita rispettivamente dello 0,8 e dello 0,2 per cento rispetto alle previsioni di gennaio. L'FMI ha inoltre rivisto al ribasso le sue previsioni sulla disoccupazione in Polonia. Secondo le ultime proiezioni, la percentuale di senza-lavoro sarà del 5,5 per cento quest'anno e del 5,3 per cento l'anno prossimo. Le previsioni di gennaio erano rispettivamente del 6,2 e del 6,1 per cento.

Per quanto riguarda l'Albania, trattasi di un Paese con forti potenzialità di crescita e stabile sotto l'aspetto istituzionale. Nonostante un forte rallentamento rispetto agli anni pre-crisi, quando il PIL cresceva mediamente del 6% all'anno, l'Albania continua a registrare tassi di crescita positivi (+2,2% nel 2014 e +2,8 nel 2015).

Gli ultimi dati sul PIL pubblicati dall'Istituto Nazionale di Statistica (INSTAT), relativi al II trimestre 2016, evidenziano una crescita del 3,21%, vicinissima alla proiezione di crescita di fine anno fissata al +3,4%. Le proiezioni di fine anno della BERS (+3,3%), fanno presupporre un risultato migliore rispetto al 2015, che ha chiuso con un +2,8%. Tali proiezioni sono leggermente inferiori rispetto a quella del FMI (+3,4%), ma superiori a quelle della Banca Mondiale (+3,2%). Nel suo Transition Report 2016-2017, la BERS prevede che la crescita sarà sostenuta dagli investimenti esteri, sottolineando il peso significativo della costruzione del gasdotto TAP sull'economia del Paese. Per il 2017 l'Istituto Finanziario Internazionale prevede un'accelerazione del ritmo di crescita, con un tasso che dovrebbe raggiungere il 3,5%. Le Autorità albanesi prevedono invece un tasso di crescita superiore nel 2017 (+3,8%), destinato poi a superare la soglia del 4% negli anni a venire.

A livello settoriale, il Gruppo LSWR risulta ormai stabilmente posizionato in 3 importanti mercati:

- **Mercato della salute (Health)**
- **Mercato giuridico (Legal)**
- **Mercato tecnico-professionale (Professional)**

IL MERCATO DELLA SALUTE (HEALTH)

Il mercato della Salute è strettamente legato all'andamento del mercato farmaceutico: quest'ultimo, in linea con quanto accaduto negli ultimi anni, continua a vivere un periodo di importante cambiamento, con risultati fortemente positivi legati ad una serie di fattori concomitanti, che sono:

- **Internazionali:** il mercato farmaceutico mondiale ha chiuso il 2016 superando i 1.100 miliardi di dollari, con una crescita che ha sfiorato il 10% sul 2015 (fonte IMS Health). Per i prossimi anni si prevede un trend ancora positivo, che potrebbe portare il mercato a raggiungere quota 1.400 miliardi di dollari, anche grazie ai cosiddetti "Pharmerging", ossia i paesi emergenti in tema di spesa farmaceutica e salute. In tale contesto, le imprese di settore hanno saputo rivedere i propri business, contrastando alcuni trend negativi di settore quali il sempre maggiore costo dell'attività di ricerca e sviluppo, la crescita dei generici ed il problema delle scadenze di brevetto su molte molecole scoperte negli anni '90. I principali player del settore hanno ricercato nuovi modelli di sviluppo, atti a contrastare la contrazione dei margini, l'incremento dei costi e della concorrenza;
- **Nazionali e regionali:** dal punto di vista nazionale, permangono nel settore farmaceutico gli effetti del contenimento dei prezzi dei farmaci da parte sia dell'AIFA (con manovre successive a partire dal 2006) sia da parte delle Regioni. Le società farmaceutiche tuttavia hanno saputo riposizionare i propri ricavi su altre linee di business, generando effetti molto positivi, ben evidenziati dal dato di crescita registrato nel 2016: il mercato italiano complessivo del farmaco, infatti, ha chiuso l'esercizio con una crescita importante (+6%).

I fattori di cui sopra hanno sicuramente modificato le politiche di spesa delle imprese farmaceutiche nostre clienti, con una progressiva transizione da investimenti pubblicitari tradizionali e standardizzati (prevalentemente su carta) a forme di comunicazione integrata avanzate, effettuate soprattutto tramite l'ausilio di canali elettronici e multimediali, con particolare attenzione al tema della creazione di valore. In questo nuovo scenario, le imprese farmaceutiche rivalutano costantemente il proprio parco fornitori, affidandosi solo ad imprese solide e trasparenti, e che, nel contempo, sappiano fornire valore aggiunto. Tutto ciò rappresenta una grande opportunità per le società del Gruppo operanti in tale settore, in quanto:

- a) La trasparenza e l'etica sono due capisaldi fondamentali della nostra mission, che trovano manifestazione concreta in tutti i processi di certificazione e controllo interno da tempo in essere;
- b) Il Gruppo dispone di un'offerta di prodotti e servizi integrata e diversificata, tale da permettere la proposizione di soluzioni e servizi cosiddette "multichannel", dall'alto valore aggiunto e dall'elevato contenuto scientifico.

In tale contesto, è continuato il nostro percorso di innovazione e di ampliamento del portafoglio di prodotti e servizi offerti al mercato, grazie al lancio di nuove testate (tra cui "Farmamagazine") e nuovi prodotti (tra cui "Medtutor"), il tutto accompagnato dal lancio di più di 120 novità libri tra Italia e Polonia e dal consolidamento dei servizi rivolti alle società farmaceutiche, anche grazie al contributo della nuova controllata Imagine S.r.l.

Dal punto di vista dell'efficienza, la Società ha lavorato per aumentare il tasso di penetrazione sul mercato, eliminando i canali distributivi non efficienti (vedasi avvio distribuzione diretta dei nostri libri a marchio Edra, in Italia, a partire dal 1 gennaio 2016): i nostri e-commerce hanno raggiunto numeri da record, con crescita a doppia cifra, ed in generale i costi di distribuzione hanno mostrato una sensibile riduzione, pur mantenendo inalterato il valore creato per i nostri clienti. Sempre in quest'ottica, abbiamo riportato all'interno del Gruppo la gestione delle attività di data entry concernenti il nostro prezioso database "Codifa".

Edra S.p.A., leader in Italia nelle soluzioni di comunicazione, formazione e informazione verso gli operatori del mondo della salute, chiude l'esercizio con €21,7 milioni di fatturato, trainata dall'ottima performance della Business Unit Libri che, anche nel 2016, ha saputo proseguire nel proprio trend di crescita, realizzando un +12% di fatturato rispetto al 2015. Crescono anche con le nostre attività digitali, tra cui e-Solutions, e-Learning e e-ADV, con i Periodici in crescita sia a livello di ricavi che a livello di marginalità, per non parlare del continuo aumento di visitatori sui nostri portali di informazione.

Bene anche le partecipate operanti nel settore della salute, **Imagine S.r.l. e Edra Urban & Partner Sp z .o.o.**, con Imagine che chiude con un fatturato di €2.9 milioni / +13% rispetto al 2015, grazie alla crescita delle proprie attività di agenzia, formazione e soluzioni IT, mentre la controllata polacca Edra Urban non è da meno, chiudendo il 2016 a €2.2 milioni di ricavi, in crescita del 31% rispetto al 2015, crescita quasi totalmente legata, anche in questo caso, alla Business Unit Libri, sebbene stiano finalmente decollando, anche in Polonia, i prodotti e servizi destinati alle società farmaceutiche.

Bene infine anche la "new entry" spagnola **Grupo Asis Biomedica S.L.** (a tal proposito, si veda la sezione "Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio" della Nota Integrativa Consolidata), acquisita in data 28 febbraio 2017, che conclude il 2016 con un'importante crescita di fatturato (posizionato ora a €5.7 milioni) e raggiungendo un ottimo livello di margine operativo (€0.4 milioni).

IL MERCATO GIURIDICO (LEGAL)

Nel mercato Legal, la nostra società **La Tribuna S.r.l.**, punto di riferimento per le migliaia di professionisti che operano nel settore giuridico, chiude anche l'esercizio 2016 con un fatturato in forte crescita, ora posizionato a €4.7 milioni, +8,5% vs. 2015. Anche in questo caso, la Business Unit Libri, rappresentante più dell'80% dei ricavi della società, ha regalato molteplici soddisfazioni con una crescita del catalogo La Tribuna pari al 4%, e con le altre Business Unit (Periodici, Formazione, Database) sostanzialmente in linea con le previsioni.

I numeri 2016 tuttavia non riflettono ancora gli sforzi profusi, in termini di tempo e risorse, nello sviluppo della nostra nuova banca dati "La Tribuna Plus", prevista in lancio a decorrere dall'esercizio 2017, creando così i presupposti per alimentare la crescita futura del marchio La Tribuna in questo importante mercato.

IL MERCATO TECNICO-PROFESSIONALE (PROFESSIONAL)

Il "terzo mercato" di LSWR Group, in cui confluiscono i brand **Quine e Edizioni LSWR**, comincia a raggiungere numeri importanti, sia in valore assoluto che in termini di crescita, anche grazie al lancio di nuove testate (es. Commercio Elettrico), di nuovi prodotti (quali i corsi di formazione) e grazie, anche in questo caso, alla continua crescita della nostra produzione editoriale (60 novità pubblicate nell'ultimo esercizio). Tutto ciò ha portato la partecipata **Quine S.r.l.** al raddoppio del proprio fatturato rispetto al 2015, portandosi ora a circa €1 milione di ricavi, livello di fatturato ormai quasi raggiunto anche dal catalogo Edizioni LSWR.

Nonostante i ricavi siano in forte crescita rispetto l'anno precedente, il Margine Operativo Lordo di Quine S.r.l., nel primo anno di gestione, si è rivelato ancora troppo basso per poter supportare la copertura dei costi di struttura. Tuttavia, già a partire dal 2017 è previsto il ritorno a break-even operativo della partecipata, grazie ad una serie di azioni di cost saving che produrranno i loro effetti a decorrere dall'esercizio 2017, nonché grazie all'ulteriore incremento di ricavi connesso ad una nuova operazione di acquisizione, effettuata in data 23 gennaio 2017, ed avente ad oggetto il ramo d'azienda costituito dalle testate editoriali del settore meccanico "L'Ammonitore" e "Innovare".

IL MERCATO EDITORIALE IN ITALIA

Nei tre mercati di cui sopra, gioca un ruolo importante anche l'andamento del settore editoriale, che incide sulle performance di Gruppo principalmente nei confronti delle Business Unit Libri e Periodici.

A tal proposito, il settore continua ad essere alle prese con alcuni cambiamenti importanti, determinati dalla transizione "carta-digitale", dalla crisi economica generale, dai provvedimenti legislativi di settore (es. Legge Levi), dalla necessità di revisione dei canali distributivi nonché da altri fattori. Tali cambiamenti hanno avuto effetti pesanti sui ricavi di settore registrati nei precedenti esercizi, sul numero di operatori, sulla produzione di titoli e sui prezzi, seppur molto differenziati in base al settore di appartenenza dell'editore. Con riferimento a tale ultimo punto, si ricorda che il nostro Gruppo si posiziona in un settore, quello dell'editoria professionale giuridica, sicuramente molto più immune al contesto precedentemente descritto: un settore in cui la domanda di contenuti segue il trend di crescita delle professioni e, soprattutto, segue le esigenze di informazione e formazione degli operatori che vi operano.

Il "Rapporto sullo Stato dell'editoria 2016" (a cura dell'Ufficio studi AIE) evidenzia come il mercato del libro italiano sia tornato ufficialmente a crescere dopo quattro anni di crisi. Lo dicono i numeri, e non solo quelli del fatturato. Il settore si lascia alle spalle il più lungo periodo di flessione – di vendite e lettori - che la filiera italiana del libro abbia avuto dal dopoguerra in poi. Il trend è oggi definitivamente positivo, come confermano tanto il 2015, quanto il 2016. Nel frattempo tutto lo scenario è cambiato. E anche per il 2016 "Trasformazione" è ancora la parola chiave che contraddistingue il settore. Emerge un ritorno, per quanto contenuto, ai segni più (+0,5% il mercato complessivo nel 2015 considerando anche non book, usato, remainder, +0,7% i canali trade, ovvero quelli rivolti al lettore: librerie, librerie online e grande distribuzione organizzata). In questo contesto di crescita lenta si registrano buone performance per i segmenti dell'editoria per ragazzi (sia per i titoli prodotti, +16,9%, che per la quota di mercato, +7,9%), per il mercato digitale e per l'ebook in particolare (+21% i titoli ebook prodotti) e per l'export di diritti (+11,7%). Crescono inoltre i lettori, +1,2% (283mila persone in più), e i titoli pubblicati (+1,5%).

Anche in tale settore, i fattori determinanti imposti dal mercato sono solidità economico-finanziaria e innovazione: il numero di operatori è destinato a calare, e sul mercato sono destinate a rimanere (e a crescere) solo le imprese dotate di un'organizzazione permeata dai valori di cui sopra.

IL PROCESSO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DI LSWR GROUP

Nel 2016 è proseguito il processo di internazionalizzazione avviato dal Gruppo a decorrere dall'esercizio 2014.

La nostra partecipata in Albania, **Life Sh.p.k.** ha consolidato ulteriormente, nel 2016, il proprio trend di crescita, con fatturato in forte aumento rispetto all'esercizio precedente e ora posizionato a Euro 0,5 milioni. La partecipata ha anche raggiunto un buon livello di utile operativo, diventando non solo un canale strategico per le attività di vendita di tutto il gruppo, ma anche importante esempio di localizzazione del nostro modello di business, con il potenziamento del business Libri accanto a quello già esistente dei Periodici e della Formazione Professionale. Il tutto portato avanti da una struttura che ormai ha superato le 60 persone, tra operatori e dipendenti locali.

La nostra controllata in Polonia, **Edra Urban & Partner Sp z o.o.**, oltre ad aver consolidato il business legato alla produzione di libri, ha avviato nel 2016 la fornitura di soluzioni e servizi destinati alle branch polacche delle più importanti multinazionali del farmaco. Tale risultato rappresenta un importante traguardo in relazione al Business Plan in corso di implementazione per la Polonia, il cui fine è quello di replicare, in Polonia, lo stesso modello di business adottato con successo sul mercato italiano, nel mondo della medicina e della salute. Inizialmente, il business polacco era focalizzato nella sola attività di produzione e vendita di libri ai professionisti e studenti del mondo della salute, mentre l'obiettivo è quello di fornire ai medesimi clienti, un'offerta di prodotti integrata, che comprenderà anche periodici, database, eventi di formazione.

Infine, il terzo tassello del processo di internazionalizzazione della Società è stato portato a termine in data 28 febbraio 2017, quando la controllante Edra S.p.A. ha completato l'acquisizione del 100 per cento delle quote della società di diritto spagnolo "**Grupo Asis Biomedica S.L.**", attiva nella fornitura di servizi di comunicazione, formazione e informazione in un'area in forte crescita nel settore della salute mondiale, ossia l'area veterinaria. La nuova controllata ha raggiunto nel 2016 un fatturato di Euro 5,7 milioni, grazie alla vendita di libri, riviste, corsi e formazione in ben 61 paesi a livello mondiale, con una quota di fatturato realizzato all'estero superiore al 40 per cento e realizzata in tutti e cinque i continenti. Alla data di acquisizione, Grupo Asis Biomedica S.L. presentava un patrimonio netto di Euro 1.9 milioni ed una posizione finanziaria netta positiva per circa Euro 1.2 milioni. L'operazione di acquisizione è stata condotta nella modalità "share deal", quindi con acquisizione da parte della Società dell'intero capitale sociale.

Il prezzo di tale acquisizione è stato determinato in Euro 3 milioni circa, con un meccanismo di aggiustamento prezzo operante, a cadenza annuale, per i 6 anni successivi al closing dell'operazione e basato su precisi target di fatturato annuo, con un massimale di price adjustment fissato in Euro 1,2 milioni.

Il pagamento del prezzo base è stato effettuato, per Euro 1 milione, alla data del closing dell'operazione, mentre la restante parte (Euro 2 milioni) verrà pagata al venditore in quattro rate annuali posticipate di eguale importo, la prima a decorrere dal 28 febbraio 2018.

A garanzia del regolare pagamento del prezzo di acquisizione, è stato sottoscritto, a favore del venditore, un contratto di pegno sul 100% del capitale sociale della società acquisita (fino al quarto anno dalla data di acquisizione), con successiva riduzione dello stesso pegno al 15% del capitale sociale per il periodo compreso fra il quinto anno e la data ultima di calcolo dell'aggiustamento prezzo.

ADESIONE AL PROGETTO ELITE DI BORSA ITALIANA

In data 27 aprile 2015, il Gruppo è stata formalmente ammesso al progetto ELITE, la piattaforma creata da Borsa Italiana per lo sviluppo delle piccole e medie imprese.

Ricordiamo, che ELITE si rivolge alle migliori aziende/gruppi italiani e, con un programma in tre fasi, le aiuta a tracciare la rotta verso il successo. In particolare, con tale progetto Borsa Italiana:

- le affianca in un processo unico di cambiamento culturale e organizzativo;
- le avvicina ai mercati di capitali;
- migliora i rapporti col sistema bancario e imprenditoriale;
- ne facilita l'internazionalizzazione.

Alla data di redazione del presente bilancio, il Gruppo sta continuando il programma di formazione previsto dal progetto e, in particolare, sta concludendo la seconda fase del progetto, volta a implementare nel concreto le principali nozioni teoriche ricevute durante il primo anno di formazione.

Continuiamo a ritenere che ELITE sia il progetto ideale per qualsiasi gruppo che abbia obiettivi di crescita, internazionalizzazione e innovazione. Tale partecipazione, sicuramente rappresenta un'importante opportunità per lo sviluppo del Gruppo e permetterà di accrescere la forza della struttura, affermare la nostra leadership nei mercati di riferimento e replicare sui mercati internazionali il modello di business già vincente in Italia.

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DEL GRUPPO

Nel contesto sopra descritto, i risultati consolidati raggiunti dal nostro Gruppo, nell'esercizio 2016, sono sicuramente significativi ed importanti:

Valori in Euro migliaia

DESCRIZIONE	2016	2015
Valore della produzione	28.682	28.102
Margine Operativo Lordo (M.O.L)	2.203	1.804
E.B.I.T.	856	673
Risultato netto d'esercizio	365	230

Essi sono stati raggiunti sfruttando le opportunità che ogni periodo di contrazione economica comporta, in termini di modifica delle capacità competitive dei concorrenti, dei comportamenti d'acquisto dei clienti e della rivisitazione dei loro portafogli fornitori.

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

LA TRIBUNA S.R.L.

I dati economico-patrimoniali registrati al 31 dicembre 2016 dalla controllata La Tribuna S.r.l. sono molto confortanti ed in netto miglioramento rispetto all'esercizio 2015. In particolare, l'acquisizione dell'omonimo ramo d'azienda, effettuata da RCS Libri S.p.A. con efficacia dal 1 marzo 2014, produce effettivi visibili anche nell'esercizio 2016, dopo i già positivi dati riscontrati negli esercizi 2014 e 2015.

I Ricavi delle vendite sono in forte crescita rispetto all'esercizio precedente, attestandosi ad Euro 4,7 milioni (+10% rispetto all'esercizio precedente). La Business Unit Libri continua ad essere trainante per la società (+13%), seppur anche i Periodici si caratterizzano per il buon andamento della raccolta abbonamenti sulle riviste edite dalla società.

Il Margine Operativo Lordo si attesta ad Euro 0,3 milioni, in crescita del 22% rispetto al valore del 2015 (normalizzato escludendo gli effetti positivi legati alla cessione della testata "Officina Moderna" ed alla cessione del contratto di leasing immobiliare della sede di Milano - Via Carlo de Angeli).

Anche il Risultato Netto è in forte crescita, posizionandosi a Euro 138 migliaia, +86% rispetto all'esercizio precedente, anche grazie ad un minor peso della componente fiscale.

Dal punto di vista degli investimenti, nel 2016 si è concluso lo sviluppo della nuova banca dati "La Tribuna Plus", che permetterà di ampliare l'offerta editoriale della controllata nel settore giuridico.

EDRA URBAN & PARTNER SP. Z O.O. (POLONIA)

La nostra controllata polacca ha continuato, nell'esercizio 2016, ad implementare le azioni previste per il raggiungimento di un importante obiettivo, ossia quello di replicare in Polonia lo stesso modello di business adottato con successo, sul mercato italiano, dalla capogruppo Edra S.p.A., nel mondo della medicina e della salute. Il business polacco, focalizzato nel 2015 nella sola attività di produzione e vendita di libri ai professionisti e studenti del mondo della salute, ha vissuto un importante sviluppo del proprio piano industriale già nel 2016, con l'avvio dell'offerta di prodotti e servizi rivolti alle società farmaceutiche, accompagnata dalla forte crescita del fatturato della Business Unit Libri. A tendere, la controllata disporrà di un'offerta di prodotti integrata, che comprenderà anche periodici, database, eventi di formazione e, soprattutto, servizi di comunicazione e marketing, destinati a professionisti della salute e ai più importanti player del settore farmaceutico, presenti a livello locale con proporzioni non molto differenti da quelle rilevate nel mercato italiano. Tale crescita permetterà alla società consolidata non solo di diventare riferimento culturale per gli operatori della salute presenti in Polonia ma consentirà anche di diversificare il business, rendendolo meno soggetto alle variazioni tipiche del mercato editoriale.

Il fatturato di Edra Urban & Partner ha raggiunto circa Euro 2,2 milioni, in crescita di Euro 0,5 milioni rispetto all'esercizio precedente, con un margine industriale primario di circa Euro 1,1 milioni ed un Margine Operativo Lordo di Euro 0,2 milioni.

Si conferma, pertanto, fondamentale il contributo che la controllata potrà dare nel raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano industriale di Gruppo.

IMAGINE S.R.L. (ITALIA)

In data 16 dicembre 2015, la controllante Edra S.p.A. aveva perfezionato l'acquisto del 50% delle quote della società Imagine S.r.l., con sede legale in Gallarate - Via Carlo Noè, 45 - Capitale sociale Euro 10.000 i.v.

Imagine S.r.l. è una società specializzata nel fornire soluzioni integrate di comunicazione dirette ai principali operatori del settore farmaceutico ed healthcare; Imagine, inoltre, è provider accreditato per l'erogazione di corsi di Educazione Continua in Medicina (ECM), ed è attiva nella produzione di soluzioni software destinate ai principali player italiani del settore farmaceutico.

L'acquisto della partecipazione è stato allora effettuato per un importo complessivo pari ad Euro 359 migliaia (inclusi oneri accessori), interamente versati all'atto dell'acquisto. Il contratto di investimento prevedeva ulteriori incrementi di prezzo, fino ad un massimo di Euro 150 migliaia, in relazione ai risultati economici futuri della società partecipata.

In data 19 dicembre 2016, Edra S.p.A. ha acquisito il controllo di Imagine S.r.l., attraverso un'operazione di aumento di Capitale Sociale della stessa Edra S.p.A. per un importo pari a Euro 824, sottoscritto interamente dal socio di Imagine (Luca Salis) tramite conferimento dell'1 per cento delle quote di capitale sociale possedute in Imagine S.r.l.

L'acquisizione è stata effettuata con l'obiettivo di rafforzare e completare l'offerta di servizi di comunicazione e marketing destinata ai principali attori del settore farmaceutico, con particolare focus sui servizi di PR (Public Relation), ufficio stampa e comunicazione integrata avanzata.

Come meglio specificato nel paragrafo "Eventi successivi alla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2016" della Nota Integrativa consolidata, in data 1 febbraio 2017 Edra S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione della totalità del capitale sociale di Imagine S.r.l, in conseguenza di una duplice operazione:

- Acquisizione a titolo oneroso da Luca Salis del 14 per cento delle quote di Imagine S.r.l., per un corrispettivo pari ad Euro 224 migliaia, da pagarsi entro il 31 dicembre 2018;
- Acquisizione del residuo 35 per cento del capitale sociale, concretizzatosi mediante un'operazione di aumento del Capitale Sociale di Edra S.p.A., per nominali Euro 28.846, sottoscritto da Luca Salis mediante conferimento delle quote di capitale sociale residue di Imagine S.r.l. in suo possesso. Tale operazione ha altresì determinato, in pari data, la costituzione di una riserva sovrapprezzo azioni in capo alla Società, per complessivi Euro 531 migliaia, per un effetto positivo sul patrimonio netto, inclusivo della variazione del capitale sociale, pari a Euro 560 migliaia. Il capitale sociale di Edra S.p.A., per effetto di quanto sopra, è variato in Euro 329.670.

I dati economico-finanziari 2016 di Imagine S.r.l. sembrano ben supportare il processo acquisitivo sopra descritto: i ricavi delle vendite si attestano infatti ad Euro 3 milioni, in incremento del 13% rispetto al 2015. Ottimo trend anche a livello di Margine Operativo Lordo (€ 0.3 milioni) in forte crescita (+12%) rispetto all'esercizio precedente.

QUINE S.R.L. (ITALIA)

Con riferimento alla società collegata Quine S.r.l., si ricorda che Edra S.p.A. ha perfezionato l'acquisto del 50% delle quote della stessa solo al termine dell'esercizio 2015 (29 dicembre), non influenzando di fatto i dati consolidati 2015.

La partecipata è specializzata nell'edizione di periodici destinati a professionisti del settore della climatizzazione ed efficienza energetica, oltre che nella pubblicazione di testate di riferimento per altre categorie professionali, quali gli ingegneri. L'operazione di acquisizione era avvenuta, da parte di Edra S.p.A., sottoscrivendo un aumento di capitale sociale lanciato dalla stessa Quine, mediante conferimento di ramo d'azienda, costituito dalle seguenti testate periodiche:

- Pulizia industriale;
- Meccanica e automazione;
- Termini della Meccanica;
- Officina Moderna

oltre che dai contratti di promozione pubblicitaria afferenti le testate "ISMR" e "Techdocs". L'obiettivo di tale acquisizione era riposizionare il portafoglio di periodici tecnici di Edra S.p.A. all'interno di un nuovo veicolo dedicato esclusivamente all'editoria tecnica "Business to Business", lasciando all'interno di Edra S.p.A. solo ed esclusivamente le attività di fornitura di prodotti e servizi destinati agli operatori del mondo della medicina e della salute.

Ebbene, nel primo anno di gestione all'interno di LSWR Group, i ricavi di Quine sono cresciuti con forza rispetto all'esercizio precedente (+73%), salendo da Euro 0,5 milioni a Euro 1 milione. Il margine industriale non ha purtroppo seguito un trend proporzionale, influenzato notevolmente dal lancio di diversi prodotti nuovi per i quali il break-even era difficilmente ottenibile nel primo anno di vita. In aggiunta, la partecipata ha portato a termine nel 2016 diverse azioni di efficienza ed ottimizzazione interna, i cui costi sono stati rilevati nell'esercizio ma i cui benefici saranno visibili solo a partire dal 2017, anno in cui è previsto il ritorno all'utile operativo. In tale ottica, la partecipata troverà sicuramente beneficio dall'operazione di acquisizione del ramo d'azienda costituito dalle testate editoriali "L'Ammonitore" e "Innovare", conclusa in data 23/01/2017, i cui dettagli sono esposti nella sezione "Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio" della Nota Integrativa Consolidata.

LIFE SH.P.K. (ALBANIA)

Concludiamo la panoramica sull'andamento delle società facenti parte di LSWR Group parlando della partecipata di diritto albanese "Life Sh.p.k.", per la quale si rilevano risultati in netto miglioramento nell'esercizio 2016 rispetto al precedente esercizio. In particolare, i ricavi delle vendite crescono da Euro 0.3 milioni a Euro 0,5 milioni (+69% rispetto all'esercizio precedente), soprattutto grazie all'incremento dei servizi svolti a favore di società del Gruppo ma anche grazie al consolidamento di contratti con società terze, attività peraltro previste in ulteriore aumento nell'esercizio 2017.

La partecipata ha inoltre finalmente raggiunto un buon livello di marginalità operativa, recuperando così pienamente la perdita occorsa nel primo anno di vita (2014) e riportando il patrimonio netto in territorio positivo.

RISULTATI DELLA GESTIONE

ANDAMENTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Si propone di seguito il conto economico consolidato dell'esercizio 2016:

Valori in Euro migliaia

DATI ECONOMICI DI SINTESI	2016	2015	VARIAZIONE 16-15	VARIAZIONE %
Valore della Produzione (A)	29.340	29.259	80	0%
Costi della Produzione (B)	(28.159)	(28.408)	249	-1%
DIFFERENZA (A-B)	1.181	851	329	28%
Proventi e oneri finanziari	(190)	(179)	(11)	6%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(134)	0	(134)	0%
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0%
Risultato prima delle imposte	856	673	184	22%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	365	230	135	37%

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il Valore della produzione si attesta a Euro 29,3 milioni, di cui Euro 28,7 milioni legati a Ricavi delle vendite e delle prestazioni. I dati 2016 mostrano:

- Un contributo sempre rilevante da parte della capogruppo Edra S.p.A. i cui Ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano ad Euro 21,7 milioni;
- Un aumento del peso dei ricavi della società La Tribuna S.r.l. che ammontano ad Euro 4,7 milioni, in aumento rispetto all'esercizio precedente dell'8%;
- La crescita sostenuta di Edra Urban & Partner Sp z o.o, con ricavi che si attestano, al termine del secondo esercizio di attività, Euro 2,2 milioni (Euro 1,7 milioni al 31 dicembre 2015);
- Il primo contributo della nuova controllata Imagine S.r.l. che, a seguito dell'acquisizione del controllo nel mese di dicembre 2016, viene consolidata con il metodo integrale per il solo mese di dicembre, apportando un contributo a livello di ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a Euro 0,3 milioni.

Si forniscono di seguito alcuni commenti articolati per Business Unit di Gruppo:

Business Unit Soluzioni e Servizi

I ricavi derivanti da prodotti e servizi destinati alle società farmaceutiche rappresentano, in termini di fatturato, una delle fonti principali di business del Gruppo. In particolare, dopo la crescita molto sopra alle aspettative dell'esercizio 2015, anche per effetto di un importante progetto "one-off" tenutosi in tale esercizio in materia di Formazione, si registra nel 2016 un arretramento in termini fatturato, del valore di Euro 1,3 milioni (-12%). Si tratta tuttavia di una normale oscillazione per questa Business Unit, solitamente caratterizzata da una crescita cumulata progressiva positiva, seppur determinata da picchi positivi di crescita seguiti da periodi di lieve arretramento. Oltre alla Formazione, l'altra linea chiave della Business Unit, "E-Solution", è in crescita rispetto all'esercizio precedente di un punto percentuale, mentre anche i cosiddetti "Reprint" continuano il loro percorso di crescita (+25% rispetto al 2015).

Business Unit Libri

La Business Unit *Libri* continua a rappresentare un solido pilastro dei ricavi di Gruppo (più del 40% del fatturato) e anche nel 2016 continua il proprio percorso di crescita sostenuta: il dato finale 2016 mostra infatti un incremento dei ricavi pari a Euro 1,8 milioni (+15% rispetto all'esercizio precedente). Crescono tutte le legal entity e tutti i cataloghi di LSWR Group (*Edra, La Tribuna, Edizioni LSWR*). La crescita di fatturato è accompagnata anche da una crescita in termine di margine primario industriale (+11% rispetto l'anno precedente) nonostante gli accantonamenti a titolo di svalutazione di magazzino effettuato dalle società La Tribuna S.r.l. ed Edra Urban & Partner (Euro 0,4 milioni complessivamente).

I risultati 2016 sono anche il frutto di un anno molto intenso dal punto di vista della produzione libraria del Gruppo, caratterizzato dal lancio di:

- 120 novità nel "Mercato della salute" tramite la capogruppo Edra S.p.A. e la controllata in Polonia Edra Urban;
- 115 novità nel "Mercato Legal" tramite la società La Tribuna S.r.l.
- 60 novità nel "Mercato Tecnico" tramite la società La Tribuna S.r.l.

Business Unit Periodici

I ricavi della Business Unit *Periodici* registrano una crescita del 4% rispetto al 2015 e questo nonostante la cessione del portafoglio tecnico alla società Quine S.r.l., avvenuta al termine del 2015.

Il 44% dei ricavi di tale Business Unit deriva da testate elettroniche, le quali peraltro mostrano dati di traffico in continuo miglioramento (1,5M di utenti unici/mese, 3 milioni di pagine viste) ai quali si aggiungono i 100 mila amici sui profili social e le 40 notizie giornaliere prodotte.

Nel 2016, inoltre, la Business Unit ha realizzato un sensibile miglioramento della marginalità industriale, grazie ad importanti azioni di contenimento costi e grazie anche alla crescita degli abbonamenti ai periodici cartacei.

Business Unit Codifa

La Business Unit *Codifa* (marchio che contraddistingue il database di farmaci e parafarmaci gestito e mantenuto dalla capogruppo) produce ricavi, nell'esercizio, per Euro 1,4 milioni, in calo di Euro 0,2 milioni rispetto al 2015. Nonostante il lieve calo di fatturato, si evidenzia nel 2016 un netto miglioramento della marginalità della Business Unit, grazie ad importanti azioni di razionalizzazione dei costi, tra cui si cita il processo di insourcing del servizio di data entry sulla banca dati del farmaco e del parafarmaco, che ha generato e genererà un risparmio annuale di circa Euro 0,2 milioni).

Altre Business Unit

La Business Unit *Congressi* accoglie i ricavi legati all'evento FarmacistaPiù, che ha visto la propria terza edizione tenersi nel 2016 a Firenze e dell'evento Farma & Friends che ha contribuito alla crescita dei risultati della Business Unit.

Per quanto riguarda, invece, la formazione professionale a distanza, essa mantiene ricavi e marginalità sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Di seguito si propone un dettaglio dei costi contabilizzati in tale voce:

Valori in Euro migliaia

DESCRIZIONE	2016	2015	VARIAZIONE
Materie prime, sussidiarie e merci	1.770	1.154	615
Servizi	13.843	15.705	(1.862)
Godimento di beni di terzi	3.077	2.734	342
Salari e Stipendi	5.760	5.648	112
Oneri Sociali	1.598	1.571	27
Trattamento di fine rapporto	449	432	17
Altri costi del personale	625	373	252
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	583	640	(57)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	46	40	6
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
Svalutazioni crediti attivo circolante	0	57	(56)
Variazione delle rimanenze	264	(161)	425
Accantonamenti per rischi	1	0	1
Altri accantonamenti	12	0	12
Oneri diversi di gestione	131	216	(84)
TOTALE	28.159	28.408	(249)

Si rimanda alla Nota Integrativa per ulteriori dettagli in merito alle voci sopra riportate.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari netti (negativi per Euro 199 migliaia) sono agli oneri connessi all'utilizzo delle linee di credito di cui LSWR Group è dotato. Importante è anche l'impatto negativo, per circa 87 migliaia, della gestione cambi, per la maggior parte imputabile alla controllata polacca Edra Urban & Partner ed all'andamento della relativa moneta locale (Zloty), che ha sofferto verso USD e EUR soprattutto nell'ultimo trimestre dell'anno, determinando così un impatto importante a livello di adeguamento delle posizioni debitorie in valuta al termine dell'esercizio (perdite su cambio teoriche e non effettive).

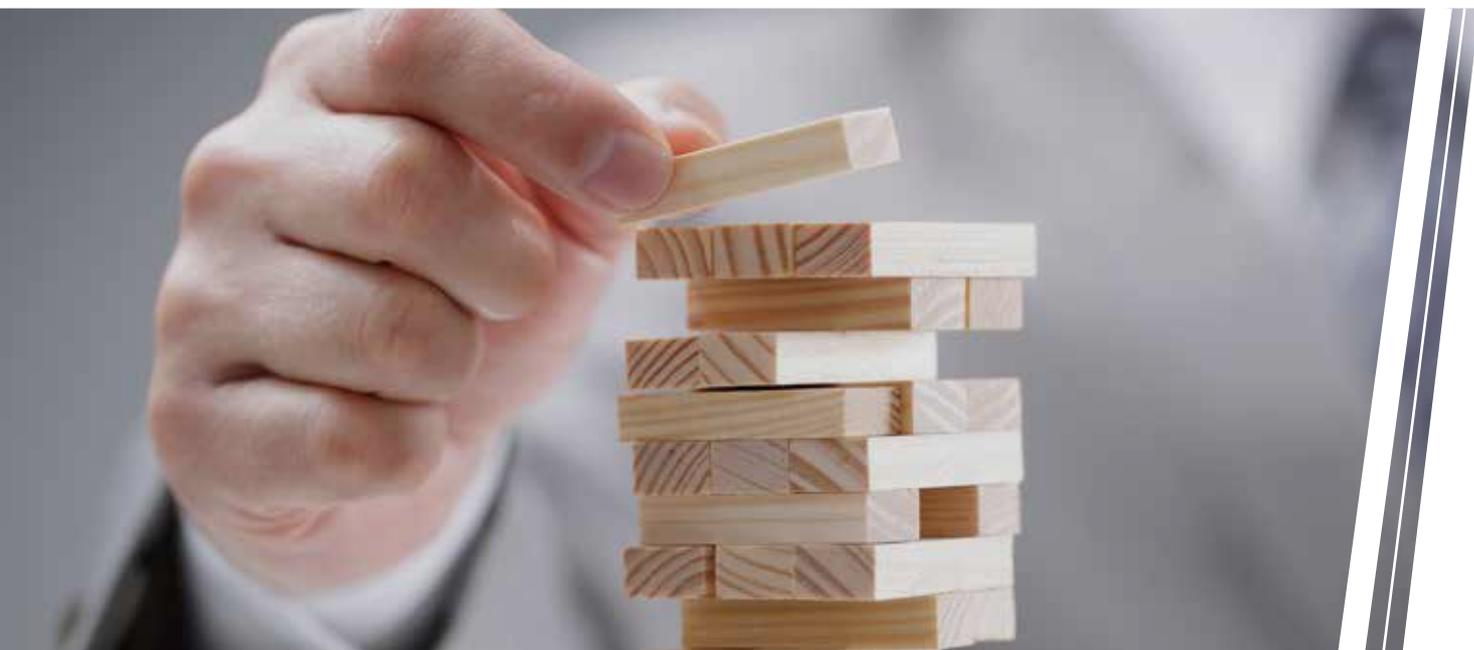
ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Ai fini di una migliore comprensione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016, si propongono di seguito le voci di sintesi dello Stato Patrimoniale a tale data:

Valori in Euro migliaia

ATTIVITÀ	2016	2015	DIFFERENZA 2016-2015
Immobilizzazioni	2.854	3.010	(155)
Attivo Circolante	20.466	20.016	450
Ratei e risconti attivi	324	279	45
TOTALE ATTIVITÀ	23.644	23.304	340
PASSIVITÀ	2016	2015	DIFFERENZA 2016-2015
Patrimonio netto	1.450	1.459	(9)
Fondi rischi ed oneri	120	226	(106)
Trattamento fine rapporto	1.883	1.827	56
Debiti	19.428	18.851	577
Ratei e risconti passivi	764	941	(178)
TOTALE PASSIVITÀ	23.644	23.304	340

Si rimanda alla Nota Integrativa per ulteriori dettagli circa la composizione di ciascuna voce.



PROSPETTI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATI

Ai fini di una migliore comprensione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, si propongono di seguito i prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto economico consolidati riclassificati rispettivamente secondo il criterio finanziario e funzionale

Valori in Euro migliaia

2016			
STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
ATTIVITÀ	IMPORTO	PASSIVITÀ	IMPORTO
Immobilizzazioni immateriali	2.207	Capitale sociale	301
Immobilizzazioni materiali	249	Riserve	1.149
Immobilizzazioni finanziarie	399	Passività consolidate	4.540
Attivo fisso	2.854	Ratei e risconti oltre 12 mesi	-
Magazzino e ratei/risconti	5.848	Passività consolidate	5.990
Liquidità differite	13.297	Debiti	16.891
Liquidità immediate	1.645	Ratei e risconti entro 12 mesi	764
Attività correnti	20.790	Passività correnti	17.655
Capitale investito	23.644	Capitale di finanziamento	23.644

Con riferimento allo Stato Patrimoniale Consolidato Finanziario, si ritengono utili al lettore i seguenti commenti:

- Il valore delle immobilizzazioni risulta influenzato, in misura particolare, dalle differenze di consolidamento, che a fine esercizio ammontano ad Euro 492 migliaia (ammortamento effettuato dal Gruppo in 10 anni)
- Le liquidità differite (in primis, Crediti verso Clienti) risultano particolarmente elevate al 31 dicembre 2016, in quanto il business del Gruppo presenta, come di consueto, un'importante concentrazione di fatturato negli ultimi 4 mesi dell'esercizio, periodo caratterizzato dall'inizio del primo semestre universitario (ricco di vendite per la Business Unit Libri) e periodo in cui vi sono le chiusure d'esercizio delle più importanti società farmaceutiche clienti (in prossimità delle quali vengono sbloccati parte dei budget di comunicazione disponibili). Il volume di crediti in essere al 31 dicembre 2016 va dunque valutato alla luce di quanto sopra esposto, e non in base a possibili problematiche di recuperabilità degli stessi. A tal proposito, giova sottolineare come la percentuale storica di perdite su crediti, in rapporto al volume degli stessi, sia molto bassa (<1,5%), per effetto di un parco clienti molto solido (con particolare riferimento alle società operanti nel settore farmaceutico, rappresentanti circa il 40% del monte crediti di Gruppo).
- Per le stesse ragioni di cui al punto precedente, anche l'ammontare dei debiti verso fornitori risulta particolarmente elevato al 31 dicembre 2016, in proporzione al totale annuo dei costi di produzione.

Valori in Euro migliaia

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2016	2015
Ricavi delle vendite	28.682	28.102
Produzione interna	393	1.319
Valore della produzione operativa	29.076	29.420
Costi esterni operativi	18.689	19.593
Valore aggiunto	10.387	9.827
Costi del personale	8.183	8.023
Margine operativo lordo	2.203	1.804
Ammortamenti e accantonamenti	643	737
Risultato operativo	1.561	1.067
Risultato dell'area accessoria	(380)	(216)
Risultato dell'area finanziaria	(43)	29
Ebit normalizzato	1.137	880
Risultato dell'area straordinaria	0	0
Ebit integrale	1.137	880
Oneri finanziari	(281)	(208)
Risultato lordo	856	673
Imposte sul reddito	(492)	(443)
Risultato netto	365	230

Con riferimento al Conto economico sopra riportato, si evidenzia nuovamente l'importante crescita dei ricavi delle vendite (Euro 0,6 milioni rispetto all'esercizio precedente), e soprattutto la forte crescita del Margine Operativo Lordo, che si attesta a Euro 2,2 milioni (Euro 1,8 milioni nel 2015).

INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI

Sulla base dei prospetti di cui sopra, di seguito vengono esposti i principali indicatori economici, finanziari e di solvibilità richiesti dal novellato art. 2428 del Codice Civile:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Valori in Euro migliaia

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	2016	2015
Margine primario di struttura	(1.404)	(1.773)
Quoziente primario di struttura	0,51	0,46
Margine secondario di struttura	3.135	2.820
Quoziente secondario di struttura	2,10	1,86

INDICATORI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI

INDICATORI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	2016	2015
Quoziente di indebitamento complessivo	16,31	15,97
Quoziente di indebitamento finanziario	4,42	5,02

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La seguente tabella riporta la composizione della liquidità/indebitamento finanziario consolidato netto al 31 dicembre 2016 secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319.

Valori in Euro migliaia

DESCRIZIONE	2016	2015
(A) Cassa	11	7
(B) Altre Disponibilità Liquide	1.633	697
(C) Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	1.645	704
(E) Crediti Finanziari Correnti	106	0
(F) Debiti Bancari e Finanziari Correnti	(5.576)	(4.583)
(G) Altri debiti finanziari Correnti	(190)	(890)
(I) Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)+(G)	(5.659)	(5.472)
(J) Liquidità/Indebitamento finanziario corrente netto (D)+(I)	(4.014)	(4.768)
(K) Debiti bancari non correnti	(2.476)	(2.369)
(L) Obbligazioni Emesse	0	0
(M) Altri debiti non correnti	(60)	(171)
(N) Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	(2.536)	(2.540)
(O) Liquidità/Indebitamento Finanziario Netto (J)+(N)	(6.551)	(7.308)

È importante sottolineare come la stagionalità del business, già menzionata nei precedenti paragrafi in sede di commento dei valori di Attivo circolante e Passività correnti, incida sensibilmente anche sul valore di Posizione Finanziaria Netta rilevato al 31 dicembre di ogni anno, che risulta pertanto sovrastimato rispetto alla media annua, anche considerando il tipico assorbimento di liquidità generato negli ultimi mesi dell'anno dai versamenti di imposte dirette, indirette e dai versamenti destinati ai lavoratori dipendenti (tredicesime). Si ritiene sicuramente più rappresentativo considerare, come indicatore di Posizione Finanziaria Netta di Gruppo, la media mensile dei valori della stessa grandezza, riscontrati nel corso dell'esercizio 2016, valore che risulta pari a Euro 6,01 milioni (contro il valore puntuale di Euro 6,9 milioni al 31 dicembre 2016).

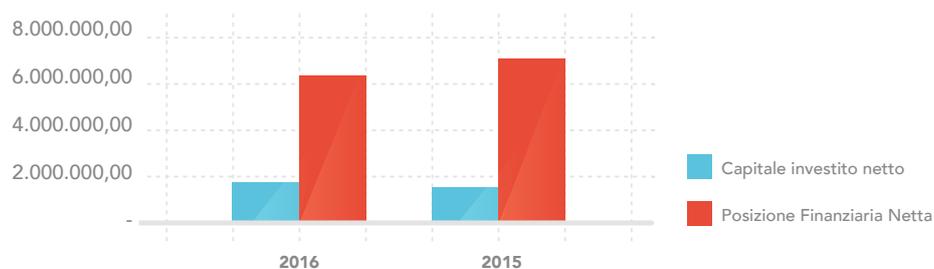
RAPPORTO POSIZIONE FINANZIARIA NETTA E CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

Nel grafico sottostante viene riepilogato il rapporto tra la posizione finanziaria netta della società e il capitale investito netto:

Valori in Euro migliaia

DESCRIZIONE	2016	2015
Capitale investito netto	1.450	1.459
Posizione Finanziaria Netta	6.551	7.308
Rapporto %	22%	20%

RAPPORTO CAPITALE INVESTITO NETTO/PFN



INDICI DI REDDITIVITÀ

INDICI DI REDDITIVITÀ	2016	2015
ROE (calcolato su media patrimonio netto 10-09)	25%	16%
ROE (lordo)	59%	46%
ROS	4,6%	3,8%

INDICI DI SOLVIBILITÀ

Valori in Euro migliaia

INDICATORI DI SOLVIBILITÀ	2016	2015
Margine di disponibilità	3.135	2.820
Quoziente di disponibilità	1,18	1,16
Margine di tesoreria	(2.713)	(2.656)
Quoziente tesoreria	0,85	0,85

Si evidenzia come gli Indici di redditività continuino, anche nel 2016, a mostrare valori molto positivi, con particolare riferimento al ROE netto (25% nel 2016 vs 16% nel 2015).

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nei settori in cui opera LSWR Group, le attività di ricerca e sviluppo sono legate prevalentemente all'ideazione di nuovi prodotti ed all'identificazione di nuove soluzioni e servizi digitali rivolte ai propri clienti. In tal senso, la Società ha continuato ad investire nello sviluppo di nuovi software e nel relativo addestramento del personale. Non sussistono valori di costi di ricerca e sviluppo iscritti in bilancio consolidato al 31 dicembre 2016.

INVESTIMENTI EFFETTUATI

Gli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio sono legati prevalentemente alle acquisizioni già commentate nella parte iniziale della presente Relazione sulla Gestione.

Oltre a tali investimenti, di carattere straordinario, la Società ha effettuato investimenti di carattere ordinario, connessi prevalentemente a migliorie su siti web e piattaforme IT nonché all'acquisizione di immobilizzazioni materiali (prevalentemente hardware e mobilio).

RAPPORTI CON IMPRESE CORRELATE

Si rinvia all'apposita sezione della Nota Integrativa consolidata per dettagli sui saldi economici e patrimoniali legati a parti correlate.

Le operazioni intercorse con le società appartenenti al gruppo sono avvenute alle normali condizioni che sarebbero state applicate nelle transazioni con parti indipendenti.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.2428 COMMA 2 PUNTI 3) E 4)

Si precisa che la capogruppo non possiede azioni o quote di società controllanti né ne ha acquisite o alienate durante l'esercizio anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

ANALISI RISCHI E INCERTEZZE - INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.2428 COMMA 2 PUNTO 6-BIS

In merito alle informazioni richieste dall'art. 2428 C.C. n. 6-bis), si precisa che il Gruppo non ha ricorso all'uso di strumenti finanziari derivati (ad esclusione delle operazioni di pura copertura) e similari, né ha stipulato contratti di tal tipo nel corso dell'esercizio 2015. Inoltre, si precisa quanto segue:

RISCHIO POLITICO (O RISCHIO PAESE)

Il **rischio politico** viene anche definito "rischio paese" e consiste nell'eventualità che un determinato paese si trovi in condizioni tali da non poter onorare gli impegni finanziari assunti dai propri residenti nei confronti di soggetti non residenti, a causa di una mancanza di risorse o per qualsiasi altro motivo (guerre, catastrofi naturali, ecc.).

Il Gruppo ha operato, nel 2016, in tre paesi (Italia, Polonia e Albania), in cui il rischio politico è valutabile come "medio", considerando le recenti problematiche sull'affidabilità del debito sovrano, che hanno coinvolto paesi europei come la Grecia, il Portogallo, la Spagna e, in particolare, l'Italia. La Società non intrattiene invece rapporti commerciali con imprese private residenti in paesi a rischio politico elevato; per tale ragione si ritiene che il rischio politico, nel complesso, sia da considerarsi "medio".

RISCHIO DI OSCILLAZIONE DEI PREZZI D'ACQUISTO

Il **rischio di oscillazione dei prezzi d'acquisto** rappresenta l'esposizione a potenziali variazioni del prezzo delle materie prime. Le materie prime acquistate dal Gruppo sono rappresentate, dalla carta: si ritiene, tuttavia, che il rischio di significative perdite di marginalità derivanti da oscillazioni del prezzo di tale materia sia "basso". Il Gruppo applica, inoltre, con successo, una strategia di controllo dei costi delle materie prime in esame, mediante il ricorso a fornitori esteri selezionati con rigidi criteri di valutazione del corretto rapporto qualità/prezzo.

RISCHIO DI CREDITO

Il **rischio di credito** del Gruppo è essenzialmente attribuibile alle possibilità di mancato incasso dei propri crediti commerciali. Tali crediti risultano relativamente concentrati e di elevato importo, per quanto concerne le vendite di prodotti ad aziende farmaceutiche e distributori di libri, mentre risultano frazionati e di ridotto ammontare per quanto riguarda le vendite di abbonamenti a periodici, pubblicità o altri prodotti venduti direttamente al professionista. Se si escludono i crediti della prima tipologia, comunque vantati verso società di comprovata solidità finanziaria (con particolare riferimento alle società del settore farmaceutico), si rileva, in generale, un livello medio-basso di concentrazione dei crediti commerciali vantati dalla Società.

Lo strumento utilizzato per la classificazione ed il controllo del credito è costituito dall'Aging List (Scadenziario), in cui l'ammontare dei crediti residui viene suddiviso per intervalli di scadenze, per ogni società del Gruppo. Mediante tale strumento, viene messa in atto un'azione mitigatrice del rischio, accompagnata da un processo di recupero crediti che, con tempistiche predefinite, prevede anche l'utilizzo di consulenti legali esterni a cui affidare l'attività di recupero crediti. Il sistema dei controlli interni afferenti l'area crediti risulta in continuo miglioramento, a livello di corretta definizione dei limiti di fido nonché mediante sistemi articolati di blocco dei clienti con situazioni creditizie a rischio, desunte anche dal ricorso ad informazioni commerciali esterne.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il **rischio di liquidità** rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali, nei termini e nelle scadenze prestabiliti.

La posizione di liquidità attuale del Gruppo, nonché le linee di credito attualmente in essere con il sistema bancario, è tale da consentire di far fronte con puntualità alle obbligazioni alle scadenze dovute.

RISCHIO DI CAMBIO

Il **rischio di cambio** rappresenta il rischio che eventuali oscillazioni sui tassi di cambio delle valute straniere possano avere un'influenza sulle voci di ricavo e costo del bilancio della società.

Tale rischio è valutato come "medio-basso" poiché, dal lato attivo, la fatturazione avviene in gran parte in Euro, con l'unica eccezione della consolidata Edra Urban & Partner Sp. Z o.o., la cui fatturazione avviene in Zloty. Dal lato passivo, gli acquisti in valuta rappresentano una frazione limitata del totale degli acquisti effettuati, e comunque non tali da determinare variazioni di importo significativo. A livello di indebitamento, si segnala la posizione di debito iscritta in bilancio dalla controllata polacca, e relativo all'acquisizione effettuata dalla branch polacca del gruppo Reed Elsevier: tale debito, pari a Euro 150 migliaia al cambio del 31 dicembre 2016, prevede la restituzione della quota capitale in USD, con il cambio USD/PLN che ha mostrato una certa volatilità durante l'intero esercizio 2016, tale da richiedere un accantonamento di circa Euro 56 migliaia a fronte di possibili perdite su cambio.

Si ritiene tuttavia che la modalità di restituzione di tale debito (rate mensili) nonché lo stanziamento di cui sopra, siano tali da mitigare il possibile impatto delle oscillazioni previste, nell'esercizio 2017, sul tasso di cambio USD/PLN sulla posizione di debito sopra commentata.

Si riportano di seguito i tassi di cambio USD/PLN e EUR/PLN rilevati alla data del 31 dicembre 2016 ed alla data del 31 marzo 2017:

VALUTA	CAMBIO 31/12/2016	CAMBIO 30/03/2017	VARIAZIONE
USD/PLN	4,1839	3,9334	-1,60%
EUR/PLN	4,4103	4,2233	3,10%

Come si può vedere dai dati sopra riportati, nel primo trimestre del 2017 i tassi di cambio hanno mostrato importanti segnali di miglioramento, che lasciano ben sperare affinché le perdite teoriche su cambi accantonate al 31 dicembre 2016 (utilizzando i cambi in pari data) non si trasformino in perdite effettive, generando dunque un provento finanziario importante nell'esercizio 2017.

RISCHIO DI OSCILLAZIONE DEI TASSI DI INTERESSE

Il **rischio di oscillazione dei tassi di interesse** consiste nella possibile variazione di valore di un'attività/passività finanziaria, al variare dei tassi di interesse di mercato.

Tale rischio risulta strettamente legato alla Posizione Finanziaria Netta ed alla tipologia di condizioni economiche negoziate con riferimento ad essa. Gli interessi legati all'indebitamento della Società sono generalmente determinati sulla base di parametri di tasso variabile (Euribor con scadenza da 1 a 3 mesi); tuttavia, considerando la durata media dei debiti bancari, nonché le aspettative legate all'Euribor dei prossimi 12 mesi (legati prevalentemente all'attuale politica monetaria della Banca Centrale Europea), si ritiene che il rischio di oscillazione dei tassi di interesse sia da considerarsi "basso".



SICUREZZA, SALUTE E AMBIENTE

In materia di sicurezza, salute ed ambiente, si riporta quanto segue:

- Non risultano morti sul lavoro del personale iscritto in libro matricola, o casi per i quali sia stata accertata una responsabilità aziendale di una qualsiasi delle società di LSWR Group;
- Non risultano infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto in libro matricola di una qualsiasi delle società di LSWR Group, o casi per i quali sia stata accertata una responsabilità aziendale;
- Non risultano addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, o casi per cui una qualsiasi delle società di LSWR Group sia stata dichiarata responsabile.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il risultato conseguito dal Gruppo nell'esercizio 2016 non è ancora rappresentativo del potenziale che l'azienda è in grado di generare, con particolare riferimento ai processi di acquisizione effettuati nell'ultimo triennio e nella prima parte dell'esercizio 2017. Per l'esercizio successivo, è prevedibile pertanto la prosecuzione del trend di crescita rilevato negli ultimi esercizi, per effetto sia della progressiva entrata a regime delle singole acquisizioni effettuate, sia della crescita organica delle nostre linee di prodotto, sia per effetto di un prevedibile miglioramento nel contesto macroeconomico e di settore, di cui dovrebbe beneficiare il Gruppo.

Milano, 30 marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione Giorgio Albonetti
Presidente del Consiglio di Amministrazione



SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE

Euro

ATTIVO	SALDO 31/12/16	SALDO 31/12/15
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	209.131	330.773
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	312.481	173.165
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	257.618	138.078
5) Avviamento	1.273.399	1.178.341
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	87.740	40.740
7) Altre immobilizzazioni	66.174	82.867
Totale immobilizzazioni immateriali	2.206.544	1.943.963
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	28.934	29.921
2) Impianti e macchinario	-	-
3) Attrezzature industriali e Commerciali	399	998
4) Altri beni	219.763	233.597
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	249.096	264.515
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in imprese		
b) Partecipazioni in imprese collegate	337.165	791.777
2) Crediti	-	-
d) Crediti verso altri	61.366	9.245
Totale immobilizzazioni finanziarie	398.531	801.022
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.854.171	3.009.501
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime e sussidiarie	28.089	160.983
2) Prodotti in corso di lavorazione e Semilavorati	499.789	292.709
4) Prodotti finiti e merci	4.996.008	4.743.088
Totale rimanenze	5.523.887	5.196.781
II. Crediti		
1) Verso clienti		
- verso clienti entro 12 mesi	11.798.580	13.126.606
- verso clienti oltre 12 mesi	97.143	43.984
3) Verso imprese collegate		
- verso imprese collegate entro 12 mesi	157.118	49.081
4-bis) Crediti tributari		
- Crediti Tributari entro 12 mesi	233.216	72.514
4-ter) Imposte anticipate		
- Imposte anticipate entro 12 mesi	129.422	161.878
- Imposte anticipate oltre 12 mesi	178.499	178.513
5) Verso altri		
- verso altri entro 12 mesi	583.866	363.190
- verso altri oltre 12 mesi	-	-
Totale crediti	13.177.843	13.995.766
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) Altre Partecipazioni	-	750
6) Altri Titoli	119.239	118.808
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	119.239	119.558
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	1.633.439	696.763
3) Denaro e valori in cassa	11.436	7.089
Totale disponibilità liquide	1.644.875	703.852
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	20.465.844	20.015.957
D) Ratei e risconti		
- Ratei attivi	22.607	18.812
- Risconti attivi entro 12 mesi	301.829	260.142
TOTALE RATEI E RISCONTI	324.436	278.954
TOTALE ATTIVO	23.644.451	23.304.411

PASSIVO	SALDO 31/12/16	SALDO 31/12/15
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	300.824	300.000
II. Riserva Sovrapprezzo Azioni	166	
IV. Riserva legale	59.202	46.502
VII. Altre riserve	22.967	0
VIII. Utili/(Perdite) portati a nuovo	704.120	883.550
IX. Utile/(Perdita) d'esercizio	364.654	229.760
Riserva di Conversione	(1.514)	
Riserva di Consolidamento	(311)	(783)
Totale patrimonio netto	1.450.109	1.459.028
Totale patrimonio netto di Terzi	86.643	0
Totale patrimonio netto del Gruppo	1.363.465	1.459.028
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	85.500	118.218
2) Per imposte, anche differite	3.320	727
3) Altri	30.964	107.082
Totale fondi per rischi e oneri	119.784	226.027
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.883.260	1.827.082
D) Debiti		
4) Debiti verso banche		
- Debiti verso banche entro 12 mesi	5.575.524	4.582.639
- Debiti verso banche oltre 12 mesi	2.476.493	2.369.014
5) Debiti verso altri finanziatori		
- altri finanziatori entro 12 mesi	189.724	889.602
- altri finanziatori oltre 12 mesi	60.000	170.800
6) Acconti		
- Acconti entro 12 mesi	5.504	67
7) Debiti verso fornitori		
- Debiti verso Fornitori entro 12 mesi	9.018.202	8.691.115
10) Debiti verso imprese collegate		
- Debiti verso imprese collegate entro 12 mesi	53.953	32.819
12) Debiti tributari		
- Debiti Tributari entro 12 mesi	408.081	736.754
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- Debiti v. istituti di prev. entro 12 mesi	436.968	422.729
14) Altri debiti		
- altri debiti entro 12 mesi	1.203.191	955.560
TOTALE DEBITI	19.427.640	18.851.099
E) Ratei e risconti		
- Ratei passivi	23.997	26.900
- Risconti passivi entro 12 mesi	739.663	914.274
- Risconti passivi oltre 12 mesi	0	0
TOTALE RATEI E RISCONTI	763.659	941.174
TOTALE PASSIVO	23.644.451	23.304.411

CONTO ECONOMICO

Euro

	SALDO 31/12/16	SALDO 31/12/15
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.682.187	28.101.678
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	383.670	305.959
5) Altri ricavi e proventi	273.695	851.688
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	29.339.552	29.259.325
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.769.618	1.154.144
7) Per servizi	13.842.873	15.704.831
8) Per godimento di beni di terzi	3.076.562	2.734.361
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	5.760.306	5.648.053
b) Oneri sociali	1.598.044	1.570.738
c) Trattamento di fine rapporto	448.981	431.626
e) Altri costi	624.658	372.560
Totale costo per il personale	8.431.989	8.022.976
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	583.253	640.079
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	46.205	40.396
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	395	56.642
	629.852	737.117
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	263.968	(160.983)
12) Accantonamento per rischi	939	0
13) Altri accantonamenti	11.804	0
14) Oneri diversi di gestione	131.241	215.578
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	28.158.846	28.408.025
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	1.180.706	851.301
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni		
a) da imprese controllate	62.726	
b) da imprese collegate		273
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- proventi diversi dai precedenti verso altri	28.039	28.626
	28.039	28.899
17) Interessi e altri oneri finanziari		
- interessi e altri oneri finanziari verso altri	(198.740)	(140.582)
	(198.740)	(140.582)
17-bis) Utili e Perdite su cambi	(82.181)	(67.097)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(190.155)	(178.780)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni		0
- in imprese collegate	17.423	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni	(750)	0
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni:		
- in imprese collegate	(150.922)	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(134.249)	0
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	856.302	672.521
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	(463.599)	(498.202)
b) Imposte differite (anticipate)	(28.049)	55.441
	(491.648)	(442.761)
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	364.654	229.760
23) Utile (Perdita) dell'esercizio di Terzi	39.574	0
23) Utile (Perdita) dell'esercizio del Gruppo	325.080	229.760

RENDICONTO FINANZIARIO

Euro

ATTIVO	SALDO 31/12/16
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	
Utile (perdita) dell'esercizio	(491.661)
Imposte sul reddito	463.151
Interessi passivi/(interessi attivi)	19.455
(Dividendi)	(62.726)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(71.781)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
Accantonamenti (Rilascio) ai fondi	5.917.192
Ammortamenti delle immobilizzazioni	0
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	296.522
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	6.213.714
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(252.920)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	0
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	345.618
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(41.687)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(174.611)
Altre variazioni del capitale circolante netto	86.982
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(36.619)
Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	(19.455)
(Imposte sul reddito pagate)	(463.640)
Dividendi incassati	62.726
Utilizzo dei fondi	(6.020.843)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(6.441.211)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	(335.896)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
Immobilizzazioni materiali	13.833
(Investimenti)	13.833
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0
Immobilizzazioni immateriali	(478.777)
(Investimenti)	(478.777)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0
Immobilizzazioni finanziarie	0
(Investimenti)	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0
Attività Finanziarie non immobilizzate	0
(Investimenti)	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(464.944)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0
Accensione finanziamenti	0
Rimborso finanziamenti	0
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(372.000)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	(372.000)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	(1.172.840)
Disponibilità liquide al 1 gennaio 2016	696.763
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2016	(476.077)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016

PREMESSA

Edra S.p.A. è la società capofila di "LSWR Group", gruppo attivo nella fornitura di servizi di comunicazione, informazione e formazione diretta agli operatori professionali operanti nei settori medicina e salute, giuridico e tecnico professionale, per il tramite di prodotti (periodici, libri, manuali, pubblicazioni) e soluzioni (corsi, eventi, comunicazione e banche dati), sia su supporto cartaceo che in formato digitale o tramite siti internet.

Il bilancio consolidato di Edra S.p.A. e delle società da essa controllate (tale insieme d'ora in avanti anche definito "LSWR Group" o "Gruppo"), al 31 dicembre 2016, è stato redatto su base volontaria, per dare rappresentazione circa la situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo alla data del 31 dicembre 2016.

Il bilancio consolidato è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale in quanto, sulla base dei risultati consuntivati nell'esercizio, della dotazione di cassa, del budget economico-patrimoniale e di cassa, LSWR Group avrà sufficienti disponibilità finanziarie e patrimoniali per il proseguimento della sua attività per un periodo di almeno 12 mesi dalla data dell'approvazione del presente documento.

Il bilancio d'esercizio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016 è stato predisposto in conformità ai disposti del codice civile e del Decreto Legislativo n. 127/1991, tenendo conto delle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo n. 6/2003. Per gli aspetti non specificatamente previsti dalla normativa, sono stati utilizzati i principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità eventualmente integrati dai principi contabili internazionali.

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati rispondono all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del complesso delle imprese consolidate, così come richiesto dall'art. 29 del Decreto Legislativo n. 127/1991. I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato sono conformi al combinato disposto dell'art. 2426 del codice civile e degli articoli 34 e 35 del Decreto Legislativo 127/1991. Non sono intervenuti casi eccezionali che rendessero necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 29 commi 4 e 5 del Decreto Legislativo n. 127/1991. Vengono inoltre fornite tutte le informazioni ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Non vi sono patrimoni né finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Il bilancio consolidato è stato redatto in "Euro", senza decimali, mentre le tabelle della nota integrativa sono riportate in "migliaia di euro" utilizzando il "metodo dell'arrotondamento".

La data di chiusura del bilancio consolidato coincide con quella di tutte le società consolidate. Si precisa, che in data 19 dicembre 2016, la Società ha acquisito il controllo della società Imagine S.r.l., per effetto dell'acquisizione di una ulteriore quota pari all'1 per cento del capitale sociale che, sommata alla quota già in possesso pari al 50 per cento, porta la Società a detenere, al 31 dicembre 2016, una quota totale pari al 51 per cento del capitale sociale di Imagine. In relazione a ciò, nel presente bilancio consolidato si è provveduto a consolidare, con il metodo integrale, l'intero Stato Patrimoniale attivo e passivo, mentre a livello di Conto economico si è provveduto a consolidare solo il mese di dicembre.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle disposizioni del capo III del decreto legislativo n. 127/1991 integrato dai Principi Contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e successivamente rivisti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico consolidati (redatti secondo gli schemi previsti dagli articoli 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis del C.C.) e dalla presente Nota Integrativa.

La Nota Integrativa contiene le informazioni richieste dal D. Lgs. n. 127/1991 e da altre disposizioni di detto decreto. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica del Gruppo, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria nonché del risultato economico consolidato non ha richiesto alcuna deroga a norma del 4° comma dell'art. 29 del D. Lgs. 127/1991.

Il bilancio consolidato è stato preparato sulla base dei bilanci delle diverse società del Gruppo, predisposti dagli Amministratori per l'approvazione assembleare, riclassificati e rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili utilizzati ai fini del bilancio consolidato, di seguito illustrati.

La data di riferimento del bilancio consolidato (31 dicembre 2016) è quella della capogruppo Edra S.p.A.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato include il bilancio di Edra S.p.A. e delle società sulle quali essa esercita il controllo diretto e indiretto, in base alle indicazioni del D.Lgs 127/1991.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2016 è riportato nell'Allegato 1.

Società consolidate

Riportiamo di seguito l'elenco delle società consolidate ed una breve descrizione della loro attività.

- **La Tribuna S.r.l.** - società detenuta al 100% - La Tribuna S.r.l. è una società specializzata nella comunicazione, informazione e formazione diretta agli operatori del mondo giuridico e tecnico-professionale, realizzata per il tramite di prodotti (periodici, libri, manuali, codicistica, database) e servizi (corsi e banche dati), sia su supporto cartaceo che in formato digitale o tramite siti internet. La Tribuna S.r.l. è proprietaria del marchio "La Tribuna", dal 1954 a supporto degli operatori giuridici nella loro quotidiana attività professionale, grazie a contenuti puntuali ed accurati. La Società è inoltre proprietaria del marchio "Edizioni LSWR", a cui sono associate pubblicazioni in vari settori tecnico-professionali, quali l'informatica, la meccanica, l'efficienza energetica ed il marketing e benessere.
- **Edra Urban & Partner Sp. Z o.o.** - società detenuta al 100% - La società nasce dall'acquisizione delle attività di Elsevier Urban & Partner, branch polacca del gruppo internazionale Reed Elsevier, leader nella pubblicazione, in lingua locale, di libri destinati agli operatori del mondo della salute. Con più di venti anni di esperienza ed un catalogo che vanta oltre 850 titoli - tra i quali best-seller "Netter - Atlante di Anatomia Umana", "Sobotta - Atlante di Anatomia", "Malattie del cuore di Braunwald", e molti altri - Edra Urban & Partner è il primo punto di riferimento in Polonia per studenti, medici, dentisti, fisioterapisti, veterinari ed altri professionisti della salute, che si basano sui contenuti e contributi provenienti dai più autorevoli autori locali per la loro formazione ed il loro sviluppo professionale. Edra Urban & Partner è il veicolo con cui LSWR Group intende replicare, in Polonia, il modello di business creato con successo, in Italia, nel settore della medicina e salute, e che consiste in un'offerta integrata di prodotti e servizi volti a soddisfare tutte le esigenze di studenti, professionisti e aziende operanti nel medesimo settore.

- **Imagine S.r.l.** - società detenuta al 51% alla data di chiusura del bilancio - inclusa con il metodo del patrimonio netto fino alla data del 30 novembre 2016 e consolidata integralmente per il mese di dicembre 2016: entrata in LSWR Group a far data dal 16 dicembre 2015, collabora da 15 anni con primarie aziende del settore Healthcare fornendo loro formazione, soluzioni software nonché progetti di comunicazione integrata. In data 19 dicembre 2016, Edra S.p.A. ha acquisito un'ulteriore quota pari all'1 per cento del capitale sociale di Imagine S.r.l., acquisendone così il controllo; in data 1 febbraio 2017, Edra S.p.A. ha completato il proprio processo di acquisizione, portando la propria quota di partecipazione al 100 per cento del capitale sociale (per maggiori dettagli si veda quanto riportato nel paragrafo "Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio" della presente Nota integrativa consolidata). LSWR Group ha individuato in Imagine competenze di comunicazione peculiari, qualitativamente in linea con gli standard del Gruppo, che rappresentano un opportuno complemento all'impegno di Edra nella creazione di valore per il Sistema Salute. L'entrata di Imagine nel Gruppo consente ad Edra di ampliare ed integrare ulteriormente il valore della propria offerta, grazie alle competenze di agenzia di comunicazione e public relation, oltre a rappresentare un ulteriore significativo passo nel rendere LSWR Group polo di attrazione delle migliori competenze di settore e catalizzatore di evoluzione della Salute.
- **Quine S.r.l.** - società partecipata al 50% - inclusa con il metodo del patrimonio netto - Quine S.r.l. entra in LSWR Group a far data dal 29 dicembre 2015, per effetto dell'acquisizione del 50% delle relative quote effettuata da Edra S.p.A. mediante conferimento in Quine S.r.l. delle proprie testate tecniche (Meccanica&Automazione, Officina Moderna, Pulizia Industriale e Termini della Meccanica), oltre che dei contratti di promozione pubblicitaria afferenti le testate "ISMR" e "Techdocs". LSWR Group ha individuato in Quine un'interessante opportunità di investimento poiché condivide con Edra la stessa focalizzazione sui contenuti (in questo caso tecnici), la riconosciuta autorevolezza e la leadership nei settori dell'aggiornamento e della formazione tecnica e professionale. Quine, inoltre, è stato individuato come il veicolo ideale per svilupparvi all'interno gli asset di LSWR Group legati a settori differenti da quello della medicina e della salute (marchio Edra) e da quello giuridico-legale (marchio La Tribuna): il riferimento, in particolare, è ai settori della meccanica, del cleaning e dell'automotive, oltre a quelli della climatizzazione e dell'efficienza energetica, in cui Quine è già presente.
- **Life s.h.p.k** - società detenuta al 50% - inclusa con il metodo del patrimonio netto - LIFE Sh.p.k., società di diritto albanese con sede a Tirana, intende assumere in Albania il medesimo ruolo di riferimento culturale, per il professionista della Salute, che la capogruppo riveste in Italia. Accanto al portafoglio di prodotti e soluzioni create all'uopo in Albania (libri, periodici digitali e corsi), LIFE rappresenta anche il veicolo identificato dal Gruppo per la fornitura di servizi destinati alla crescita delle attività italiane, basato su risorse qualificate e professionali che contribuiranno a rendere ancora più competitive le soluzioni che LSWR Group offre ai propri clienti. LIFE è il laboratorio in cui il Gruppo intende sviluppare e strutturare la capacità di valorizzare, oltre i confini nazionali, il peculiare know-how, sia in termini di competenze culturali sia di sistemi tecnologici, per poter affrontare con crescente successo le sfide poste dal mercato globale della conoscenza.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Nella redazione del bilancio consolidato sono stati seguiti i seguenti principi:

- Il valore contabile della partecipazione nella società consolidata è stato eliminato contro la corrispondente quota di patrimonio netto posseduta. La differenza risultante dalla eliminazione è attribuita, se del caso, alle singole voci di bilancio che le giustificano e, per il residuo, se positivo, alla voce dell'attivo immobilizzato denominata "Differenza da consolidamento". La "Differenza da consolidamento" così determinata viene ammortizzata in base alla durata ritenuta congrua per rappresentare l'utilità futura dell'investimento effettuato. Se negativa, la differenza residua viene iscritta nella voce del patrimonio netto "Riserva di consolidamento" o in apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri", in osservanza del criterio dell'art. 33, comma 3, del d.lgs. 127/91.
- Le eventuali quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale.
- Nel conto economico è evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi.
- I rapporti patrimoniali ed economici tra le società incluse nell'area di consolidamento sono stati totalmente elisi.
- Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, sono stati eliminati.
- Il bilancio della controllata Edra Urban & Partner Sp. Z o.o. è stato convertito dalla valuta locale (Zloty) in Euro secondo i seguenti tassi di cambio:
 - Conversione Stato Patrimoniale > Al tasso di cambio PLN/EUR del 31.12.2016, pari a 4,4103.
 - Conversione Conto Economico > Al tasso di cambio medio PLN/EUR rilevato nel 2016, pari a 4,363.

L'effetto economico derivante dall'applicazione dei suddetti tassi di cambio è stato imputato nella voce "Riserva di Consolidamento".

Le partecipazioni nelle società collegate sono state assunte con il metodo del patrimonio netto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

Peraltro le novellate norme di legge ed i singoli principi contabili hanno previsto regole di transizione ai nuovi criteri di valutazione che consentono alle società di operare alcune scelte in merito alla loro applicabilità nel primo esercizio di adozione ed in quelli successivi.

Nel presente Bilancio il postulato sopra citato è venuto meno con riferimento a quelle voci che sono state impattate dalle modifiche al quadro normativo illustrate nella sezione "Introduzione", siano esse dettate dalla legge, siano esse dovute alle scelte operate secondo la previsione normativa ed i principi di riferimento.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

ONERI PLURIENNALI

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale in quanto:

- è dimostrata la loro utilità futura;
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società;
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I costi di impianto ed ampliamento ed i costi di sviluppo sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale. I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati in un periodo di 5 anni. Fino a che l'ammortamento dei costi di sviluppo, di impianto e di ampliamento non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

AVVIAMENTO

La voce avviamento, iscritta nell'attivo patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale, è ammortizzata in un periodo di 10 anni tenuto conto della sua prevista recuperabilità. In particolare, gli avviamenti:

- sono stati acquisiti a titolo oneroso;
- hanno un valore quantificabile in quanto inclusi nei corrispettivi pagati;
- sono costituiti all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo, che garantiscono quindi benefici economici futuri;
- soddisfano il principio della recuperabilità del relativo costo.

Il valore d'iscrizione dell'avviamento è stato determinato come differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisizione dell'azienda o ramo d'azienda ed il valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi trasferiti.

L'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile, che è stata stimata in sede della sua rilevazione iniziale, considerando il periodo entro il quale si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento stesso. Solo in casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, l'avviamento è ammortizzato in un periodo non superiore a dieci anni.

La vita utile dell'avviamento, stimata in sede di rilevazione iniziale dello stesso non può essere modificata negli esercizi successivi.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D. Lgs. 139/2015, per gli avviamenti preesistenti al 1° gennaio 2016, la Società ha scelto di mantenere i criteri di determinazione dell'ammortamento precedentemente stabiliti.

BENI IMMATERIALI

Per i beni immateriali il periodo di ammortamento è al massimo uguale al limite legale o contrattuale. Nel caso in cui la Società preveda di utilizzare il bene per un periodo più breve, la vita utile riflette tale minor periodo, rispetto al limite legale o contrattuale, ai fini del calcolo degli ammortamenti.

Riepilogando, le varie categorie di immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio sono ammortizzate sulla base della valutazione della vita utile di ogni singolo cespite, applicando le seguenti aliquote percentuali, invariate rispetto al precedente esercizio:

- Costi di impianto: 20%;
- Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno: 33,33%;
- Licenze software: 33,33%;
- Marchi e Testate: 10%;
- Avviamenti: 10%

Altre Immobilizzazioni immateriali:

- Migliorie su beni di terzi: sulla base della durata residua del contratto;
- Altre immobilizzazioni: 20%.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione, fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso. Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare. Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

- Impianti e Macchinari: 20%;
- Attrezzature industriali e commerciali: 20%;
- Hardware di rete: 33,33%;
- Hardware di base: 20%;
- Mobili e arredi: 12%;
- Autovetture: 25%;
- Telefoni/Tablet: 25%.

Anche i cespiti temporaneamente non utilizzati sono soggetti ad ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le immobilizzazioni materiali che la Società decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento.

Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Il criterio di valutazione adottato per i cespiti destinati alla vendita è applicato anche ai cespiti obsoleti e in generale ai cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10 c).

La Società, al fine di valutare se un'attività ha subito una perdita durevole di valore, verifica, come minimo, l'esistenza dei seguenti indicatori:

- se il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto;
- se durante l'esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la Società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui la Società opera o nel mercato cui un'attività è rivolta;
- se nel corso dell'esercizio sono aumentati i tassi di interesse di mercato o altri tassi di rendimento degli investimenti, ed è probabile che tali incrementi condizionino il tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del valore d'uso di un'attività e riducano il valore recuperabile;
- se il valore contabile delle attività nette della Società è superiore al loro fair value stimato della società (una tale stima sarà effettuata, per esempio, in relazione alla vendita potenziale di tutta la società o parte di essa);

- se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente;
- se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla Società (come mancato utilizzo dell'attività, piani di dismissione o ristrutturazione, ridefinizione della vita utile dell'immobilizzazione), oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata.

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore, non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

La svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali non può essere ripristinata in quanto non ammesso dalle norme in vigore.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

INFORMATIVA

Ai sensi dell'art. 2427-bis del Codice Civile, e in applicazione dell'OIC n. 32, nella Nota Integrativa sono fornite, per ciascuna categoria di strumento finanziario derivato, le informazioni circa:

- il loro fair value;
- la loro entità e natura (compresi i termini e le condizioni significative che possono influenzarne l'importo, le scadenze e la certezza dei flussi finanziari futuri);
- gli assunti fondamentali su cui si basano i modelli e le tecniche di valutazione, qualora il fair value non sia stato determinato sulla base di evidenze di mercato;
- le variazioni di valore iscritte direttamente nel Conto Economico, nonché quelle imputate alle riserve di Patrimonio Netto;
- le movimentazioni delle riserve di fair value avvenute nell'esercizio.

Nella sezione della voce strumenti finanziari derivati sono inoltre evidenziate, quando applicabile, informazioni circa:

- la componente di fair value inclusa nelle attività e passività oggetto di copertura di fair value;
- l'eventuale indeterminabilità del fair value;
- la descrizione del venir meno del requisito "altamente probabile" per un'operazione programmata oggetto di copertura di flussi finanziari;
- la componente inefficace riconosciuta a Conto Economico nel caso di copertura dei flussi finanziari;
- eventuali cause di cessazione della relazione di copertura ed i relativi effetti contabili.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto o di produzione ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, alla data di chiusura dell'esercizio. La modalità utilizzata dalla Società per la determinazione del costo è il costo medio ponderato.

Il costo comprende, oltre al prezzo di fattura, i costi accessori, quali dogane, trasporti e altri tributi direttamente imputabili a quel materiale, al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi.

Il valore delle rimanenze così ottenuto è svalutato al fine di tenere conto dell'obsolescenza delle merci, nonché delle effettive possibilità di vendita sulla base della movimentazione delle stesse.

Il valore delle rimanenze è ripristinato nell'esercizio in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione nei limiti del costo originariamente sostenuto.

CREDITI

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo).

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito, utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura.

Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite. La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e quando i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

La Società si è avvalsa della facoltà concessa dall'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015 di non applicare il costo ammortizzato e, congiuntamente, eventuale attualizzazione alle voci legate ad operazioni intervenute antecedentemente al 1° gennaio 2016. La Società ha infatti verificato che l'applicazione dei nuovi criteri non determinavano impatti significativi sugli oneri accessori su finanziamenti capitalizzati, nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi, tra le altre immobilizzazioni immateriali.

CANCELLAZIONE DEI CREDITI

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo, che coincide col valore nominale, in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

PATRIMONIO NETTO ED AZIONI PROPRIE

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel Registro delle Imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accoglie gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

L'eventuale riduzione del capitale sociale a seguito del recesso del socio comporta per la Società l'obbligo di acquistare le azioni dello stesso al fine di rimborsarlo, se non acquistate da altri soci; contabilmente, viene rilevata una riserva negativa nella voce A (X) "Riserva negativa azioni proprie in portafoglio".

La differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva. Nel caso di morosità di un socio, si ha la riduzione del capitale sociale per un ammontare corrispondente al valore delle azioni annullate, che dal punto di vista contabile determina lo storno del credito vantato nei confronti del socio decaduto (per i decimi da lui ancora dovuti) e la differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

Gli effetti derivanti dall'applicazione delle nuove regole in tema di acquisto, alienazione e annullamento di azioni proprie sono stati applicati retroattivamente.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è

sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della Direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Nella voce "Trattamento di fine rapporto" è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti.

Le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, hanno modificato i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto con l'istituzione del "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del codice civile" (Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS per conto dello Stato) i datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze almeno 50 addetti sono obbligati a versare a tale Fondo di Tesoreria le quote di TFR maturate in relazione ai quei lavoratori che non abbiano scelto di conferire la propria quota di liquidazione ad un fondo di previdenza complementare. I datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze meno di 50 dipendenti, invece, non sono assoggettate all'obbligo di versamento al Fondo di Tesoreria di cui sopra.

La Società provvede a versare le quote di TFR maturate al Fondo di Tesoreria, L'importo del Trattamento di fine Rapporto esposto in bilancio è quindi indicato al netto delle quote versate al suddetto Fondo di Tesoreria INPS. Pertanto il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto di:

- liquidazioni avvenute nell'anno per cessazione del rapporto di lavoro;
- anticipi corrisposti;
- Fondo Garanzia INPS (0,50% sulle retribuzioni imponibili mensili) posto per legge a carico del TFR dei dipendenti,
- quote destinate ai fondi di previdenza complementare,
- quote destinate al Fondo di Tesoreria INPS;

e risulta di conseguenza pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del presente bilancio.

DEBITI

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello Stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni

e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a Conto Economico come onere finanziario lungo la durata del debito, utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del Conto Economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente, gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a Conto Economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso, è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

La Società si è avvalsa della facoltà concessa dall'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015 di non applicare il costo ammortizzato e, congiuntamente, eventuale attualizzazione alle voci legate ad operazioni intervenute antecedentemente al 1° gennaio 2016. La Società ha infatti verificato che l'applicazione dei nuovi criteri non determinavano impatti significativi sugli oneri accessori su finanziamenti capitalizzati, nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi, tra le altre immobilizzazioni immateriali.

DEBITI VERSO SOCIETÀ DEL GRUPPO

Le voci D9, D10 e D11 accolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale.

La voce D11 accoglie anche i debiti verso le controllanti che controllano la Società indirettamente, tramite loro controllate intermedie.

I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11-bis.

RICAVI

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, dunque si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni, tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) esso coincide con la data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi, lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "Altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

COSTI

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi non solo quelli d'importo certo ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della Società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati nel momento nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'Assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante. Il dividendo è rilevato come provento finanziario, indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione. La società partecipante verifica che, a seguito della distribuzione, il valore recuperabile della partecipazione non sia diminuito al punto tale da rendere necessaria la rilevazione di una perdita di valore.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri, ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengo iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice Civile le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio (c.d. "moneta di conto"), successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato d'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti significativamente diverso da quello in essere alla data di acquisizione, la variazione di cambio è uno degli elementi presi in considerazione nel processo valutativo per determinare il valore iscrivibile in bilancio per le singole attività non monetarie. In tal caso pertanto le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile.

Con riferimento alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, in cui i bilanci sottostanti siano espressi in valuta estera, si procedere alla traduzione degli stessi nella moneta di conto secondo quanto previsto dal principio OIC 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto", e, successivamente, si procedere alla valutazione della partecipazione secondo la specifica disciplina contabile del metodo del patrimonio netto. Fluttuazioni significative, non preventivabili, nei tassi di cambio successivi alla chiusura dell'esercizio con le valute straniere verso le quali l'impresa è maggiormente esposta senza coperture non sono rilevate negli schemi del bilancio d'esercizio in quanto di competenza di quello successivo ma sono illustrate nella presente Nota Integrativa nella sezione relativa ai "Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

CAMBIAMENTO DEI PRINCIPI CONTABILI

Fatto salvo quanto indicato nella sezione "Regole di prima applicazione", in merito alla transizione alle regole contenute nel nuovo set di principi contabili OIC e nelle disposizioni civilistiche che hanno recepito la c.d. "Direttiva Accounting", ed alle relative scelte operate dalla Società, di seguito si riportano i criteri contabili

seguiti in occasione dei cambiamenti di principi contabili volontari o anche obbligatori qualora non siano previste regole specifiche differenti.

Il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato ed i relativi fatti ed operazioni sono trattati in conformità al nuovo principio che viene applicato considerando gli effetti retroattivamente. Ciò comporta la rilevazione contabile di tali effetti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile o non eccessivamente oneroso, viene rettificato il saldo d'apertura del Patrimonio Netto dell'esercizio precedente ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Quando non è fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, la Società applica il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile. Quando tale data coincide con l'inizio dell'esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospetticamente.

Gli effetti derivanti dall'adozione dei nuovi principi sullo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario, laddove esistenti, sono stati evidenziati e commentati nella presente Nota Integrativa in corrispondenza delle note illustrative relative alle voci di bilancio interessate in modo specifico.

CORREZIONE DI ERRORI

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita in Nota Integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento. La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore, imputando la correzione dell'errore al saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la Società corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente riesponendo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente. Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, la Società ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile. Gli errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico del Gruppo, al 31 dicembre 2016, ripartito per società, risulta essere il seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015
Edra S.p.A.	118	115
La Tribuna S.r.l.	20	20
Edra Urban & Partner Sp. Z o.o.	13	8
Quine S.r.l.	4	5
Imagine S.r.l.	18	16
Life Sh.p.k.	68	45
TOTALE DIPENDENTI	241	209

ALTRE INFORMAZIONI

Il Gruppo ha in essere i seguenti contratti derivati alla data del 31 dicembre 2016:

EDRA S.P.A.

La società ha sottoscritto, in data 13 gennaio 2016, due contratti di opzione su tassi di interesse "Interest Rate Cap". Si riepilogano di seguito le condizioni degli stessi:

1) Contratto derivato per l'importo di Euro 3.900,00

- Venditore dell'opzione: Unicredit S.p.A.
- Data di pagamento del premio: 15 gennaio 2016;
- Data iniziale: 31 marzo 2016;
- Scadenza Finale: 30 giugno 2020;
- Tasso Cap: 0,15%
- Parametro del Tasso Variabile: Euribor 3 mesi;

2) Contratto derivato per l'importo di Euro 5.000,00

- Venditore dell'opzione: Unicredit S.p.A.
- Data di pagamento del premio: 15 gennaio 2016;
- Data iniziale: 31 marzo 2016;
- Scadenza Finale: 29 gennaio 2021;
- Tasso Cap: 0,15%
- Parametro del Tasso Variabile: Euribor 3 mesi;

LA TRIBUNA S.R.L.

La società ha sottoscritto, in data 30 settembre 2016, il seguente contratto derivato di tipologia "Interest Rate Cap". Si riepilogano di seguito le principali condizioni:

- Tipologia Prodotto: Tasso Massimo 4 anni con ammortamento
- Data Iniziale: 30/09/2016
- Data Finale: 30/09/2020
- Tipo Opzione: CAP (Tasso massimo)
- Parametro di riferimento dell'opzione: Euribor 3 mesi
- Tasso di esercizio (Strike del CAP): 4,85%

Così come disciplinato dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno. Si precisa, che nel caso dei contratti sottoscritti dalle società del gruppo, il Fair Value (mark to market) alla data di chiusura del bilancio è pari a zero, pertanto non si è provveduto ad alcun adeguamento del valore degli stessi.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ - IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni immateriali

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE
Immobilizzazioni Immateriali	2.207	1.944	263

L'importo complessivo delle Immobilizzazioni immateriali iscritte in Bilancio ammonta ad Euro 2.207 migliaia.

Le Immobilizzazioni immateriali sono classificate nelle seguenti categorie:

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE
Costi di impianto e ampliamento	209	331	(122)
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0	0
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno	312	173	139
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	258	138	120
Avviamento	781	897	(116)
Immobilizzazioni in corso	88	41	47
Altre Immobilizzazioni	66	83	(17)
Differenze di consolidamento	492	281	211
TOTALE	2.207	1.944	263

Vengono di seguito fornite indicazioni in merito ai movimenti avvenuti nel corso dell'esercizio:

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	SALDO AL 01.01.2016	INCREMENTI 2016	DECREMEN- TI 2016	AMMORTA- MENTI 2016	SALDO AL 31/12/2016
Costi di impianto e ampliamento	331	0	0	(122)	209
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0	0	0	0
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno	173	309	0	(170)	312
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	138	187	0	(66)	258
Avviamento	897	0	0	(116)	781
Immobilizzazioni in corso	41	47	0	0	88
Altre Immobilizzazioni	83	5	0	(21)	66
Differenze di consolidamento	281	299	0	(88)	492
TOTALE	1.944	847	0	(583)	2.207

La voce "Costi di impianto ed ampliamento", pari ad Euro 209 migliaia, risulta essere composta principalmente dai costi sostenuti dalla Capogruppo in connessione alle acquisizioni effettuate nel corso dei precedenti esercizi.

La voce "Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno", pari a Euro 312 migliaia al 31 dicembre 2016, si riferisce prevalentemente ai costi sostenuti per l'acquisizione di software di proprietà strumentali allo svolgimento dell'attività d'impresa, nonché ai costi sostenuti per la creazione di siti web, piattaforme e database. Nel corso dell'esercizio si registrano incrementi per Euro 309 migliaia. Tale incremento è imputabile principalmente ad Euro 112 migliaia per gli investimenti sostenuti per la conversione dei nostri libri in formato digitale, Euro 80 migliaia per il miglioramento e lo sviluppo della Banca Dati Codifa e per Euro 28 migliaia per gli investimenti sostenuti per lo sviluppo del database Medikey.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" è pari ad Euro 258 migliaia e si riferisce prevalentemente a testate e domini editoriali, marchi e software. Nel corso dell'esercizio, tale voce subisce un incremento significativo di Euro 187 migliaia, imputabili prevalentemente per Euro 47 migliaia all'investimento effettuato dalla società per l'aggiornamento del Software Gestionale e Contabile e per Euro 113 migliaia all'investimento realizzato per lo sviluppo della nuova Banca Dati La Tribuna Plus.

La voce "Avviamenti", pari ad Euro 781 migliaia al 31 dicembre 2016, può essere così dettagliata:

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	VALORE NETTO CONTABILE 31/12/2016	VALORE NETTO CONTABILE 31/12/2015	VARIAZIONE
Avviamento "Dodici Edizioni"	55	64	(9)
Avviamento "Punto Effe"	154	179	(25)
Avviamento "Il Giornale del Medico"	91	106	(15)
Avviamento "Mo.ed.co."	10	12	(2)
Avviamento "UTET"	86	97	(11)
Avviamento "CELT"	245	280	(35)
Avviamento "FAG"	140	160	(20)
TOTALE	781	897	(116)

Gli avviamenti sopra citati, generati dalle acquisizioni effettuate nei precedenti esercizi, sono ammortizzati in un periodo di 10 anni, in quanto si ritiene che sia questo l'arco temporale in cui tali acquisizioni produrranno ragionevolmente i loro effetti.

La voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti", pari ad Euro 88 migliaia al 31 dicembre 2016, è relativa ai costi sostenuti per la creazione, da parte di Edra S.p.A. e La Tribuna S.r.l., di una nuova piattaforma e di un nuovo database in corso di completamento.

La voce "Altre immobilizzazioni", pari ad Euro 66 migliaia al 31 dicembre 2016, si riferisce a spese per migliorie su beni di terzi, sostenute per i lavori eseguiti nelle sedi aziendali delle società consolidate. Tali costi sono ammortizzati per un periodo pari alla durata residua del contratto di locazione.

La voce "Differenza di consolidamento" ammonta ad Euro 492 migliaia e si riferisce alla differenza tra il valore di carico delle partecipazioni nelle società controllate e i loro rispettivi patrimoni netti al 31 dicembre 2016, al netto della quota di ammortamento calcolata su tale importo. La differenza di cui sopra è stata allocata interamente a differenza di consolidamento considerando sia i mercati nei quali le società consolidate operano, sia la loro

situazione reddituale attuale e prospettica risultante dai budget/forecast approvati dalle direzioni aziendali. Come esposto in precedenza, tale valore, tenendo conto della tipologia delle società e dei mercati in cui operano, viene ammortizzato in dieci esercizi. Nella tabella sottostante è riepilogata la composizione di tale voce:

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE
Differenza di Consolidamento "La Tribuna"	241	271	(30)
Differenza di Consolidamento "Edra Urban & Partner"	9	11	(1)
Differenza di Consolidamento "Imagine"	242	0	242
TOTALE	492	281	211

Si precisa che ai fini della verifica della recuperabilità delle immobilizzazioni, in ottemperanza al principio OIC 9, la società ha adottato il Modello semplificato confrontando la capacità di ammortamento dei futuri esercizi con il loro valore netto contabile iscritto in bilancio.

La verifica della sostenibilità degli investimenti è, pertanto, basata sulla stima dei flussi reddituali futuri riferibili alla struttura produttiva nel suo complesso e non sui flussi derivanti dalla singola immobilizzazione. Dall'analisi condotta sulle immobilizzazioni e in particolare, sugli avviamenti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2016, è emerso che la capacità di ammortamento complessiva è risultata sufficiente a garantire la copertura degli ammortamenti. Pertanto non si identificano necessità di effettuare svalutazioni per perdita durevole di valore delle immobilizzazioni.

II. Immobilizzazioni materiali

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	VALORE NETTO CONTABILE 31/12/2016	VALORE NETTO CONTABILE 31/12/2015	VARIAZIONE
Immobilizzazioni Materiali	249	265	(16)

L'importo complessivo delle Immobilizzazioni immateriali iscritte in Bilancio ammonta ad Euro 2.207 migliaia.

Le Immobilizzazioni immateriali sono classificate nelle seguenti categorie:

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE
Terreni e Fabbricati	29	30	(1)
Impianti e macchinari	0	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	0	1	(1)
Altri beni	220	234	(14)
ALTRI BENI	249	265	(16)

La voce "Fabbricati" si riferisce al box di proprietà della società controllata La Tribuna S.r.l., mentre la voce più significativa, "Altri beni", pari ad Euro 220 migliaia, comprende principalmente i costi pluriennali relativa a mobili, arredi e hardware.

Vengono di seguito fornite indicazioni in merito ai movimenti avvenuti nel corso dell'esercizio:

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	SALDO AL 01.01.2016	INCREMENTI 2016	DECREMEN- TI 2016	AMMORTA- MENTI 2016	SALDO AL 31/12/2016
Impianti e Macchinario	30	0	0	(1)	29
Attrezzature industriali e commerciali	1	0	0	(1)	0
Altri Beni	234	30	0	(44)	220
TOTALE	264	30	0	(46)	249

III. Immobilizzazioni finanziarie

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	VALORE NETTO CONTABILE 31/12/2016	VALORE NETTO CONTABILE 31/12/2016	VARIAZIONE
Immobilizzazioni Finanziarie	399	801	(402)

Le Immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio con il metodo del patrimonio netto sono pari ad Euro 399 migliaia. Esse si riferiscono principalmente:

- per Euro 26 migliaia, al valore netto della partecipazione al 50% nella società di diritto albanese "LIFE Sh.p.k.", costituita con atto notarile del 24 aprile 2014;
- per Euro 311 migliaia, al valore netto della partecipazione al 50% nella società "Quine S.r.l.", acquistata con atto notarile del 16 dicembre 2015.

Come si può evincere dalla tabella sopra riportata, le immobilizzazioni Finanziarie subiscono un decremento di Euro 402 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Tale effetto è quasi totalmente imputabile all'effetto derivante dall'acquisizione della quota integrativa dell'1% del capitale sociale della Imagine S.r.l. Tale acquisizione, effettuata come più volte indicato, nel mese di dicembre 2016 ha comportato la variazione del metodo di consolidamento della stessa Imagine S.r.l., passando pertanto da una valutazione in base al metodo del patrimonio netto ad una valutazione in base al Metodo Integrale.

Di seguito si riportano i principali dati relativi alle partecipazioni sopra esposte:

Valori in euro

DENOMI- NAZIONE SOCIALE	COSTO DI ACQUISTO	FONDO SVALUTA- ZIONE	VALORE CONTABI- LE NETTO	PATRI- MONIO NETTO AL 31/12/2016	RISULTATO D'ESERCI- ZIO 2016	QUOTA DI POSSESSO	QUOTA DI POSSESSO PN	DIFFEREN- ZA VCN / PN
Life Sh.p.k.	11.494	0	11.494	29.814	34.846	50%	14.907	(3.413)
Quine S.r.l.	474.017	0	474.017	213.735	(223.938)	50%	106.868	367.149
TOTALI	485.511	0	485.511	243.549	(189.092)		121.775	363.736

Dai dati sopraesposti, emerge come il costo di acquisto totale delle partecipazioni, iscritte in bilancio al 31 dicembre 2016, risulti superiore rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto, alla stessa data, per un valore complessivo di Euro 363.736. Si ricorda, che la "differenza di consolidamento" rilevata al primo esercizio di consolidamento (2015) è ammortizzata a quote costanti in un periodo di 10 anni, ritenuto congruo in base alla sua prevedibile utilità futura.

Si riporta di seguito apposita tabella di riconciliazione tra il costo di acquisto della partecipazione e il valore netto riportato nel bilancio consolidato al 31.12.2016:

Valori in euro

DENOMINAZIONE SOCIALE	COSTO DI ACQUISTO	IMPATTO SCRITTURE CONSOLIDATE INERENTI AL RISULTATO DEL PERIODO DELLA SOCIETÀ	IMPATTO SCRITTURE CONSOLIDATE	TOTALE ESPOSTO NEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2016
Life Sh.p.k.	11.494	17.423	(2.838)	26.079
Quine S.r.l.	474.017	(111.969)	(50.962)	311.086
TOTALI	485.511	(94.546)	(53.800)	337.165

Si evidenzia infine che il goodwill implicito relativo al primo consolidamento delle Società collegate è ammortizzato in un periodo di 10 anni.

I crediti verso altri ammontano ad Euro 62 migliaia e si riferiscono a depositi cauzionali.

ATTIVITÀ - ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE
Rimanenze	5.524	5.197	327

La voce Rimanenze, il cui ammontare è pari ad Euro 5.524 migliaia, accoglie giacenze di carta per Euro 28 migliaia, prodotti in corso di lavorazione (libri in produzione e non ancora pubblicati) per Euro 500 migliaia e prodotti finiti (libri pubblicati) per Euro 4.996 migliaia, come di seguito riepilogato:

Migliaia di euro

TIPOLOGIA	SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE
Materie Prime	28	161	(133)
Prodotti in corso di lavorazione	500	293	207
Prodotti Finiti	4.996	4.743	253
TOTALI	5.524	5.197	327

L'importo dei prodotti finiti è esposto al netto del relativo fondo svalutazione, come riportato nella seguente tabella:

Migliaia di euro

TIPOLOGIA	VALORE LORDO	FONDO SVALUTAZIONE	SALDO AL 31/12/2016
Materie Prime	28	0	28
Prodotti in corso di lavorazione	500	0	500
Prodotti Finiti	6.183	(1.187)	4.996
TOTALE	6.711	(1.187)	5.524

L'incremento delle rimanenze rilevato nell'esercizio è prevalentemente legato alla voce "Prodotti in corso di lavorazione", che accoglie i costi sostenuti per la produzione di libri in pubblicazione a decorrere dall'esercizio 2017. A livello di prodotti finiti, la strategia di contenimento del valore delle rimanenze ha dato buoni frutti soprattutto nella controllante Edra S.p.A., mentre le rimanenze de La Tribuna S.r.l. e Edra Urban & Partner Sp z o.o. sono in crescita semplicemente a fronte degli elevati tassi di crescita del fatturato libri rilevati nell'esercizio. Si evidenzia, inoltre, che nel corso dell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti netti pari Euro 114 migliaia a fronte di rischio obsolescenza, concentrati soprattutto in La Tribuna S.r.l. e Edra Urban & Partner Sp z o.o. Abbiamo ritenuto necessario effettuare gli accantonamenti sopra esposti al fine di adeguare il valore delle rimanenze al valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato.

II. Crediti

Migliaia di euro

TIPOLOGIA	SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE
Crediti	13.178	13.996	(818)

L'ammontare complessivo della voce "Crediti" è pari ad Euro 13.178 migliaia e risulta così suddiviso:

Migliaia di euro

TIPOLOGIA	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Verso Clienti	11.799	97	0	11.896
Verso Controllate	0	0	0	0
Verso Collegate	157	0	0	157
Verso Controllanti	0	0	0	0
Crediti tributari	233	0	0	233
Per imposte anticipate	129	178	0	308
Verso altri	584	0	0	584
TOTALE	12.902	276	0	13.178

La ripartizione geografica dei crediti lordi è invece la seguente:

Migliaia di euro

TIPOLOGIA	ITALIA	U.E.	Extra U.E.	TOTALE
Verso Clienti	11.198	472	226	11.896
Verso Controllate	0	0	0	0
Verso Collegate	88	0	69	157
Verso Controllanti	0	0	0	0
Crediti tributari	220	13	0	233
Per imposte anticipate	219	89	0	308
Verso altri	584	0	0	584
TOTALE	12.309	574	295	13.179

La voce "Crediti verso clienti", il cui ammontare è pari ad Euro 11.896 migliaia, è esposta al netto dei relativi fondi, come di seguito dettagliato:

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE
Crediti verso clienti	12.827	14.630	(1.803)
Fondo Svalutazione Crediti	(346)	(736)	390
Fondo rischi su Resi	(585)	(723)	138
TOTALI	11.896	13.171	(1.275)

La voce "Crediti verso clienti" mostra un importante calo rispetto al precedente esercizio, frutto delle azioni implementate dal Gruppo per una migliore gestione di tale voce di attivo circolante. A tal proposito, si ricorda che il valore di fine esercizio dei Crediti verso clienti è notevolmente influenzato dalla stagionalità del business di Gruppo, caratterizzato da una forte concentrazione di ricavi (e di conseguenza dei crediti) nell'ultimo trimestre dell'esercizio.

Il fondo svalutazione crediti permette l'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo. Nel corso dell'esercizio tale fondo è diminuito di Euro 390 migliaia, prevalentemente a fronte del passaggio a perdita di posizioni creditorie già totalmente svalutate nei precedenti esercizi.

La voce "Crediti verso clienti" è esposta, inoltre, al netto di un fondo resi pari ad Euro 585 migliaia. Tale fondo risulta stanziato sulla base delle previsioni di resi su vendite effettuate nell'anno 2016, da imputarsi per competenza nell'esercizio in corso.

La Voce "Crediti verso imprese collegate" ammonta ad Euro 157 migliaia e si riferisce ai crediti per operazioni di natura commerciale e finanziaria in essere, alla data del 31 dicembre 2016, nei confronti delle società partecipate Life Sh.p.k. e Quine S.r.l., come di seguito specificato:

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE
Crediti di Natura Finanziaria Vs Life S.h.p.k	36	36	0
Crediti di Natura Commerciale Vs Life S.h.p.k	33	13	20
Crediti di Natura Finanziaria Vs Quine S.r.l.	70	0	70
Crediti di Natura Commerciale Vs Quine S.r.l.	17	0	17
TOTALI	11.896	13.171	(1.275)

La voce "Crediti tributari" ammonta ad Euro 233 migliaia e risulta costituita principalmente dalle seguenti voci:

- Euro 135 migliaia, relativi al credito Iva della consolidata La Tribuna S.r.l.;
- Euro 13 migliaia, relativi al credito Iva della consolidata Edra Urban & Partner Sp. Z o.o.;
- Euro 3 migliaia, relativi al credito Iva della consolidata Imagine S.r.l.;
- Euro 16 migliaia, relativi al credito IRES della consolidata Imagine S.r.l.;
- Euro 8 migliaia relativi al credito IRES e Euro 24 migliaia relativi al credito IRAP della capogruppo Edra S.p.A.;
- Euro 25 migliaia relativi al credito IRES e Euro 9 migliaia relativi al credito IRAP della capogruppo Edra S.p.A.;
- La parte restante è relativa a crediti per ritenute operate.

La voce "Imposte anticipate", pari ad Euro 308 migliaia, è relativa alle differenze temporanee tra il risultato civilistico e fiscale, applicando le aliquote fiscali in vigore o di futura applicazione nei rispettivi paesi, così riepilogate:

- Italia: 24% per l'IRES e 3,9% per l'IRAP.
- Polonia: 19% Corporate Income Tax (CIT).

Di seguito si riporta la ripartizione, per società consolidata, dei crediti per "Imposte anticipate":

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE
Crediti per imposte anticipate Edra S.p.A.	54	130	(76)
Crediti per imposte anticipate La Tribuna S.r.l.	135	91	44
Crediti per imposte anticipate			
Edra Urban & Partner Sp z o.o.	89	101	(12)
Crediti per imposte anticipate Imagine S.r.l.	14	0	14
TOTALE	308	340	(32)

La voce "Crediti verso altri", pari ad Euro 584 migliaia, si riferisce principalmente a:

- Acconti a fornitori, per Euro 153 migliaia;
- Caparre per l'organizzazione di convegni, per Euro 16 migliaia;
- Credito verso Enti previdenziali, per Euro 3 migliaia;
- Anticipi verso autori, il cui valore netto è pari ad Euro 389 migliaia.

nonché ad anticipi e fondi spese a dipendenti per la cifra residua.

III. Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

L'ammontare complessivo della voce "Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" è pari ad Euro 119.239. In particolare, tale voce è composta da quote di fondi di investimento sottoscritte, nel corso dell'esercizio, a fronte dell'emissione della fidejussione bancaria rilasciata alla capogruppo Edra S.p.A. come previsto dal contratto di locazione degli attuali uffici della sede legale della Società, siti in Milano - Via Spadolini 7.

Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche dei titoli sottoscritti, con evidenza del valore di carico e del controvalore alla data di chiusura del presente bilancio:

NOME TITOLO	TIPOLOGIA	VALORE DI CARICO TOTALE €	VALORE DI MERCATO AL 31/12/2016	VALORE DI ISCRIZIONE AL 31/12/2016
Short Term EUR Corporates	Corporate a breve termine	120.000	119.239	119.239

IV. Disponibilità liquide

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE
Disponibilità Liquide	1.645	704	941

Le disponibilità liquide, iscritte a bilancio per Euro 1.645 migliaia, risultano così composte:

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE
Depositi bancari e postali	1.573	637	937
Depositi Vincolati	60	60	0
Denaro e altri valori in cassa	11	7	4
TOTALE	1.645	704	941

Il deposito vincolato pari a Euro 60 migliaia, aperto da Edra S.p.A. presso l'istituto bancario Banca Popolare dell'Emilia Romagna, è stato costituito a fronte dell'emissione di una fidejussione bancaria di Euro 273 migliaia, rilasciata in concomitanza della stipula del contratto di locazione degli attuali uffici della capogruppo, siti in Via Spadolini 7.

ATTIVITÀ - ATTIVO CIRCOLANTE

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE
Ratei e Risconti Attivi	324	279	45

La voce "Ratei e risconti attivi", pari ad Euro 324 migliaia al 31 dicembre 2016, è composta da ratei attivi per Euro 23 migliaia, relativi a quote di ricavo di competenza dell'esercizio ma aventi manifestazione finanziaria negli esercizi successivi, nonché da risconti attivi per Euro 301 migliaia, relativi principalmente a costi per abbonamenti di competenza di esercizi futuri e sostenuti nel corso dell'esercizio 2016.

PASSIVITÀ - PATRIMONIO NETTO

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE
Patrimonio Netto	1.450	1.459	(9)

Il Capitale Sociale della capogruppo, al 31 dicembre 2016, è stato interamente versato ed è pari ad Euro 300.824, costituito N. 300.824 azioni aventi valore unitario pari ad Euro 1,00, così rappresentate:

Euro

SOCI	CODICE FISCALE	EURO	IN %	VERSATO PER
Albonetti Giorgio	LBN GRG 57A22 H501P	150.000,00	49,86%	150.000,00
Frassinelli Roberto	FRS RRT 66B10 I968H	150.000,00	49,86%	150.000,00
Luca Salis	SLS LCU 71B2 H501W	824,00	0,26%	824,00
TOTALE		300.824,00	0	300.824,00

Di seguito di riporta la composizione del Patrimonio Netto, voce per voce, al 31 dicembre 2016:

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2015	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31.12.2016
Capitale	300	1	0	301
Riserva Legale	47	13	0	60
Altre Riserve	0	23	(2)	22
Utili a Nuovo	883	0	(179)	704
Utile dell'Esercizio	230	365	(230)	365
Riserva di consolidamento	(1)	0	0	(1)
TOTALE	1.459	401	(411)	1.450

La Riserva di conversione (classificata tra le "Altre Riserve" deriva dalla traduzione in Euro del bilancio della controllata Edra Urban & Partner Sp. Z o.o., preparato in valuta locale (Zloty).

Ai fini di una maggiore chiarezza nella lettura del bilancio consolidato, ed in conformità a quanto stabilito dai principi contabili di riferimento, si fornisce di seguito il prospetto di riconciliazione tra il Patrimonio Netto e il Risultato d'esercizio della Capogruppo al 31 dicembre 2016 ed il Patrimonio Netto e il Risultato da Bilancio Consolidato di pertinenza del Gruppo:

Valori in euro

DESCRIZIONE	CONTO ECONOMICO	PATRIMONIO NETTO
Bilancio d'esercizio Edra S.p.A.	336.597	1.449.645
Patrimoni Netti e risultati d'esercizio delle partecipate consolidate integralmente	246.133	701.316
1) La Tribuna S.r.l.	137.551	383.873
2) Edra Urban & Partner Sp Z o.o.	27.819	59.856
3) Imagine S.r.l.	80.763	257.587
Elisione valore di carico delle partecipazioni consolidate integralmente	0	(389.312)
Differenza di consolidamento	0	(61.533)
Amm.to differenza di consolidamento	(61.533)	0
Valutazione ad Equity delle partecipazioni collegate/Joint venture	(160.399)	(212.770)
Altre rettifiche	5.620	(53.588)
Effetto Imposte	(1.765)	16.351
Bilancio consolidato LSWR Group	364.654	1.450.109

PASSIVITÀ - FONDI RISCHI E ONERI

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE
Fondi Rischi e Oneri	120	226	(106)

La voce "Fondi per rischi e oneri" ammonta ad Euro 120 migliaia al 31 dicembre 2016.

Tale voce può essere ripartita come segue:

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE
Fondo Indennità Suppletiva	85	118	(33)
Fondo per imposte differite	3	1	3
Altri Fondi	31	107	(76)
TOTALE	120	226	(106)

Il fondo indennità suppletiva di clientela, pari ad Euro 85 migliaia al 31 dicembre 2016, accoglie gli stanziamenti annuali effettuati a favore degli agenti della capogruppo Edra S.p.A. e della controllata La Tribuna S.r.l., sulla base degli Accordi Economici Collettivi in vigore.

La voce "Altri fondi", pari a Euro 31 migliaia al 31 dicembre 2016, è costituita dall'accantonamento effettuato in Image S.r.l. a fronte delle passività potenziali connesse ad una causa legale in essere e non ancora conclusa alla data di chiusura del presente bilancio.

PASSIVITÀ - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE
Fondo Trattamento Fine Rapporto	1.883	1.827	56

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito del Gruppo, al 31 dicembre 2016, verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti, delle quote versate a fondi esterni e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione.

PASSIVITÀ - DEBITI

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE
Debiti	19.428	18.851	577

I debiti, al 31 dicembre 2016, ammontano ad Euro 19.428 migliaia. I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Debiti verso banche	5.576	2.476	0	8.052
Acconti da clienti	6	0	0	6
Debiti verso fornitori	9.018	0	0	9.018
Debiti verso imprese Collegate	54	0	0	54
Debiti Tributarî	408	0	0	408
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	437	0	0	437
Altri debiti	1.203	0	0	1.203
Debiti verso altri Finanziatori	190	60	0	250
TOTALE	16.891	2.536	0	19.428

La ripartizione geografica degli importi contenuti nella voce in esame è la seguente:

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	ITALIA	U.E.	Extra U.E.	TOTALE
Debiti verso banche	8.052	0	0	8.052
Acconti da clienti	6	0	0	6
Debiti verso fornitori	8.235	580	203	9.018
Debiti verso imprese Collegate	1	0	53	54
Debiti Tributarî	382	27	0	408
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	431	6	0	437
Altri debiti	1.201	2	0	1.203
Debiti verso altri Finanziatori	100	150	0	250
TOTALE	18.408	764	255	19.428

La voce "Debiti verso banche" può essere così dettagliata:

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	QUOTA ENTRO 12 MESI	QUOTA OLTRE 12 MESI	TOTALE
Linee a Breve Termine	2.830	752	3.582
Linee a Medio/Lungo Termine	1.994	2.476	4.470
TOTALE	4.824	3.228	8.052

Il debito verso banche per linee di credito a breve termine è relativo esclusivamente agli effettivi utilizzi, alla data di bilancio, delle linee di autoliquidante accordate dagli Istituti di Credito.

Nella voce "Debiti verso altri finanziatori" è esposto il debito residuo della controllata Edra Urban & Partner Sp Z o.o. verso la società Elsevier Urban & Partner Sp Z o.o., maturato a seguito dell'acquisto di ramo d'azienda effettuato nell'esercizio 2015, nonché il debito residuo derivante dall'acquisizione, da parte di La Tribuna S.r.l., del ramo d'azienda "FAG". In particolare:

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	QUOTA ENTRO 12 MESI	QUOTA OLTRE 12 MESI	TOTALE
Debito verso Elsevier Edra Urban & Partner	150	0	150
Debito verso Edizioni FAG	40	60	100
TOTALE	190	60	250

I "Debiti verso fornitori", che ammontano ad Euro 9.018 migliaia, interamente esigibili entro l'esercizio successivo, sono iscritti al netto di eventuali sconti commerciali e rettificati in occasione di resi o abbuoni.

La Voce "Debiti verso imprese collegate" ammonta ad Euro 54 migliaia e si riferisce ai debiti per operazioni di natura commerciale in essere, alla data del 31 dicembre 2016, nei confronti della società partecipata Life Sh.p.k per Euro 53 migliaia e per Euro 1 migliaia verso la società partecipata Quine S.r.l.

La voce "Debiti tributari", pari ad Euro 408 migliaia al 31 dicembre 2016, accoglie principalmente:

- Il debito per imposte sul reddito di esercizio 2016 (Euro 89 migliaia);
- I debiti verso l'Erario per ritenute operate a lavoratori dipendenti (Euro 222 migliaia),
- I debiti verso l'erario per ritenute operate a lavoratori autonomi (Euro 34 migliaia);
- Il debito IVA verso l'Erario, relativo al mese di dicembre (Euro 48 migliaia);

I debiti verso l'Erario per IVA e ritenute sono stati regolarmente versati nel mese di gennaio 2017, secondo le scadenze di legge.

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale", pari ad Euro 437 migliaia, accoglie i debiti verso gli enti previdenziali italiani Inps, Inail, Enasarco, Previdai, Fasi, Inpgi, Casagit, Fondo Salute Sempre e Byblos, nonché i debiti verso gli enti previdenziali operanti in Polonia. Tali debiti sono stati liquidati nel primo trimestre dell'esercizio 2017, secondo le scadenze previste dalle disposizioni di legge in vigore.

La voce "Altri debiti", che ammonta ad Euro 1.203 migliaia, è prevalentemente costituita da debiti da accantonamenti per bonus, ferie ed altri oneri differiti (compresi i relativi oneri contributivi).

PASSIVITÀ – RATEI E RISCONTI

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE
Ratei e Risconti	764	941	(178)

La voce "Ratei e risconti" ammonta ad Euro 764 migliaia al 31 dicembre 2016, e si riferisce interamente a risconti passivi, legati ad abbonamenti da servire negli esercizi successivi e prestazioni da erogare nell'esercizio 2017. Si precisa che, non sussistono, al 31 dicembre 2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

IMPEGNI E RISCHI

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE
Impegni e Rischi	363	363	0

Gli impegni e rischi ammontano ad Euro 363 migliaia, relativi:

- per Euro 273 migliaia, alla fidejussione bancaria rilasciata alla capogruppo Edra S.p.A. a favore della FIN ZETA S.r.l., come richiesto dal contratto di locazione degli attuali uffici della capogruppo, siti in Via Spadolini 7. La scadenza di tale fideiussione è prevista per il 30 settembre 2019;
- Per Euro 20 migliaia, alla fidejussione rilasciata alla controllata La Tribuna S.r.l. dall'istituto di credito Banca Popolare dell'Emilia Romagna, a favore della Ettore Valla Immobiliare S.r.l. a garanzia del contratto di affitto stipulato relativamente alla nuova sede di Piacenza, Via Madre Teresa di Calcutta, N.9.
- Per Euro 70 migliaia, alla fidejussione rilasciata alla controllata La Tribuna S.r.l., a favore di SardaLeasing S.p.A. in relazione al contratto di Leasing Finanziario in essere relativamente all'immobile sito in Via Carlo De Angeli N.3, ceduto nel corso dell'esercizio 2015 alla ABFV Investments S.r.l.

CONTO ECONOMICO – VALORE DELLA PRODUZIONE

La voce "Valore della produzione", pari a Euro 29.340 migliaia al 31 dicembre 2016, può essere così suddivisa:

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE
Ricavi delle vendite e prestazioni	28.682	28.102	581
Variazione rimanenze prodotti finiti e in corso	384	306	78
Altri ricavi e proventi	274	852	(578)
TOTALE	29.340	29.259	80

Di seguito viene presentata la ripartizione dei ricavi per tipologia di prodotto:

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE
Riviste, estratti, pubbl.farmaceutiche	2.974	2.688	286
Libri e Manuali	13.304	11.779	1.525
Pubblicità, Servizi Editoriali e Marketing	1.387	1.317	70
Prodotti informatici e banche dati	5.298	5.279	20
Royalty e commissioni attive	490	382	108
Abbonamenti	852	893	(41)
Congressi ed eventi	4.029	5.539	(1.509)
Servizi Amministrativi e Altro	348	226	122
TOTALE	28.682	28.102	580

La voce "Variazione delle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione", è positiva per Euro 384 migliaia. In particolare, le variazioni rilevate nell'esercizio sono riconducibili a:

- Utilizzo del fondo svalutazione magazzino della capogruppo Edra S.p.A. stanziato sulle giacenze di libri (Euro 227 migliaia);
- Diminuzione delle giacenze finali di libri e dei lavori in corso della capogruppo Edra S.p.A. (Euro 43 migliaia)
- Svalutazione operata sulle giacenze di libri nella La Tribuna S.r.l. (Euro 114 migliaia);
- Aumento delle giacenze finali di libri e dei lavori in corso nella La Tribuna S.r.l. (Euro 308 migliaia);
- Elisione "profit in stock", per un importo pari a Euro 6 migliaia.

La voce "Altri ricavi e proventi", pari ad Euro 274 migliaia, è legata principalmente a:

- Utilizzo del fondo rischi diversi inerente all'avviamento negativo (badwill) che nel corso dell'esercizio precedente era stato stanziato nella capogruppo, a copertura di possibili future perdite o costi connessi all'acquisizione di un complesso di rami d'azienda da Elsevier S.r.l.. Non sussistendo i presupposti per continuare a mantenere nella sua interezza tale posta in bilancio, si è provveduto al rilascio di tale fondo per Euro 107 migliaia;
- Utilizzo del fondo rischi su resi di prodotti finiti per Euro 109 migliaia (nella Edra S.p.A.) e per Euro 16 migliaia (nella La Tribuna S.r.l.);
- Utilizzo del fondo svalutazione crediti per Euro 24 migliaia (nella Edra S.p.A.).
- Altri ricavi e proventi per la parte residua.

Per ulteriori commenti relativi ai ricavi realizzati nell'esercizio 2016, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

CONTO ECONOMICO - COSTI DELLA PRODUZIONE

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE
Costi della Produzione	28.159	28.408	(249)

La voce "Costi della produzione" risulta pari ad Euro 28.159 migliaia al 31 dicembre 2016. Di seguito viene presentata la ripartizione dei costi per natura:

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE
Materie prime, sussidiarie e merci	1.770	1.154	615
Servizi	13.843	15.705	(1.862)
Godimento di beni di terzi	3.077	2.734	342
Salari e Stipendi	5.760	5.648	112
Oneri Sociali	1.598	1.571	27
Trattamento di fine rapporto	449	432	17
Altri costi del personale	625	373	252
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	583	640	(57)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	46	40	6
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
Svalutazioni crediti attivo circolante	0	57	(56)
Variazione delle rimanenze	264	(161)	425
Accantonamenti per rischi	1	0	1
Altri accantonamenti	12	0	12
Oneri diversi di gestione	131	216	(84)
TOTALE	28.159	28.408	(249)

Nelle sezioni precedenti si è provveduto ad inserire appositi commenti per le principali variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

B6) Per materie prime, sussidiarie e di consumo

Di seguito si espone il dettaglio dei costi per materie prime, sussidiarie e di consumo:

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE
Prodotti di Terzi	608	385	223
Materiale Fotografico e Fotelito	294	43	251
Cancelleria, stampati, materiale d'uff.	177	184	(7)
Materiale di consumo e vario	98	94	4
Carta, copertine, imballi	593	448	145
TOTALE	1.770	1.154	617

Le voci più importanti sono rappresentate dai "Prodotti di terzi" (Euro 608 migliaia), che accoglie i costi per l'acquisto di pubblicazioni estere, successivamente rivendute nel territorio italiano, e tale voce mostra un incremento di Euro 223 migliaia rispetto l'esercizio precedente, e dai costi per l'acquisto di carta e altre materie prime (Euro 593 migliaia), anch'essi in aumento per Euro 145 migliaia rispetto all'esercizio precedente.



B7) Per servizi

Di seguito si espone il dettaglio dei costi per servizi, pari ad Euro 13.843 migliaia al 31 dicembre 2016:

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE
Collaborazioni, traduzioni e consulenze	4.496	5.556	(1.060)
Lavorazioni presso terzi	3.601	3.530	71
Organizzazione congressi e convegni	915	2.191	(1.276)
Emolumenti amministratori	668	962	(294)
Provvigioni ad agenti e relativi oneri	500	558	(59)
Trasporti e spedizioni	468	641	(172)
Canoni e spese di manut.e riparazione	87	88	(1)
Pubblicità e promozione	632	476	156
Spese viaggio e soggiorno	1.126	565	561
Servizi informatici e gestione siti	292	241	51
Spese legali e notarili	72	49	23
Spese telefoniche	106	110	(5)
Spese di rappresentanza	195	170	25
Revisioni e certificazioni	111	98	13
Collegio Sindacale	27	22	5
Assicurazione uffici	44	54	(10)
Energia elettrica	62	41	21
Spese bancarie	64	48	16
Pulizia locali	36	38	(2)
Prestazioni di lavoro interinale	11	1	10
Commissioni d'agenzia	330	264	66
TOTALE	13.843	15.705	(1.862)

Le principali variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente sono relative a:

- Collaborazioni, Traduzioni e consulenze: nel corso dell'esercizio la società ha razionalizzato i lavori affidati a consulenti esterni e ciò ha generato un risparmio rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.060 migliaia;
- Organizzazioni, congressi e convegni: nel corso dell'esercizio la società ha perso per mancata ripetizione, un'importante commessa con uno dei nostri principali clienti del settore farmaceutico e ciò ha generato non solo una contrazione dei ricavi ma anche, di conseguenza, una contrazione dei costi connessi alla commessa stessa. Per tale motivo i costi di organizzazione, congressi e convegni si riducono di Euro 1.276 migliaia rispetto al 2015.
- Spese di viaggio e soggiorno: nel corso dell'esercizio la società ha intensificato le spese per viaggio e soggiorno anche in considerazione dell'obiettivo di una maggiore internazionalizzazione. Pertanto tale voce subisce un incremento importante di euro 561 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

B8) Per godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi ammontano ad Euro 3.077 migliaia e sono costituiti principalmente dalle voci di seguito dettagliate:

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE
Diritti d'autore	1.665	1.731	(65)
Canoni locazione uffici / Location Eventi	635	556	79
Royalties	256	216	40
Canoni locazione autoveicoli	443	178	265
Canoni locazione attrezzature	77	53	24
TOTALE	3.077	2.734	343

Dalla tabella sopra riportata si può verificare come la principale variazione rispetto all'esercizio precedente è imputabile all'incremento dei canoni di locazione autoveicoli che aumentano da Euro 178 migliaia dell'esercizio precedente ad Euro 443 migliaia dell'esercizio corrente. Tale incremento è imputabile al rafforzamento del parco autovetture effettuate dal Gruppo.

B9) Per il personale

La voce "Costi per il personale" ammonta a complessivi Euro 8.432 migliaia al 31 dicembre 2016. La ripartizione di tali costi è la seguente:

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE
Salari e stipendi	5.760	5.648	112
Oneri Sociali	1.598	1.570	28
Trattamento di fine rapporto	449	432	17
Altri costi del personale	625	373	251
TOTALE	8.432	8.023	409

Gli altri costi del personale, pari a Euro 625 migliaia, si riferiscono prevalentemente a costi per ristorazione e ricerca del personale, nonché a costi legati a transazioni bonarie concluse con personale dipendente nel corso dell'esercizio (Euro 249 migliaia).

B10 a) e b) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali

La voce in esame può essere così dettagliata:

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	583	588	(4)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	46	40	6
TOTALE	629	628	2

La voce "Ammortamento immobilizzazioni immateriali" include ammortamenti per Euro 61 migliaia connessi alle differenze di consolidamento generatesi dall'elisione delle partecipazioni delle società La Tribuna S.r.l., Edra Urban & Partner Sp. Z o.o. e Imagine S.r.l.

B10 d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	57	(56)
TOTALE	0	57	(56)

Nel corso dell'esercizio 2016, non si è reso necessario effettuare alcun accantonamento per integrare il fondo svalutazione crediti esistente e al fine di esporre i crediti commerciali al presumibile valore di realizzo.

B11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Nell'esercizio 2016, la variazione delle rimanenze finali di materie prime (carta) genera un effetto economico negativo per Euro 264 migliaia.

B14) Oneri diversi di gestione

La composizione della voce in esame, il cui saldo è pari ad Euro 131 migliaia al 31 dicembre 2016, può essere così riepilogata:

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE
Oneri diversi	16	17	(2)
Sopravvenienze passive ordinarie	0	152	(152)
Contributi ad associazioni	31	21	10
Oneri tributari	24	25	(1)
Erogazioni liberali per ricerca e a Onlus	62	0	62
Minusvalenze da alienazione cespiti	0	1	(1)
TOTALE	131	216	(83)

Per ulteriori commenti relativi ai costi sostenuti nell'esercizio 2016, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

CONTO ECONOMICO - PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I "Proventi e Oneri finanziari" netti, negativi per Euro 190 migliaia al 31 dicembre 2016, risultano così composti:

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE
Proventi da Partecipazioni	63	0	0
Altri Proventi	28	29	(1)
Altri oneri finanziari	(199)	(141)	(58)
Utile netto su cambi	(82)	(67)	(15)
TOTALE	(190)	(179)	(74)

I "Proventi da partecipazioni" (Euro 63 migliaia) sono costituiti dai dividendi relativi all'esercizio 2015 distribuiti dalla società Imagine S.r.l.

I "Proventi finanziari verso altri" (Euro 29 migliaia) sono costituiti prevalentemente da interessi attivi su conti correnti bancari e postali.

La voce "Interessi e altri oneri finanziari verso altri" (Euro 199 migliaia) comprende prevalentemente interessi passivi su conti correnti bancari e postali.

La voce "Perdite su Cambi" (Euro 82 migliaia) comprende l'impatto economico per l'adeguamento degli eventuali crediti e debiti in valuta estera e include pertanto gli utili non ancora realizzati. Relativamente a tale voce, incide sensibilmente l'effetto cambi rilevato dalla controllata Edra Urban & Partner Sp z o.o. in connessione al pagamento del debito acquisitivo verso la società Elsevier Sp z o.o.

CONTO ECONOMICO - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Non si rilevano, nel corso dell'esercizio 2016, componenti positivi o negativi di natura straordinaria.

CONTO ECONOMICO - IMPOSTE

La voce "Imposte", al 31 dicembre 2016, può essere così dettagliata:

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE
Imposte Correnti	(464)	(498)	35
Imposte differite	(28)	55	(83)
TOTALE	(492)	(443)	(49)

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE
Imposte correnti	464	498	(35)
Totale Imposte Correnti	464	498	(35)
Variazione imposte anticipate/differite:			
- Imposte anticipate sorte nell'esercizio	(64)	(88)	24
- Imposte differite sorte nell'esercizio	0	0	0
- Imposte anticipate di precedenti esercizi annullate nell'esercizio	92	33	59
- Imposte differite di precedenti esercizi annullate nell'esercizio	0	0	0
TOTALI IMPOSTE ANTICIPATE/DIFFERITE	28	(55)	83
TOTALE IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	492	443	49

Le "Imposte correnti" e le "Imposte anticipate/differite", i cui ammontari sono rispettivamente pari ad Euro 464 migliaia ed Euro 28 migliaia, si riferiscono alle imposte locali/differite accantonate dalle società facenti parte del perimetro di consolidamento.

COMPENSI AGLI ORGANI SOCIETARI E DI CONTROLLO

Ai sensi del numero 16 dell'articolo 2427 del Codice Civile, si segnala che i compensi lordi a membri del Consiglio di Amministrazione delle società consolidate ammontano ad Euro 613 migliaia.

I compensi alla Società di Revisione EY S.p.A ed alle altre società del suo network per le attività di revisione contabile sul bilancio consolidato e sui bilanci delle società del gruppo al 31.12.2016 ammontano complessivamente ad Euro 56.000.

I compensi all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001 di Edra S.p.A. ammontano ad Euro 15.000.

I compensi del Collegio Sindacale di Edra S.p.A. ammontano ad Euro 15.000.

Si precisa, che non sussistono altri compensi erogati alla società di revisione o a soggetti ad esso riconducibili.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

CAMBIAMENTI SOCIETARI

In data 1 febbraio 2017, la compagine azionaria della controllante Edra S.p.A. si è modificata come segue:

SOCI	CODICE FISCALE	EURO	IN %	VERSATO PER
Albonetti Giorgio	LBN GRG 57A22 H501P	174.396	52,90%	174.396
Frassinelli Roberto	FRS RRT 66B10 I968H	66.264	20,10%	66.264
Giovanni Viganò	VGN GNN 81R15 F133C	29.670	9,00%	29.670
Andrea Ludovico Baldessin	BLD NRL 74R11 F205Z	29.670	9,00%	29.670
Luca Salis	SLS LCU 71B26 H501W	29.670	9,00%	29.670
TOTALE		329.670	0	329.670

ACQUISIZIONE CONTROLLO TOTALITARIO DELLA SOCIETÀ IMAGINE S.R.L.

In data 1 febbraio 2017, Edra S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione della totalità del capitale sociale di Imagine S.r.l, in conseguenza di una duplice operazione:

- Acquisizione a titolo oneroso da Luca Salis del 14 per cento delle quote di Imagine S.r.l., per un corrispettivo pari ad Euro 224 migliaia, da pagarsi entro il 31 dicembre 2018;
- Acquisizione del residuo 35 per cento del capitale sociale, concretizzatosi mediante un'operazione di aumento del Capitale Sociale di Edra S.p.A., per nominali Euro 28.846, sottoscritto da Luca Salis mediante conferimento delle quote di capitale sociale residue di Imagine S.r.l. in suo possesso. Tale operazione ha altresì determinato, in pari data, la costituzione di una riserva sovrapprezzo azioni in capo a Edra S.p.A., per complessivi Euro 531 migliaia, per un effetto positivo sul patrimonio netto civilistico, inclusivo della variazione del capitale sociale, pari a Euro 560 migliaia. Il capitale sociale di Edra S.p.A., per effetto di quanto sopra, è variato in Euro 329.670.

ACQUISIZIONE CONTROLLO TOTALITARIO DELLA SOCIETÀ DI DIRITTO SPAGNOLO "GRUPO ASIS BIOMEDIA S.L."

In data 28 febbraio 2017, Edra S.p.A. ha completato un'ulteriore tappa del proprio processo di internazionalizzazione, acquisendo il 100 per cento delle quote della società di diritto spagnolo "Grupo Asis Biomedica S.L.", attiva nella fornitura di servizi di comunicazione, formazione e informazione in un'area in forte crescita nel settore della salute mondiale, ossia l'area veterinaria.

La nuova controllata ha raggiunto nel 2016 un fatturato di Euro 5,7 milioni, con un margine operativo lordo di circa Euro 0,4 milioni, grazie alla vendita di libri, riviste, corsi e formazione in ben 61 paesi a livello mondiale con una quota di fatturato realizzato all'estero superiore al 40 per cento, realizzata in tutti e cinque i continenti. Alla data di acquisizione, Grupo Asis Biomedica S.L. presenta un patrimonio netto di Euro 1.9 milioni ed una posizione finanziaria netta positiva per circa Euro 1.2 milioni.

L'operazione di acquisizione è stata condotta nella modalità "share deal", quindi con acquisizione da parte della Società dell'intero capitale sociale.

Il prezzo di tale acquisizione è stato determinato in Euro 3 milioni circa, con un meccanismo di aggiustamento prezzo operante, a cadenza annuale, per i 6 anni successivi al closing dell'operazione e basato su precisi target di fatturato annuo, con un massimale di price adjustment fissato in Euro 1,2 milioni.

Il pagamento del prezzo base è stato effettuato, per Euro 1 milione, alla data del closing dell'operazione, mentre la restante parte (Euro 2 milioni) verrà pagata al venditore in quattro rate annuali posticipate di eguale importo, la prima a decorrere dal 28 febbraio 2018.

A garanzia del regolare pagamento del prezzo di acquisizione, è stato sottoscritto, a favore del venditore, un contratto di pegno sul 100% del capitale sociale della società acquisita (fino al quarto anno dalla data di acquisizione), con successiva riduzione dello stesso pegno al 15% del capitale sociale per il periodo compreso fra il quinto anno e la data ultima di calcolo dell'aggiustamento prezzo.

ACQUISIZIONE DI RAMO D'AZIENDA DA PARTE DELLA PARTECIPATA "QUINE S.R.L."

In data 23 gennaio 2017, la partecipata Quine S.r.l. ha acquisito dalla società Mar.te Edizioni S.r.l. il ramo d'azienda costituito dalle testate editoriali "L'Ammonitore" e "Innovare" oltre ai contratti di promozione pubblicitaria relativi ai siti web "ammonitoreweb.it" e "rivistainnovare.com".

Tale operazione, permetterà alla società di incrementare il proprio posizionamento nel settore della meccanica, nonché migliorare i ricavi derivanti dalla vendita di spazi pubblicitari per circa Euro 300 migliaia, contribuendo così al ritorno all'utile operativo nel corso dell'esercizio 2017.

ALLEGATO 1 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE - DATI PATRIMONIALI

Le operazioni effettuate con parti correlate, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società. Tali operazioni sono avvenute alle normali condizioni che sarebbero state applicate nelle transazioni con parti indipendenti.

PROSPETTO DI RIEPILOGO SALDI PATRIMONIALI AL 31 DICEMBRE 2016

Migliaia di euro

SOCIETÀ	CREDITI COMMERCIALI	CREDITI FINANZIARI	DEBITI COMMERCIALI	DEBITI FINANZIARI
Life Sh.p.k.	37	36	(43)	0
ABFV Investments S.r.l.	183	0	(56)	0
Quine S.r.l.	7	0	(1)	0
TOTALE		263	(100)	

Le operazioni intercorse sono avvenute alle normali condizioni che sarebbero state applicate nelle transazioni con parti indipendenti.

ALLEGATO 1 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE - DATI ECONOMICI

PROSPETTO DI RIEPILOGO SALDI ECONOMICI AL 31 DICEMBRE 2016

Migliaia di euro

SOCIETÀ	COSTI	RICAVI
Life Sh.p.k.	(368)	9
ABFV Investments S.r.l.	(109)	0
Quine S.r.l.	(1)	7
TOTALE		(462)

Le operazioni intercorse sono avvenute alle normali condizioni che sarebbero state applicate nelle transazioni con parti indipendenti.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Building a better
working world

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente

Agli Azionisti della
Edra S.p.A.

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato della Edra Sp.A. e controllate (gruppo LSWR), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n.39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo LSWR al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

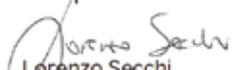


Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che Edra S.p.A., nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, non ha redatto il bilancio consolidato ai sensi di legge, avvalendosi di quanto stabilito dall'articolo 27, comma 1 del D. Lgs. 9 aprile 1991, n.127.

Milano, 22 maggio 2017

EY S.p.A.


Lorenzo Secchi
(Socio)



BILANCIO
D'ESERCIZIO
DELLA
CAPOGRUPPO
AL 31.12.2016

SCHEMI DI BILANCIO D'ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE

Euro

ATTIVO	SALDO 31/12/16	SALDO 31/12/15
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	170.616	273.191
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	235.413	99.030
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	139.499	119.398
5) Avviamento	396.138	457.183
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	45.740	40.740
7) Altre immobilizzazioni	33.161	48.144
Totale immobilizzazioni immateriali	1.020.567	1.037.685
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	-	-
2) Impianti e macchinario	-	-
3) Attrezzature industriali e Commerciali	399	998
4) Altri beni	155.917	159.833
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	156.316	160.831
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in imprese		
a) Partecipazioni in imprese controllate	1.007.530	493.647
b) Partecipazioni in imprese collegate	485.511	843.876
2) Crediti		
Totale immobilizzazioni mfinanziarie	1.528.981	1.346.768
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.705.865	2.545.285
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime e sussidiarie	-	-
2) Prodotti in corso di lavorazione e Semilavorati	367.380	194.149
4) Prodotti finiti e merci	2.581.812	2.571.785
5) Acconti	-	-
Totale rimanenze	2.949.192	2.765.933
II. Crediti		
1) Verso clienti		
- verso clienti entro 12 mesi	8.583.716	10.808.190
- verso clienti oltre 12 mesi	97.143	43.984
2) Verso imprese controllate		
- verso imprese controllate entro 12 mesi	1.658.393	1.180.091
3) Verso imprese collegate		
- verso imprese collegate entro 12 mesi	146.188	49.081
4-bis) Crediti tributari		
- Crediti Tributari entro 12 mesi	31.712	1.924
4-ter) Imposte anticipate		
- Imposte Anticipate entro 12 mesi	9.171	41.878
- Imposte Anticipate oltre 12 mesi	44.746	88.310
5) Verso altri		
- verso altri entro 12 mesi	397.216	228.687
- verso altri oltre 12 mesi	-	-
Totale crediti	10.968.284	12.442.146
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) Altre Partecipazioni	-	750
6) Altri Titoli	119.239	118.808
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	119.239	119.558
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	835.107	460.968
3) Denaro e valori in cassa	3.160	4.172
Totale disponibilità liquide	838.267	465.139
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	14.874.981	15.792.777
D) Ratei e risconti		
- Ratei attivi	22.607	18.812
- Risconti attivi entro 12 mesi	245.662	216.546
- Risconti attivi oltre 12 mesi	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI	268.269	235.358
TOTALE ATTIVO	17.849.114	18.573.420

PASSIVO	SALDO 31/12/16	SALDO 31/12/15
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	300.824	300.000
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni	166	0
IV. Riserva legale	59.202	46.502
VII. Altre riserve	0	0
VIII. Utili/(Perdite) portati a nuovo	752.856	883.550
IX. Utile/(Perdita) d'esercizio	336.597	254.006
Totale patrimonio netto	1.449.645	1.484.058
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	64.087	90.998
2) Per imposte, anche differite	0	0
3) Altri	0	107.082
Totale fondi per rischi e oneri	64.087	198.080
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.463.962	1.541.008
D) Debiti		
4) Debiti verso banche		
- Debiti verso banche entro 12 mesi	3.934.040	3.483.112
- Debiti verso banche oltre 12 mesi	2.190.968	2.180.045
6) Acconti		
- Acconti entro 12 mesi	5.504	67
7) Debiti verso fornitori		
- Debiti verso Fornitori entro 12 mesi	6.496.410	6.982.062
9) Debiti verso imprese controllate		
- Debiti verso imprese controllate 12 mesi	74.593	105.140
10) Debiti verso imprese collegate		
- Debiti verso imprese collegate entro 12 mesi	52.753	32.819
11) Debiti verso controllanti		
- Debiti verso controllanti entro 12 mesi	0	0
12) Debiti tributari		
- Debiti Tributari entro 12 mesi	237.009	557.151
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- Debiti v. istituti di prev. entro 12 mesi	327.334	345.871
14) Altri debiti		
- altri debiti entro 12 mesi	899.081	840.337
TOTALE DEBITI	14.217.692	14.526.603
E) Ratei e risconti		
- Ratei passivi	12.876	21.505
- Risconti passivi entro 12 mesi	640.853	802.166
- Risconti passivi oltre 12 mesi	0	0
TOTALE RATEI E RISCONTI	653.728	823.671
TOTALE PASSIVO	17.849.114	18.573.420

CONTO ECONOMICO

Euro

	SALDO 31/12/16	SALDO 31/12/15
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.702.875	22.678.381
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	183.258	322.075
5) Altri ricavi e proventi	240.480	697.138
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	22.126.613	23.697.593
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	820.583	682.525
7) Per servizi	10.598.335	12.695.525
8) Per godimento di beni di terzi	2.594.245	2.329.743
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	4.628.265	4.600.131
b) Oneri sociali	1.333.003	1.343.351
c) Trattamento di fine rapporto	386.296	372.083
e) Altri costi	563.019	338.949
Totale costo per il personale	6.910.582	6.654.513
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	330.467	428.892
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	36.740	30.840
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	28.972
	367.208	488.704
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) Accantonamento per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	117.135	187.412
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	21.408.089	23.038.422
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	718.524	659.171
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni	62.726	
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- proventi diversi dai precedenti verso altri	55.629	25.768
- proventi diversi dai precedenti verso imprese consociate	0	0
	55.629	25.768
17) Interessi e altri oneri finanziari		
- interessi e altri oneri finanziari verso altri	(155.059)	(79.991)
- interessi e altri oneri finanziari verso imprese consociate	0	0
	(155.059)	(79.991)
17-bis) Utili e Perdite su cambi	5.169	(6.979)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(31.535)	(61.202)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni:		
- in imprese controllate	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni	(750)	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(750)	0
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	856.302	672.521
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	(273.371)	(342.461)
b) Imposte differite (anticipate)	(76.272)	(1.502)
	(349.643)	(343.963)
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	336.597	254.006

FLUSSO DELLA GESTIONE REDDITUALE DETERMINATO CON IL METODO INDIRETTO

Euro

	SALDO 31/12/16	SALDO 31/12/15
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	336.597	254.006
Imposte sul reddito	349.643	343.963
Interessi passivi/(interessi attivi)	94.261	61.202
(Dividendi)	(62.726)	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	717.774	659.171
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti (Rilascio) ai fondi	169.858	372.083
Ammortamenti delle immobilizzazioni	367.208	459.732
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	750	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	537.816	831.815
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(183.258)	(339.624)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	1.705.264	(1.603.708)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(490.827)	1.140.388
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(32.911)	33.929
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(169.943)	211.557
Altre variazioni del capitale circolante netto	(79.011)	(2.886.575)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	749.314	(3.444.033)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(94.261)	(61.202)
(Imposte sul reddito pagate)	(699.573)	(69.523)
Dividendi incassati	62.726	0
Utilizzo dei fondi	(490.252)	(483.466)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(1.221.360)	(614.191)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	783.545	(2.567.238)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	(32.225)	(25.344)
(Investimenti)	(32.225)	(25.344)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali	(313.349)	(331.684)
(Investimenti)	(313.349)	(331.684)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	(155.518)	(841.251)
(Investimenti)	(155.518)	(841.251)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Attività Finanziarie non immobilizzate	0	(569.022)
(Investimenti)	0	(569.022)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(501.092)	(1.767.300)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(155.561)	2.608.136
Accensione finanziamenti	1.860.000	1.509.778
Rimborso finanziamenti	(1.242.588)	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	824	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(372.000)	0
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	90.675	4.117.913
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	373.127	(216.625)
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2016	465.139	681.765
	838.267	465.140

NOTA INTEGRATIVA

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DA EDRA S.P.A.

Edra S.p.A. è una società specializzata nella comunicazione, informazione e formazione diretta agli operatori del mondo della medicina e della salute, realizzata per il tramite di prodotti (periodici, libri, manuali, pubblicazioni) e servizi (soluzioni di comunicazione, corsi, eventi e banche dati), sia su supporto cartaceo che in formato digitale o tramite siti internet.

Edra S.p.A. è proprietaria dell'omonimo marchio Edra®, leader nell'erogazione di contenuti e servizi nel settore della Salute; Edra è inoltre proprietaria dei marchi Codifa® e Informatore Farmaceutico® (storica ed affermata raccolta di dati ed informazioni su farmaci e parafarmaci, disponibili sia in formato cartaceo che elettronico), oltre ad essere provider accreditato presso il Ministero della Salute per l'erogazione di corsi di formazione ECM (Educazione Continua in Medicina), sia residenziali che tramite piattaforma elettronica. Edra S.p.A. è proprietaria della banca dati Medikey®, network italiano di riferimento per i professionisti della salute, oltre che delle più importanti testate di riferimento per i professionisti della salute italiani (tra le quali Doctor33, Farmacista33, Dental Cadmos e PuntoEffe).

Edra è la società capofila di LSWR Group, gruppo internazionale con sede a Milano leader nella comunicazione, informazione e formazione diretta ad aziende e professionisti di diversi settori, con particolare focus sui settori Health (tramite il brand "Edra") & Legal (brand "La Tribuna").

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Acquisizione controllo della partecipata Imagine S.r.l.

In data 19 dicembre 2016, la Società ha acquisito il controllo di Imagine S.r.l., società di cui Edra S.p.a. già deteneva il 50 per cento del capitale sociale alla data di chiusura del precedente bilancio d'esercizio.

Imagine S.r.l., avente sede legale in Gallarate - Via Carlo Noè, 45 - Capitale sociale Euro 10.000 i.v., è una società specializzata nel fornire soluzioni integrate di comunicazione dirette ai principali operatori del settore farmaceutico ed healthcare; Imagine, inoltre, è provider accreditato per l'erogazione di corsi di Educazione Continua in Medicina (ECM).

L'acquisizione del controllo di Imagine S.r.l. è stata realizzata attraverso un'operazione di aumento di Capitale Sociale di Edra S.p.A. per un importo pari a Euro 824, sottoscritto interamente dal socio di Imagine (Luca Salis) tramite conferimento dell'1 per cento delle quote di capitale sociale possedute in Imagine S.r.l.

L'acquisizione è stata effettuata con l'obiettivo di rafforzare e completare l'offerta di servizi di comunicazione e marketing destinata ai principali attori del settore farmaceutico, con particolare focus sui servizi di PR (Public Relation), ufficio stampa e comunicazione integrata avanzata.

Come verrà meglio specificato nel paragrafo della presente Nota Integrativa riguardante gli "Eventi successivi alla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2016", in data 1 febbraio 2017 è stata perfezionata l'acquisizione della totalità del capitale sociale di Imagine S.r.l. in conseguenza di una duplice operazione:

- Acquisizione a titolo oneroso da Luca Salis del 14 per cento delle quote di Imagine S.r.l., per un corrispettivo pari ad Euro 224 migliaia, da pagarsi entro il 31 dicembre 2018;

- Acquisizione del residuo 35 per cento del capitale sociale, concretizzatosi mediante un'operazione di aumento del Capitale Sociale di Edra S.p.A., per nominali Euro 28.846, sottoscritto da Luca Salis mediante conferimento delle quote di capitale sociale residue di Imagine S.r.l. in suo possesso. Tale operazione ha altresì determinato, in pari data, la costituzione di una riserva sovrapprezzo azioni in capo alla Società, per complessivi Euro 531 migliaia, per un effetto positivo sul patrimonio netto, inclusivo della variazione del capitale sociale, pari a Euro 560 migliaia. Il capitale sociale di Edra S.p.A., per effetto di quanto sopra, è variato in Euro 329.670.

Accordo di distribuzione commerciale prodotti Ocho Tocho S.r.l. (ex Utet Scienze Mediche)

In data 10 maggio 2016, la Società ha sottoscritto con la controparte Ocho Tocho S.r.l. un contratto di distribuzione commerciale di prodotti editoriali professionali e universitari nel campo della medicina e della salute.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Per effetto di apposita delibera dell'Assemblea dei Soci del 19 dicembre 2016, il Consiglio di Amministrazione in carica alla data di approvazione del presente progetto di bilancio, fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, risulta composto da 5 membri, di seguito riportati:

- Giorgio Albonetti - Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Andrea Ludovico Baldessin - Amministratore;
- Roberto Frassinelli - Amministratore;
- Luca Salis - Amministratore.
- Giovanni Viganò - Amministratore.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2016

L'attività svolta nel corso dell'esercizio ha prodotto un risultato dopo le imposte positivo per Euro 336.597, in crescita del 33 per cento rispetto al precedente esercizio. Tale risultato è positivamente influenzato dal miglioramento della redditività operativa della Società, frutto delle diverse ottimizzazioni di prodotto e di processo completate nel corso dell'esercizio nonché della messa a regime delle numerose acquisizioni condotte dalla Edra S.p.A. negli esercizi precedenti. Tutto ciò determina una differenza positiva tra valore e costi della produzione pari a Euro 718.525, in crescita del 9 per cento rispetto al precedente esercizio, da cui va dedotto l'impatto della gestione finanziaria (Euro 31.535) e della gestione fiscale (pari a complessivi Euro 349.643, inclusivo degli effetti della fiscalità differita).

Si rinvia alle singole sezioni della presente Nota Integrativa, nonché alla Relazione sulla Gestione, per ulteriori approfondimenti in merito.

Principi contabili e criteri di redazione del bilancio

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423 del Codice Civile, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1 gennaio 2016. In merito, si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

Di seguito si elencano i principi in vigore che sono stati oggetto di revisione o che sono stati introdotti ex-novo da parte dell'OIC e che risultano applicabili al presente bilancio:

#	TITOLO	#	TITOLO
OIC 9	Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle imm.ni materiali e immateriali	OIC 20	Titoli di debito
OIC 10	Rendiconto Finanziario	OIC 21	Partecipazioni
OIC 12	Composizione e schemi di bilancio	OIC 23	Lavori in corso su ordinazione
OIC 13	Rimanenze	OIC 24	Immobilizzazioni immateriali
OIC 14	Disponibilità liquide	OIC 25	Imposte sul reddito
OIC 15	Crediti	OIC 26	Operazioni, attività e passività in valuta estera
OIC 16	Immobilizzazioni materiali	OIC 28	Patrimonio netto
OIC 17	Il bilancio consolidato e il metodo del patrimonio netto	OIC 29	Cambiamenti di principi, di stime, correzione di errori, ...
OIC 18	Ratei e risconti	OIC 31	Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto
OIC 19	Debiti	OIC 32	Strumenti finanziari derivati

Non sono più applicabili, in quanto abrogati, l'OIC 3 ("Le informazioni sugli strumenti finanziari da includere nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione") e l'OIC 22 ("Conti d'ordine").

I Principi Contabili di riferimento sono quelli approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dall'Organismo Italiano di Contabilità o, in mancanza, dai principi contabili internazionali.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Continuità aziendale

In considerazione delle disponibilità finanziarie e patrimoniali al 31 dicembre 2016 e delle previsioni economiche, finanziarie e patrimoniali per il prossimo esercizio, il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

Operazioni realizzate con parti correlate

Le operazioni effettuate con parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società. Tali operazioni sono avvenute alle normali condizioni che sarebbero state applicate nelle transazioni con parti indipendenti. Per maggiori dettagli si veda quanto riportato nell'Allegato 1 della presente nota integrativa.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

Peraltro le novellate norme di legge ed i singoli principi contabili hanno previsto regole di transizione ai nuovi criteri di valutazione che consentono alle società di operare alcune scelte in merito alla loro applicabilità nel primo esercizio di adozione ed in quelli successivi.

Nel presente Bilancio il postulato sopra citato è venuto meno con riferimento a quelle voci che sono state impattate dalle modifiche al quadro normativo illustrate nella sezione "Introduzione", siano esse dettate dalla legge, siano esse dovute alle scelte operate secondo la previsione normativa ed i principi di riferimento.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

ONERI PLURIENNALI

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale in quanto:

- è dimostrata la loro utilità futura;
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società;
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I costi di impianto ed ampliamento ed i costi di sviluppo sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale. I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati in un periodo di 5 anni.

Fino a che l'ammortamento dei costi di sviluppo, di impianto e di ampliamento non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

AVVIAMENTO

La voce avviamento, iscritta nell'attivo patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale, è ammortizzata in un periodo di 10 anni tenuto conto della sua prevista recuperabilità. In particolare, gli avviamenti:

- sono stati acquisiti a titolo oneroso;
- hanno un valore quantificabile in quanto inclusi nei corrispettivi pagati;
- sono costituiti all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo, che garantiscono quindi benefici economici futuri;
- soddisfano il principio della recuperabilità del relativo costo.

Il valore d'iscrizione dell'avviamento è stato determinato come differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisizione dell'azienda o ramo d'azienda ed il valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi trasferiti.

L'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile, che è stata stimata in sede della sua rilevazione iniziale, considerando il periodo entro il quale si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento stesso. Solo in casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, l'avviamento è ammortizzato in un periodo non superiore a dieci anni.

La vita utile dell'avviamento, stimata in sede di rilevazione iniziale dello stesso non può essere modificata negli esercizi successivi.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D. Lgs. 139/2015, per gli avviamenti preesistenti al 1° gennaio 2016, la Società ha scelto di mantenere i criteri di determinazione dell'ammortamento precedentemente stabiliti.

BENI IMMATERIALI

Per i beni immateriali il periodo di ammortamento è al massimo uguale al limite legale o contrattuale. Nel caso in cui la Società preveda di utilizzare il bene per un periodo più breve, la vita utile riflette tale minor periodo, rispetto al limite legale o contrattuale, ai fini del calcolo degli ammortamenti.

Riepilogando, le varie categorie di immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio sono ammortizzate sulla base della valutazione della vita utile di ogni singolo cespite, applicando le seguenti aliquote percentuali, invariate rispetto al precedente esercizio:

- Costi di impianto: 20%;
- Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno: 33,33%;
- Licenze software: 33,33%;
- Marchi e Testate: 10%;
- Avviamenti: 10%

Altre Immobilizzazioni immateriali:

- Migliorie su beni di terzi: sulla base della durata residua del contratto;
- Altre immobilizzazioni: 20%.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione, fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione.

Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare. Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

- Impianti e Macchinari: 20%;
- Attrezzature industriali e commerciali: 20%;
- Hardware di rete: 33,33%;
- Hardware di base: 20%;
- Mobili e arredi: 12%;
- Autovetture: 25%;
- Telefoni/Tablet: 25%.

Anche i cespiti temporaneamente non utilizzati sono soggetti ad ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le immobilizzazioni materiali che la Società decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Il criterio di valutazione adottato per i cespiti destinati alla vendita è applicato anche ai cespiti obsoleti e in generale ai cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10 c).

La Società, al fine di valutare se un'attività ha subito una perdita durevole di valore, verifica, come minimo, l'esistenza dei seguenti indicatori:

- se il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto;
- se durante l'esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la Società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui la Società opera o nel mercato cui un'attività è rivolta;
- se nel corso dell'esercizio sono aumentati i tassi di interesse di mercato o altri tassi di rendimento degli investimenti, ed è probabile che tali incrementi condizionino il tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del valore d'uso di un'attività e riducano il valore recuperabile;
- se il valore contabile delle attività nette della Società è superiore al loro fair value stimato della società (una tale stima sarà effettuata, per esempio, in relazione alla vendita potenziale di tutta la società o parte di essa);
- se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente;
- se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla Società (come mancato utilizzo dell'attività, piani di dismissione o ristrutturazione, ridefinizione della vita utile dell'immobilizzazione), oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata.

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore, non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

La svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali non può essere ripristinata in quanto non ammesso dalle norme in vigore.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Informativa

Ai sensi dell'art. 2427-bis del Codice Civile, e in applicazione dell'OIC n. 32, nella Nota Integrativa sono fornite, per ciascuna categoria di strumento finanziario derivato, le informazioni circa:

- il loro fair value;
- la loro entità e natura (compresi i termini e le condizioni significative che possono influenzarne l'importo, le scadenze e la certezza dei flussi finanziari futuri);
- gli assunti fondamentali su cui si basano i modelli e le tecniche di valutazione, qualora il fair value non sia stato determinato sulla base di evidenze di mercato;
- le variazioni di valore iscritte direttamente nel Conto Economico, nonché quelle imputate alle riserve di Patrimonio Netto;
- le movimentazioni delle riserve di fair value avvenute nell'esercizio.

Nella sezione della voce strumenti finanziari derivati sono inoltre evidenziate, quando applicabile, informazioni circa:

- la componente di fair value inclusa nelle attività e passività oggetto di copertura di fair value;
- l'eventuale indeterminabilità del fair value;
- la descrizione del venir meno del requisito "altamente probabile" per un'operazione programmata oggetto di copertura di flussi finanziari;
- la componente inefficace riconosciuta a Conto Economico nel caso di copertura dei flussi finanziari;
- eventuali cause di cessazione della relazione di copertura ed i relativi effetti contabili.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto o di produzione ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, alla data di chiusura dell'esercizio. La modalità utilizzata dalla Società per la determinazione del costo è il costo medio ponderato.

Il costo comprende, oltre al prezzo di fattura, i costi accessori, quali dogane, trasporti e altri tributi direttamente imputabili a quel materiale, al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi.

Il valore delle rimanenze così ottenuto è svalutato al fine di tenere conto dell'obsolescenza delle merci, nonché delle effettive possibilità di vendita sulla base della movimentazione delle stesse.

Il valore delle rimanenze è ripristinato nell'esercizio in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo).

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito, utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite. La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e quando i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

La Società si è avvalsa della facoltà concessa dall'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015 di non applicare il costo ammortizzato e, congiuntamente, eventuale attualizzazione alle voci legate ad operazioni intervenute antecedentemente al 1° gennaio 2016. La Società ha infatti verificato che l'applicazione dei nuovi criteri non determinavano impatti significativi sugli oneri accessori su finanziamenti capitalizzati, nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi, tra le altre immobilizzazioni immateriali.

Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo, che coincide col valore nominale, in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Patrimonio Netto ed azioni proprie

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel Registro delle Imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accoglie gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

L'eventuale riduzione del capitale sociale a seguito del recesso del socio comporta per la Società l'obbligo di acquistare le azioni dello stesso al fine di rimborsarlo, se non acquistate da altri soci; contabilmente, viene rilevata una riserva negativa nella voce A (X) "Riserva negativa azioni proprie in portafoglio". La differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

Nel caso di morosità di un socio, si ha la riduzione del capitale sociale per un ammontare corrispondente al valore delle azioni annullate, che dal punto di vista contabile determina lo storno del credito vantato nei confronti del socio decaduto (per i decimi da lui ancora dovuti) e la differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

Gli effetti derivanti dall'applicazione delle nuove regole in tema di acquisto, alienazione e annullamento di azioni proprie sono stati applicati retroattivamente.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della Direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella voce "Trattamento di fine rapporto" è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti.

Le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, hanno modificato i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto con l'istituzione del "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del codice civile" (Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS per conto dello Stato) i datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze almeno 50 addetti sono obbligati a versare a tale Fondo di Tesoreria le quote di TFR maturate in relazione ai quei lavoratori che non abbiano scelto di conferire la propria quota di liquidazione ad un fondo di previdenza complementare. I datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze meno di 50 dipendenti, invece, non sono assoggettate all'obbligo di versamento al Fondo di Tesoreria di cui sopra.

La Società provvede a versare le quote di TFR maturate al Fondo di Tesoreria, L'importo del Trattamento di fine Rapporto esposto in bilancio è quindi indicato al netto delle quote versate al suddetto Fondo di Tesoreria INPS.

Pertanto il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto di:

- liquidazioni avvenute nell'anno per cessazione del rapporto di lavoro;
- anticipi corrisposti;
- Fondo Garanzia INPS (0,50% sulle retribuzioni imponibili mensili) posto per legge a carico del TFR dei dipendenti,
- quote destinate ai fondi di previdenza complementare,
- quote destinate al Fondo di Tesoreria INPS;
- e risulta di conseguenza pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del presente bilancio.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello Stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a Conto Economico come onere finanziario lungo la durata del debito, utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del Conto Economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente, gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a Conto Economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso, è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

La Società si è avvalsa della facoltà concessa dall'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015 di non applicare il costo ammortizzato e, congiuntamente, eventuale attualizzazione alle voci legate ad operazioni intervenute antecedentemente al 1° gennaio 2016. La Società ha infatti verificato che l'applicazione dei nuovi criteri non determinavano impatti significativi sugli oneri accessori su finanziamenti capitalizzati, nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi, tra le altre immobilizzazioni immateriali.

Debiti verso società del gruppo

Le voci D9, D10 e D11 accolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale.

La voce D11 accoglie anche i debiti verso le controllanti che controllano la Società indirettamente, tramite loro controllate intermedie.

I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11-bis.

Ricavi

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, dunque si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni, tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) esso coincide con la data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi, lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "Altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi non solo quelli d'importo certo ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della Società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'Assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante. Il dividendo è rilevato come provento finanziario, indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione. La società partecipante verifica che, a seguito della distribuzione, il valore recuperabile della partecipazione non sia diminuito al punto tale da rendere necessaria la rilevazione di una perdita di valore.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri, ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverse- ranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Criteri di conversione delle poste in valuta

In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice Civile le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio (c.d. "moneta di conto"), successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato d'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti significativamente diverso da quello in essere alla data di acquisizione, la variazione di cambio è uno degli elementi presi in considerazione nel processo valutativo per determinare il valore iscrivibile in bilancio per le singole attività non monetarie. In tal caso pertanto le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile.

Con riferimento alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, in cui i bilanci sottostanti siano espressi in valuta estera, si procedere alla traduzione degli stessi nella moneta di conto secondo quanto previsto dal principio OIC 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto", e, successivamente, si procedere alla valutazione della partecipazione secondo la specifica disciplina contabile del metodo del patrimonio netto. Fluttuazioni significative, non preventivabili, nei tassi di cambio successivi alla chiusura dell'esercizio con le valute straniere verso le quali l'impresa è maggiormente esposta senza coperture non sono rilevate negli schemi del bilancio d'esercizio in quanto di competenza di quello successivo ma sono illustrate nella presente Nota Integrativa nella sezione relativa ai "Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Cambiamento dei principi contabili

Fatto salvo quanto indicato nella sezione "Regole di prima applicazione", in merito alla transizione alle regole contenute nel nuovo set di principi contabili OIC e nelle disposizioni civilistiche che hanno recepito la c.d. "Direttiva Accounting", ed alle relative scelte operate dalla Società, di seguito si riportano i criteri contabili seguiti in occasione dei cambiamenti di principi contabili volontari o anche obbligatori qualora non siano previste regole specifiche differenti.

Il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato ed i relativi fatti ed operazioni sono trattati in conformità al nuovo principio che viene applicato considerando gli effetti retroattivamente. Ciò comporta la rilevazione contabile di tali effetti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio. Ai soli fini comparativi, quando fattibile o non eccessivamente oneroso, viene rettificato il saldo d'apertura del Patrimonio Netto dell'esercizio precedente ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Quando non è fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, la Società applica il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile. Quando tale data coincide con l'inizio dell'esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospetticamente.

Gli effetti derivanti dall'adozione dei nuovi principi sullo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario, laddove esistenti, sono stati evidenziati e commentati nella presente Nota Integrativa in corrispondenza delle note illustrative relative alle voci di bilancio interessate in modo specifico.

Correzione di errori

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita in Nota Integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento. La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore, imputando la correzione dell'errore al saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la Società corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente riesponendo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente. Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, la Società ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile. Gli errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

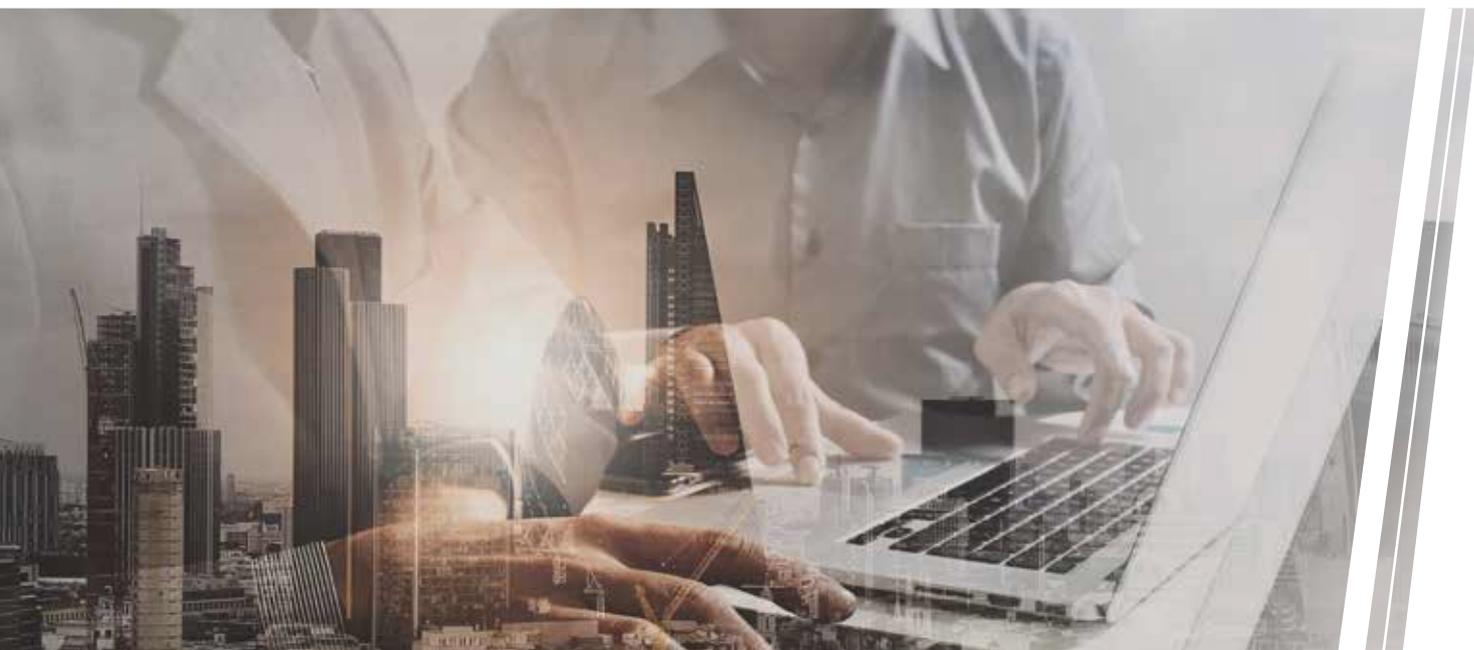
Composizione e schemi di bilancio

Gli effetti derivanti dall'eliminazione degli oneri e proventi straordinari sono stati applicati retroattivamente all'esercizio precedenti, ai fini di una corretta riclassificazione in bilancio.

Si riportano di seguito le riclassificazioni esposte in nota integrativa al fine di recepire quanto sopra riportato:

Migliaia di euro

SOCIETÀ	SOPRAVVENIENZE PASSIVE 2016	SOPRAVVENIENZE ATTIVE 2016	TOTALE 2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11	(160)	(150)
Per materie prime, suss. Cons. e merci	13	(5)	8
Per servizi	68	(269)	(201)
Per godimento di beni di terzi	19	(211)	(192)
Costi del personale	0	(22)	(22)
Proventi (oneri) Finanziari	0	0	0
TOTALE	111	(667)	(556)



NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ - IMMOBILIZZAZIONI

I Immobilizzazioni immateriali

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31/12/2015	VARIAZIONE
Immobilizzazioni Immateriali	1.021	1.038	(17)

L'importo complessivo delle Immobilizzazioni immateriali iscritte in Bilancio ammonta ad Euro 1.020.567.

Le Immobilizzazioni immateriali sono classificate nelle seguenti categorie:

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	VALORE NETTO CONTABILE 31/12/2016	VALORE NETTO CONTABILE 31/12/2015	VARIAZIONE
Costi di impianto e ampliamento	171	273	(103)
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno	236	99	136
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	139	119	20
Avviamento	396	457	(61)
Immobilizzazioni in corso	46	41	5
Altre Immobilizzazioni	33	48	(15)
TOTALE	1.021	1.038	(17)

Vengono di seguito fornite indicazioni in merito alla composizione dei costi storici d'acquisto e dei relativi fondi ammortamento al termine dell'esercizio, nonché dei movimenti avvenuti nel corso del medesimo:

Migliaia di euro

VALORI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	COSTO STORICO 31/12/2016	FONDO AMMORTAMENTO 31/12/2015	SALDO AL 31/12/2016
Costi di impianto e ampliamento	571	(401)	171
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno	2.655	(2.419)	236
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.365	(2.226)	139
Avviamento	610	(214)	396
Immobilizzazioni in corso	46	0	46
Altre Immobilizzazioni	89	(56)	33
TOTALE	6.336	(5.315)	1.021

Migliaia di euro

VALORI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	SALDO AL 01.01.2016	INCREMENTI 2016	DECREMENTI 2016	AMMORTAMENTI 2016	SALDO AL 31/12/2016
Costi di impianto e ampliamento	273	0	0	(103)	171
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0	0	0	0
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno	99	255	0	(118)	236
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	120	54	0	(34)	139
Avviamento	457	0	0	(61)	396
Immobilizzazioni in corso	41	5	0	0	46
Altre Immobilizzazioni	48	0	0	(15)	33
TOTALE	1.038	313	0	(330)	1.021

La voce "Costi di impianto ed ampliamento", pari ad Euro 171 migliaia, risulta essere composta dai costi sostenuti in connessione alle acquisizioni effettuate nel corso dei precedenti esercizi.

I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo di 5 anni.

La voce "Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno", pari a Euro 236 migliaia al 31 dicembre 2016, si riferisce prevalentemente ai costi sostenuti per l'acquisizione di software di proprietà strumentali allo svolgimento dell'attività d'impresa, nonché ai costi sostenuti per la creazione di siti web, piattaforme e database. Nel corso dell'esercizio si registrano incrementi per Euro 255 migliaia. Tale incremento è imputabile principalmente ad Euro 84 migliaia per gli investimenti sostenuti per la conversione dei nostri libri in formato digitale, Euro 80 migliaia per il miglioramento e lo sviluppo della Banca Dati Codifa e per Euro 28 migliaia per gli investimenti sostenuti per lo sviluppo del database Medikey. Tale voce, può essere così dettagliata:

Migliaia di euro

VALORI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	COSTO STORICO	FONDO AMMORTAMENTO	SALDO AL 31/12/2016
Siti Web	617	(595)	23
Piattaforme	170	(162)	8
Software e altro	1.868	(1.663)	206
TOTALE	2.655	(2.419)	236

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" è pari ad Euro 139 migliaia e può essere così dettagliata:

Migliaia di euro

VALORI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	COSTO STORICO	FONDO AMMORTAMENTO	SALDO AL 31/12/2016
Testate e domini editoriali	71	(25)	46
Marchi	620	(584)	36
Software	1.674	(1.617)	57
TOTALE	2.365	(2.226)	139

I marchi, le testate ed i domini editoriali sono ammortizzati in un periodo di 10 anni. Nel corso dell'esercizio, tale voce subisce un incremento significativo di Euro 54 migliaia, imputabili prevalentemente per Euro 47 migliaia all'investimento effettuato dalla società per l'aggiornamento del Software Gestionale e Contabile.

La voce "Avviamenti", pari ad Euro 396 migliaia al 31 dicembre 2016, può essere così dettagliata:

Migliaia di euro

VALORI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	COSTO STORICO	FONDO AMMORTAMENTO	SALDO AL 31/12/2016
Avviamento "Dodici Edizioni"	89	(34)	55
Avviamento "Punto Effe"	250	(96)	154
Avviamento "Il Giornale del Medico"	147	(57)	91
Avviamento "Mo.ed.co."	17	(6)	10
Avviamento "UTET"	107	(21)	86
TOTALE	610	(214)	396

Gli avviamenti sopra citati, generati dalle acquisizioni effettuate nei precedenti esercizi, sono ammortizzati in un periodo di 10 anni, in quanto si ritiene che sia questo l'arco temporale in cui tali acquisizioni produrranno ragionevolmente i loro effetti.

La voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti", pari ad Euro 46 migliaia al 31 dicembre 2016, è relativa ai costi sostenuti per la creazione di una nuova piattaforma e di un nuovo database, attività in corso di completamento alla data di chiusura del presente bilancio.

La voce "Altre immobilizzazioni", pari ad Euro 33 migliaia al 31 dicembre 2016, si riferisce a spese per migliorie su beni di terzi, sostenute per i lavori eseguiti nella sede di Via Spadolini 7. Tali costi sono ammortizzati per un periodo pari alla durata residua del contratto di locazione.

Si precisa che ai fini della verifica della recuperabilità delle immobilizzazioni, in ottemperanza al principio OIC 9, la società ha adottato il Modello semplificato confrontando la capacità di ammortamento dei futuri esercizi con il loro valore netto contabile iscritto in bilancio.

La verifica della sostenibilità degli investimenti è, pertanto, basata sulla stima dei flussi reddituali futuri riferibili alla struttura produttiva nel suo complesso e non sui flussi derivanti dalla singola immobilizzazione.

Dall'analisi condotta sulle immobilizzazioni e in particolare, sugli avviamenti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2016, è emerso che la capacità complessiva di produzione di flussi reddituali è risultata sufficiente a garantire la copertura degli ammortamenti. Pertanto non si identificano necessità di effettuare svalutazioni per perdita durevole di valore delle immobilizzazioni.

II Immobilizzazioni materiali

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31/12/2015	VARIAZIONI
Immobilizzazioni Materiali	156	161	(5)

L'importo complessivo delle Immobilizzazioni materiali iscritto in bilancio ammonta ad Euro 156.316, così suddiviso:

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	VALORE NETTO CONTABILE 31/12/2016	VALORE NETTO CONTABILE 31/12/2015	VARIAZIONI
Impianti e macchinari	0	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	0	1	(1)
Altri beni	156	160	(4)
TOTALE	156	161	(5)

Vengono di seguito fornite indicazioni in merito alla composizione dei costi storici d'acquisto e dei relativi fondi ammortamento al termine dell'esercizio, nonché dei movimenti avvenuti nel corso del medesimo:

Migliaia di euro

VALORI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	COSTO STORICO	FONDO AMMORTAMENTO	SALDO AL 31/12/2016
Impianti e Macchinario	0	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	13	(13)	0
Altri Beni	876	(720)	156
TOTALE	890	(733)	156

Migliaia di euro

VALORI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	SALDO AL 01.01.2016	INCREMENTI 2016	DECREMENTI 2016	AMMORTAMENTI 2016	SALDO AL 31/12/2016
Impianti e Macchinario	0	0	0	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	1	0	0	(1)	0
Altri Beni	160	32	0	(36)	156
TOTALE	161	32	0	(37)	156

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" si riferisce ad attrezzature per ufficio, mentre nella voce più significativa, "Altri beni", pari ad Euro 155.917, sono compresi principalmente i costi pluriennali relativi a mobili e arredi (Euro 91 migliaia) e hardware (Euro 25 migliaia). L'incremento dell'esercizio è relativo principalmente all'acquisto di mobili e arredi per le sedi della Società, nonché all'acquisto di hardware.

III Immobilizzazioni finanziarie

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31/12/2015	VARIAZIONE
Immobilizzazioni Finanziarie	1.529	1.347	182

Le Immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio sono pari ad Euro 1.528.981. Esse si riferiscono, per:

- Euro 473 migliaia, al valore netto della partecipazione totalitaria acquistata con atto notarile del 27 gennaio 2014, nella società La Tribuna S.r.l. (allora Escom S.r.l.);
- Euro 21 migliaia, al valore netto della partecipazione totalitaria nella società di diritto polacco "EDRA Urban & Partner Sp. z o.o.", costituita con atto notarile del 9 dicembre 2014;
- Euro 11 migliaia, al valore netto della partecipazione al 50% nella società di diritto albanese "LIFE Sh.p.k.", costituita con atto notarile del 24 aprile 2014;
- Euro 474 migliaia, al valore netto della partecipazione al 50% nella società "QUINE S.r.l.", acquistata con atto notarile del 28 dicembre 2015;
- Euro 514 migliaia, al valore netto della partecipazione al 51% nella società "IMAGINE S.r.l.", acquistata con atti notarili del 16 dicembre 2015 e del 19 dicembre 2016.

Di seguito si riportano i principali dati relativi alle partecipazioni sopra esposte:

Migliaia di euro

DENOMINAZIONE SOCIALE	COSTO DI ACQUISTO	FONDO SVALUTAZIONE	VALORE CONTABILE NETTO	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2016	RISULTATO D'ESERCIZIO 2016	QUOTA DI POSSESSO	QUOTA DI POSSESSO PN	DIFFERENZA VCN / PN
La Tribuna S.r.l.	472.560	0	472.560	383.873	137.551	100%	383.873	88.687
EDRA & Partner Sp. z o.o.	21.087	0	21.087	59.856	27.819	100%	59.856	(38.769)
Life Sh.p.k.	11.494	0	11.494	29.814	34.846	50%	14.907	(3.413)
Imagine S.r.l.	513.883	0	513.883	257.587	175.009	51%	131.369	382.513
Quine S.r.l.	474.017	0	474.017	213.735	(223.938)	50%	106.868	367.149
TOTALI	1.493.041	0	1.493.041	944.865	151.287		696.873	796.168

Dai dati sopraesposti, emerge come il costo di acquisto totale delle partecipazioni, iscritte in bilancio al 31 dicembre 2016, risulti superiore rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto, alla stessa data, per un valore complessivo di Euro 796.168. In particolare, per le partecipazioni aventi un valore di carico superiore rispetto al Patrimonio Netto, la differenza negativa è comunque ritenuta recuperabile sulla stima dei risultati attesi dagli esercizi futuri.

In ossequio a quanto riportato nel principio OIC n.21, la Società ha aggiornato l'analisi del valore della partecipazione, volta a determinare se la differenza di valore sopra menzionata, con riferimento a ciascuna partecipazione, debba essere considerata o meno "perdita durevole di valore". Si è, pertanto, proceduto all'aggiornamento dei modelli di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzati in sede di valutazione delle differenti acquisizioni e delle analisi condotte, non si ritiene necessario procedere ad alcuna svalutazione. Il valore recuperabile risulta, infatti, ampiamente superiore rispetto al valore di iscrizione, pertanto non si evidenziano perdite durevoli di valore.

I crediti verso altri ammontano ad Euro 35.941 e si riferiscono a depositi cauzionali.

ATTIVITÀ - ATTIVO CIRCOLANTE

I Rimanenze

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31/12/2015	VARIAZIONE
Rimanenze	2.949	2.766	183

La voce Rimanenze, il cui ammontare è pari ad Euro 2.949.192, accoglie prodotti in corso di lavorazione e semilavorati per Euro 367.380 e prodotti finiti (libri) per Euro 2.581.812.

L'importo dei prodotti finiti è esposto al netto del relativo fondo svalutazione, come riportato nella seguente tabella:

Migliaia di euro

TIPOLOGIA	VALORE LORDO	FONDO SVALUTAZIONE	SALDO AL 31/12/2016
Prodotti Finiti	3.232	(650)	2.582
TOTALE	3.232	(650)	2.582

Di seguito si riporta la movimentazione intervenuta, nell'anno 2016, relativamente alle voci sopra indicate:

Migliaia di euro

VALORI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	SALDO AL 01.01.2016	IMOVIMEN- TAZIONE MAGAZZINO	ACCANTO- NAMENTO FONDO. SVAL.	UTILIZZO FONDO. SVAL.	SALDO AL 31/12/2016
Materie Prime	0	0	0	0	0
Fondo Svalutazione Materie Prime	0	0	0	0	0
Prodotti in corso di lavorazione	194	173	0	0	367
Fondo sval. Prod. In corso di lav.	0	0	0	0	0
Prodotti Finiti	3.449	(217)	0	0	3.232
Fondo Svalutazione Prodotti Finiti	(877)	0	0	227	(650)
TOTALE	2.766	(43)	0	227	2.949

Gli utilizzi del fondo svalutazione magazzino riportati nella tabella precedente, pari ad Euro 227 migliaia, sono effettuati al fine di adeguare il valore delle rimanenze al valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato, e sono il positivo risultato delle importanti azioni di ottimizzazione, condotte durante l'intero esercizio, nei processi di gestione delle giacenze di prodotti finiti.

L'andamento delle giacenze lorde di magazzino, in calo di Euro 217 migliaia rispetto all'esercizio precedente, è in linea con la strategia della Società, orientata alla riduzione del valore lordo delle rimanenze di prodotti finiti, pur in presenza di un trend positivo di crescita dei ricavi afferenti la Business Unit Libri. Si evidenzia altresì un importante miglioramento qualitativo di tali rimanenze, comprovato da un generale progresso negli indici di rotazione di magazzino, nonché dal fatto che l'incremento del valore netto delle rimanenze è legato esclusivamente all'incremento dei prodotti in corso di lavorazione (prodotti in uscita a partire dall'esercizio 2017).

II Crediti

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31/12/2015	VARIAZIONE
Crediti	10.968	12.442	(1.474)

L'ammontare complessivo della voce "Crediti" è pari ad Euro 10.968.282 e risulta così suddiviso secondo le scadenze:

Migliaia di euro

TIPOLOGIA	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Verso Clienti	8.584	97	0	8.681
Verso Controllate	1.658	0	0	1.658
Verso Collegate	146	0	0	146
Verso Controllanti	0	0	0	0
Crediti tributari	32	0	0	32
Per imposte anticipate	9	45	0	54
Verso altri	397	0	0	397
TOTALE	10.826	142	0	10.968

La ripartizione geografica dei crediti lordi è invece la seguente:

Migliaia di euro

TIPOLOGIA	ITALIA	U.E	EXTRA U.E	TOTALE
Verso Clienti	8.454	1	226	8.681
Verso controllate	458	1.200	0	1.658
Verso Collegate	77	0	69	146
Verso Controllante	0	0	0	0
Per crediti tributari	32	0	0	32
Per imposte anticipate	54	0	0	54
Verso altri	397	0	0	397
TOTALE	9.472	1.201	295	10.968

La voce "Crediti verso clienti", il cui ammontare è pari ad Euro 8.680.859, è esposta al netto dei relativi fondi, come di seguito dettagliato:

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31/12/2015	VARIAZIONE
Crediti verso clienti	9.005	11.719	(2.713)
Fondo Svalutazione Crediti	(193)	(627)	434
Fondo rischi su Resi	(131)	(240)	109
TOTALE	8.681	10.852	(2.171)

La voce "Crediti verso clienti" è in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per Euro 2.713 migliaia. Tale decremento in parte è connesso al calo dei ricavi avvenuto nell'esercizio 2016, in parte è legato al focus della Società sull'attività di recupero crediti, sull'ottimizzazione di questa voce di attivo circolante e su alcune operazioni di cessione crediti di tipo pro-soluto effettuate alla fine dell'esercizio.

Il fondo svalutazione crediti permette l'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo. Nel corso dell'esercizio 2016, la Società ha provveduto a girare a perdita alcune posizioni già completamente svalutate e per la maggior parte dei casi relative a clienti oggetto di procedure concorsuali concluse e per effetto di ciò è stato effettuato un rilascio del fondo svalutazione crediti per Euro 434 migliaia. La voce "Crediti verso clienti" è esposta, inoltre, al netto di un fondo resi pari ad Euro 131 migliaia. Tale fondo risulta stanziato sulla base delle previsioni di resi su vendite effettuate nell'anno 2016, da imputarsi per competenza nell'esercizio in corso.

Di seguito si riepiloga la movimentazione intercorsa nell'esercizio, relativamente ai due fondi sopracitati:

Migliaia di euro

VALORI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	SALDO AL 01.01.2016	MOVIMEN- TAZIONI 2016	ACCANTO- NAMENTI	RILASCI	SALDO AL 31/12/2016
Crediti verso clienti	11.719	(2.714)	0	0	9.005
Fondo Svalutazione Crediti	(627)	0	0	434	(193)
Fondo rischi su Resi	(240)	0	0	109	(131)
TOTALE	10.852	(2.714)	0	543	8.681

La Voce "Crediti verso imprese controllate" ammonta ad Euro 1.658.393 e si riferisce ai crediti per operazioni di natura commerciale e finanziaria in essere, alla data del 31 dicembre 2016, nei confronti delle società controllate La Tribuna S.r.l., Edra Urban & Partner Sp. Z o.o e Imagine S.r.l. come di seguito specificato:

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31/12/2015	VARIAZIONE
Crediti finanziari verso Edra Urban & Partner Sp. Z o.o	1.150	300	851
Crediti finanziari verso La Tribuna S.r.l.	50	350	(299)
Crediti finanziari verso Imagine S.r.l.	0	0	1
Crediti commerciali verso Edra Urban & Partner Sp. Z o.o	78	213	(135)
Crediti commerciali verso La Tribuna S.r.l.	372	317	56
Crediti commerciali verso Imagine S.r.l.	9	0	10
TOTALE	1.658	1.180	484

L'incremento più rilevante dell'esercizio, è relativo al credito finanziario maturato nei confronti della controllata Edra Urban & Partner Sp. Z o.o., in particolare tale finanziamento è strettamente connesso al "Vendor Loan" derivante dal ramo d'azienda acquisito localmente (dalla società controllata) dalla Elsevier Urban & Partner Sp Z o.o. nel corso dell'esercizio 2015. La controllata, ha completato il pagamento del debito residuo nel mese di febbraio 2017 e pertanto nel corso dell'esercizio 2017 provvederà al graduale rimborso del finanziamento ricevuto dalla controllante.

La Voce "Crediti verso imprese collegate" ammonta ad Euro 146.188 e si riferisce ai crediti per operazioni di natura commerciale e finanziaria in essere, alla data del 31 dicembre 2016, nei confronti delle società partecipate Life Sh.p.k. e Quine S.r.l., come di seguito specificato:

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31/12/2015	VARIAZIONE
Crediti finanziari verso Life S.h.p.k	36	36	0
Crediti commerciali verso Life S.h.p.k	33	13	20
Crediti finanziari verso Quine S.r.l.	70	0	70
Crediti commerciali verso Quine S.r.l.	7	0	7
TOTALE	146	49	101

L'incremento dei crediti verso imprese controllate e collegate è conseguenza dalla decisione di accentrare sulla capogruppo Edra S.p.A. le linee bancarie a breve termine destinate alla copertura dei fabbisogni connessi alla normale operatività di tutto il gruppo (variazioni di circolante). Il 2016, in particolare, ha visto la forte riduzione dell'esposizione verso la controllata La Tribuna S.r.l., per effetto degli ottimi dati di crescita registrati dalla stessa, mentre è incrementata la quota di crediti finanziari erogati a favore della controllata Edra Urban & Partner Sp z o.o. in virtù del supporto fornito alla stessa per il pagamento del debito derivante dall'acquisizione del locale ramo d'azienda libri da Elsevier Urban & Partner Sp. Z o.o., debito sorto nel mese di gennaio 2015 e totalmente estinto nel mese di febbraio 2017, senza utilizzo di linee di credito.

Si precisa che, sui crediti di natura finanziaria verso le società del gruppo maturano interessi attivi secondo condizioni di mercato.

La voce "Crediti tributari" ammonta ad Euro 31.712 ed è prevalentemente relativa:

- Credito IRES per Euro 8 migliaia;
- Credito IRAP per Euro 24 migliaia.

La voce "Imposte anticipate", pari ad Euro 53.917, è relativa alle variazioni temporanee tra il risultato civilistico e fiscale, applicando le aliquote IRES e IRAP in vigore (24% per l'IRES e 3,9% per l'IRAP). Si riporta di seguito la movimentazione intervenuta nell'esercizio:

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2016	INCREMENTI 2016	DECREMENTI 2016	SALDO AL 31/12/2016
Imposte anticipate	130	13	(89)	54

Si fornisce qui di seguito la tabella delle differenze temporanee al 31 dicembre 2016 e dei relativi effetti fiscali:

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	AMMONTARE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE	ALIQUOTA	EFFETTO FISCALE
Ammortamenti, avviamenti e marchi	95.895	27,90%	26.755
Spese di manutenzione	13.252	24,00%	3.180
Accantonamento Tarsu	13.300	24,00%	3.192
Fondo Rischi su resi	26.871	24,00%	6.449
Svalutazione Crediti	10.000	24,00%	2.400
Fondo Svalutazione Magazzino	40.920	24,00%	9.821
Differenza Cambi	8.832	24,00%	2.120
TOTALE	209.070		53.917

La voce "Crediti verso altri", pari ad Euro 397.213 (Euro 228.687 al 31 dicembre 2015), si riferisce principalmente a:

- Acconti a fornitori ed autori per Euro 93 migliaia;
- Caparre per l'organizzazione di convegni, per Euro 19 migliaia;
- Credito verso Enti previdenziali, per Euro 4 migliaia;
- Anticipi verso autori, il cui valore netto è pari ad Euro 266 migliaia, nonché ad anticipi e fondi spese a dipendenti per la cifra residua.

III Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

L'ammontare complessivo della voce "Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" è pari ad Euro 119.239. In tale voce sono contabilizzate le quote di fondi di investimento sottoscritte a fronte dell'emissione della fidejussione bancaria rilasciata come previsto dal contratto di locazione degli attuali uffici della sede legale della Società, siti in Milano - Via Spadolini 7. Per maggiori dettagli in riferimento a tale garanzia fideiussoria, si rinvia al successivo paragrafo "Disponibilità liquide".

Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche dei titoli sottoscritti, con evidenza del valore di carico e del controvalore alla data di chiusura del presente bilancio:

NOME TITOLO	TIPOLOGIA	VALORE DI CARICO TOTALE €	VALORE DI MERCATO AL 31/12/2016	VALORE DI ISCRIZIONE AL 31/12/2015
Short Term EUR Corporates	Corporate a breve termine	120.000	119.239	118.808

IV Disponibilità liquide

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31/12/2015	VARIAZIONE
Disponibilità Liquide	838	465	373

Le disponibilità liquide, iscritte a bilancio per un importo pari ad Euro 838.267, risultano così composte:

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31/12/2015	VARIAZIONE
Depositi bancari e postali	775	401	374
Depositi Vincolati	60	60	0
Denaro e altri valori in cassa	3	4	(1)
TOTALE	838	465	373

Il deposito bancario vincolato è stato costituito (congiuntamente al vincolo di investimento di Euro 120 migliaia commentato nella sezione "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni"), a fronte dell'emissione di una fidejussione bancaria rilasciata in concomitanza della stipula del contratto di locazione degli attuali uffici della Società, siti in Via Spadolini 7.

ATTIVITÀ - RATEI E RISCONTI ATTIVI

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31/12/2015	VARIAZIONE
Ratei e Risconti Attivi	268	235	33

La voce "Ratei e risconti attivi", pari ad Euro 268.269 al 31 dicembre 2016, è composta da ratei attivi per Euro 23 migliaia, relativi a quote di ricavo di competenza dell'esercizio ma aventi manifestazione finanziaria negli esercizi successivi, nonché da risconti attivi per Euro 246 migliaia, relativi principalmente a costi di competenza di esercizi futuri e sostenuti nel corso dell'esercizio 2016.

PASSIVITÀ - PATRIMONIO NETTO

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31/12/2015	VARIAZIONE
Patrimonio Netto	1.450	1.484	(34)

Di seguito si espongono i movimenti intervenuti nei conti di Patrimonio Netto, come previsto dall'OIC 28:

Importi in euro

DESCRIZIONE	CAPITALE	RISERVA LEGALE	ALTRE RISERVE	UTILI A NUOVO	DISTRIBUZIONI DIVIDENDI	UTILE DELL'ESER- CIZIO	TOTALE
Saldo al 14/12/2012	100.000	0	0	0	0	0	100.000
Rinuncia Finanzia- mento Soci	0	0	200.000	0	0	0	200.000
Utile dell'esercizio	0	0	0	0	0	479.749	479.749
Saldo al 1/1/2014	100.000	0	200.000	0	0	479.749	779.749
Destinazione Utili e Riserve	0	23.987	0	455.762	0	(479.749)	(0)
Aumento Capitale Sociale	200.000		(200.000)		0		0
Utile dell'esercizio	0	0	0	0	0	450.303	450.303
Saldo al 1/1/2015	300.000	23.987	0	455.762	0	450.303	1.230.052
Destinazione Utili e Riserve		22.515		427.788	0	(450.303)	(0)
Utile dell'esercizio					0	254.006	254.006
Saldo al 31/12/2015	300.000	46.502	0	883.550	0	254.006	1.484.058
Destinazione Utili e Riserve		12.700			241.306	(254.006)	(0)
Distribuzione Dividendi				(130.694)	(241.306)		(372.000)
Utile dell'esercizio						336.597	336.597
Aumento Capitale Sociale	824		166				990
Saldo al 31/12/2016	300.824	59.202	166	752.856	0	336.597	1.449.645

La movimentazione dell'esercizio è legata alla destinazione degli utili 2015, come da verbale Assemblea dei Soci del 28 giugno 2016, che ha deliberato di destinare l'utile del relativo esercizio come di seguito spiegato:

- A riserva legale per Euro 12.700;
- A dividendo per Euro 241.306

Con la medesima delibera, sono stati distribuiti ai Soci ulteriori Euro 130.694, precedentemente allocati nella riserva "Utili Portati a Nuovo".

Si evidenzia, infine, l'ulteriore movimentazione di patrimonio netto registrata in data 19 dicembre 2016 nell'ambito dell'operazione di acquisizione del controllo della partecipata Imagine S.r.l. In particolare, si è rilevato un aumento del capitale sociale per Euro 824, con contestuale creazione di un'ulteriore riserva sovrapprezzo azioni per Euro 166.

Si riepilogano, di seguito, le informazioni di cui al punto 7-bis dell'art. 2427 del Codice Civile.

Importi in euro

NATURA / DESCRIZIONE	CAPITALE	POSSIBILITÀ UTILIZZO (*)	QUOTA DISPONIBILE	UTILIZZAZIONI EFF. NEI 3 ES. PREC. PER COPERTURA PERDITE	UTILIZZAZIONI EFF. NEI 3 ES. PREC. PER ALTRE RAGIONI
Capitale	300.824	-	0	0	0
Riserva Legale	59.202	B	0	0	0
Altre riserve	166	A, B, C	166	0	0
Riserva utili su cambi	0	A, B	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	752.856	A, B, C	752.856	0	130.694
TOTALE	1.113.048		753.022	0	130.694
Quota non distribuibile			(170.782)	0	0
RESIDUA QUOTA DISTRIBUIBILE			582.240	0	130.694

Legenda:

A: per aumento del capitale sociale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci.

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2016 è stato interamente versato ed è pari ad Euro 300.824, costituito N. 300.824 azioni aventi valore unitario pari ad Euro 1,00.

Il Capitale Sociale alla data del 31 dicembre 2016 è così rappresentato:

SOCI	CODICE FISCALE	EURO	IN %	VERSATO PER
Albonetti Giorgio	LBN GRG 57A22 H501P	150.000	49,86%	150.000
Frassinelli Roberto	FRS RRT 66B10 I968H	150.000	49,86%	150.000
Luca Salis	SLS LCU 71B2 H501W	824	0,27%	824
TOTALE		300.824		300.824

In data 1 febbraio 2017, l'Assemblea dei Soci ha deliberato un ulteriore incremento di capitale sociale per Euro 28.846. Per maggiori approfondimenti sulla nuova composizione della compagine societaria, si veda quanto riportato nella sezione "Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio".

Contestualmente a tale aumento di capitale sociale, è stata iscritta una riserva sovrapprezzo azioni pari a Euro 531.055 che, congiuntamente all'incremento di capitale sociale, ha determinato un rafforzamento patrimoniale pari a Euro 559.901, come di seguito evidenziato:

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.03.2017 (escluso risultato netto esercizio 2017)	SALDO AL 31/12/2016	VARIAZIONE
Patrimonio Netto	2.010	1.450	560

PASSIVITÀ - FONDI RISCHI E ONERI

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE
Fondi Rischi e Oneri	64	198	(134)

La voce "Fondi per rischi e oneri" ammonta ad Euro 64.087 al 31 dicembre 2016.

Tale voce può essere ripartita come segue:

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31/12/2015	VARIAZIONE
Fondo Indennità Suppletiva	64	91	(27)
Fondo per imposte differite	0	0	0
Altri Fondi	0	107	(107)
TOTALE	64	198	(134)

Di seguito si riepiloga la movimentazione intercorsa nell'esercizio, relativamente ai fondi sopracitati:

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	SALDO AL 1/1/2016	INCREMENTI 2016	DECREMENTI 2016	SALDO AL 31/12/2016
Fondo Indennità Suppletiva	91	9	(35)	64
Fondo per imposte differite	0	0	0	0
Altri Fondi	107	0	(107)	0
TOTALE	198	9	(142)	64

Il fondo indennità suppletiva di clientela, pari ad Euro 64 migliaia al 31 dicembre 2016, accoglie gli stanziamenti annuali effettuati a favore degli agenti, sulla base degli Accordi Economici Collettivi. Nell'anno 2016, si rilevano accantonamenti per un totale di Euro 9 migliaia e utilizzi per Euro 35 migliaia.

La voce "Altri fondi" risulta pari a zero al 31 dicembre 2016: la variazione rispetto all'esercizio precedente è connessa al rilascio dell'avviamento negativo residuo generatosi a seguito dell'acquisto, nel 2013, del ramo d'azienda di Elsevier S.r.l, e determinato come differenza tra prezzo di acquisto e valore netto delle attività e passività acquisite con il ramo.

Tale fondo è stato rilasciato nel corso dell'esercizio non essendoci più le condizioni per il mantenimento dello stesso fondo alla data del 31 dicembre 2016.

PASSIVITÀ - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO*Migliaia di euro*

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE
Fondo Trattamento Fine Rapporto	1.464	1.541	(77)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società, al 31 dicembre 2016, verso i dipendenti in forza alla stessa data, al netto degli anticipi corrisposti, delle quote versate a fondi esterni e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione.

Di seguito si riepiloga la movimentazione intercorsa nell'esercizio, relativamente alla voce in esame:

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	SALDO AL 01.01.2016	ACCANTO- NAMENTO 2016	UTILIZZO 2016	QUOTA GIRATA AI FONDI PENSIONISTICI	SALDO AL 31/12/2016
Trattamento Fine Rapporto	1.541	386	(131)	(332)	1.464

Gli utilizzi del fondo TFR, pari a Euro 131 migliaia, sono connessi ad uscite di personale volontarie rilevate nel corso dell'esercizio.

PASSIVITÀ - DEBITI*Migliaia di euro*

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE
Debiti	14.218	14.527	(309)

I debiti, al 31 dicembre 2016, ammontano ad Euro 14.217.692. I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Migliaia di euro

TIPOLOGIA	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Debiti verso banche	3.934	2.191	0	6.125
Acconti da clienti	6	0	0	6
Debiti verso fornitori	6.496	0	0	6.496
Debiti verso Imprese Controllate	75	0	0	75
Debiti verso imprese Collegate	53	0	0	53
Debiti Tributarî	237	0	0	237
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	327	0	0	327
Altri debiti	899	0	0	899
Debiti verso altri Finanziatori	0	0	0	0
TOTALE	12.027	2.191	0	14.218

La ripartizione geografica degli importi contenuti nella voce in esame è la seguente:

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	ITALIA	U.E	EXTRA U.E	TOTALE
Debiti verso banche	6.125	0	0	6.125
Acconti da clienti	6	0	0	6
Debiti verso fornitori	6.108	187	202	6.496
Debiti verso Imprese Controllate	74	1	0	75
Debiti verso imprese Collegate	0	0	53	53
Debiti Tributarî	237	0	0	237
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	327	0	0	327
Altri debiti	899	0	0	899
Debiti verso altri Finanziatori	0	0	0	0
TOTALE	13.776	188	254	14.218

La voce "Debiti verso banche" può essere così dettagliata:

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	QUOTA ENTRO 12 MESI 2016	QUOTA OLTRE 12 MESI 2016	TOTALE 2016	QUOTA ENTRO 12 MESI 2015	QUOTA OLTRE 12 MESI 2015	TOTALE 2015	VARIAZIONE QUOTA ENTRO 12 MESI	VARIAZIONE QUOTA OLTRE 12 MESI	VARIAZIONE TOTALE DEBITI VERSO BANCHE
Linee a Breve Termine	2.303	0	2.303	2.459	0	2.459	(156)	0	(156)
Linee a Medio/Lungo Termine	1.631	2.191	3.822	1.024	2.180	3.204	607	11	618
TOTALE	3.934	2.191	6.125	3.483	2.180	5.663	451	11	462

Il debito verso banche per linee di credito a breve termine è relativo esclusivamente agli effettivi utilizzi delle linee di autoliquidante accordate dagli Istituti di Credito.

Per quanto concerne, invece, le operazioni a medio/lungo termine, riepilogate nella tabella sopra riportata, si precisa che le stesse sono state effettuate a condizioni di mercato e che non sussistono covenants di natura finanziaria.

Si evidenzia che la Società ha sottoscritto, in data 13 gennaio 2016, due contratti di opzione su tassi di interesse "Interest Rate Cap". Si riepilogano di seguito le condizioni degli stessi:

Contratto derivato per l'importo di Euro 3.900,00

- Venditore dell'opzione: Unicredit S.p.A.
- Data di pagamento del premio: 15 gennaio 2016;
- Data iniziale: 31 marzo 2016;
- Scadenza Finale: 30 giugno 2020;
- Tasso Cap: 0,15%
- Parametro del Tasso Variabile: Euribor 3 mesi;

Contratto derivato per l'importo di Euro 5.000,00

- Venditore dell'opzione: Unicredit S.p.A.
- Data di pagamento del premio: 15 gennaio 2016;
- Data iniziale: 31 marzo 2016;
- Scadenza Finale: 29 gennaio 2021;
- Tasso Cap: 0,15%
- Parametro del Tasso Variabile: Euribor 3 mesi;

Così come disciplinato dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Si precisa, che nel caso dei contratti sottoscritti dalla società, il Market to Market alla data di chiusura del bilancio è pari a zero, pertanto non si è provveduto ad alcun adeguamento del valore degli stessi.

I "Debiti verso fornitori", che ammontano ad Euro 6.496.410, interamente esigibili entro l'esercizio successivo, sono iscritti al netto di eventuali sconti commerciali e rettificati in occasione di resi o abbuoni. La voce si compone prevalentemente dei seguenti importi:

- Euro 6.506 migliaia a titolo di debito per fatture ricevute o da ricevere (Euro 7.008 al 31 dicembre 2015);
- Euro (9) migliaia stanziate per note di credito da ricevere (Euro -26 migliaia al 31 dicembre 2015);

I "Debiti verso imprese controllate", che ammontano ad Euro 74.593, interamente esigibili entro l'esercizio successivo, sono relativi a debiti di natura commerciale nei confronti delle società controllate del gruppo. In particolare, tali debiti risultano essere così ripartiti:

- Euro 73 migliaia nei confronti della società La Tribuna S.r.l.
- Euro 1 migliaio nei confronti della società Imagine S.r.l.

I "Debiti verso imprese collegate", che ammontano ad Euro 52.753, interamente esigibili entro l'esercizio successivo, sono relativi a debiti di natura commerciale nei confronti della partecipata Life s.h.p.k (per Euro 52 migliaia) e nei confronti della società Quine S.r.l. (per Euro 150).

La voce "Debiti tributari", pari ad Euro 237 migliaia al 31 dicembre 2016, accoglie principalmente:

- I debiti verso l'Erario per ritenute operate a lavoratori dipendenti (Euro 178 migliaia),
- I debiti verso l'erario per ritenute operate a lavoratori autonomi (Euro 37 migliaia);
- Il debito IVA verso l'Erario, relativo al mese di dicembre (Euro 22 migliaia);

I debiti verso l'Erario per IVA e ritenute sono stati regolarmente versati nel mese di gennaio 2017.

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale", pari ad Euro 327 migliaia, accoglie i debiti verso gli enti previdenziali Inps, Inail, Enasarco, Previdai, Fasi, Inpgi, Casagit, Fondo Salute Sempre e Byblos. Tali debiti sono stati liquidati nel primo trimestre dell'esercizio 2017, secondo le scadenze previste dalle disposizioni di legge in vigore.

La voce "Altri debiti", che ammonta ad Euro 899 migliaia, è prevalentemente costituita da debiti verso dipendenti e creditori diversi, suddivisi come segue:

- per Euro 824 migliaia, relativi prevalentemente ad accantonamenti per bonus, ferie ed altri oneri differiti (compresi i relativi oneri contributivi);
- per Euro 17 migliaia, relativi a somme da rimborsare alla società Elsevier Ltd, in relazione a operazioni di natura commerciale in essere;
- per Euro 42 migliaia relativi ad altri debiti di natura residuale.

PASSIVITÀ - RATEI E RISCONTI

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE
Ratei e Risconti	654	824	(170)

La voce "Ratei e risconti" ammonta ad Euro 653.728 al 31 dicembre 2016, e si riferisce interamente a risconti passivi. Tale voce, accoglie principalmente:

- Euro 124 migliaia, relativi ad abbonamenti da servire negli esercizi successivi;
- Euro 530 migliaia, relative a prestazioni da erogare nell'esercizio 2017.

Non sussistono, al 31 dicembre 2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

CONTO ECONOMICO - VALORE DELLA PRODUZIONE

La voce "Valore della produzione", pari a Euro 22.126.613 al 31 dicembre 2016, può essere così suddivisa:

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31/12/2015	VARIAZIONE
Ricavi delle vendite e prestazioni	21.703	22.678	(976)
Variatione rimanenze prodotti finiti e in corso	183	322	(139)
Altri ricavi e proventi	240	697	(457)
TOTALE	22.127	23.698	(1.571)

Di seguito viene presentata la ripartizione dei ricavi per tipologia di prodotto:

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31/12/2015	VARIAZIONE
Riviste, estratti, pubbl.farmaceutiche	2.644	2.688	(44)
Libri e Manuali	6.985	6.451	534
Pubblicità, Servizi Editoriali e Marketing	1.387	1.317	70
Prodotti informatici e banche dati	5.226	5.201	25
Royalties e commissioni attive	490	382	108
Abbonamenti	622	638	(16)
Congressi ed eventi	4.029	5.538	(1.509)
Servizi Amministrativi e Altro	320	463	(143)
TOTALE	21.703	22.678	(975)

La voce "Variatione delle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione", è positiva per Euro 183 migliaia.

In particolare, le variazioni rilevate nell'esercizio in corso (per maggiori dettagli si veda quanto riportato nella Relazione sulla Gestione) sono riconducibili a:

- Utilizzo del fondo svalutazione magazzino stanziato sulle giacenze di libri (Euro 227 migliaia);
- Diminuzione delle giacenze finali di libri e dei lavori in corso (Euro 44 migliaia).

La voce "Altri ricavi e proventi", pari ad Euro 240.480, è legata principalmente a:

- Rilascio del fondo rischi diversi inerente all'avviamento negativo (badwill) che nel corso del 2013 era stato stanziato a copertura di possibili future perdite o costi. Non sussistendo i presupposti per continuare a mantenere tale posta in bilancio, si è provveduto al rilascio di tale fondo per Euro 107 migliaia.
- Utilizzo del fondo rischi su resi di prodotti finiti per Euro 109 migliaia;
- Utilizzo del fondo svalutazione crediti per Euro 24 migliaia.

Per ulteriori commenti relativi ai ricavi realizzati nell'esercizio 2016, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

CONTO ECONOMICO - COSTI DELLA PRODUZIONE*Migliaia di euro*

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE
Costi della Produzione	21.408	23.038	(1.630)

La voce "Costi della produzione" risulta pari ad Euro 21.408.088 al 31 dicembre 2016.

Di seguito viene presentata la ripartizione dei costi per natura:

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE
Materie prime, sussidiarie e merci	821	683	138
Servizi	10.598	12.696	(2.097)
Godimento di beni di terzi	2.594	2.330	265
Salari e Stipendi	4.628	4.600	28
Oneri Sociali	1.333	1.343	(10)
Trattamento di fine rapporto	386	372	14
Altri costi del personale	563	339	224
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	330	429	(98)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	37	31	6
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
Svalutazioni crediti attivo circolante	0	29	(29)
Variazione delle rimanenze	0	0	0
Accantonamenti per rischi	0	0	0
Altri accantonamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	117	187	(70)
TOTALE	21.408	23.038	(1.630)

B6) Per materie prime, sussidiarie e di consumo

Di seguito si espone il dettaglio dei costi per materie prime, sussidiarie e di consumo:

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE
Prodotti di Terzi	608	454	154
Materiale Fotografico e Fotolito	24	31	(7)
Cancelleria, stampati, materiale d'uff.	135	173	(38)
Materiale di consumo e vario	23	11	12
Carta, copertine, imballi	30	14	16
TOTALE	821	683	138

La voce più importante, "Prodotti di terzi", accoglie i costi per l'acquisto di pubblicazioni estere, successivamente rivendute nel territorio italiano.

B7) Per servizi

Di seguito si espone il dettaglio dei costi per servizi, pari ad Euro 10.598.335 al 31 dicembre 2016:

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE
Collaborazioni, traduzioni e consulenze	3.862	5.041	(1.179)
Lavorazioni presso terzi	2.222	2.210	12
Organizzazione congressi e convegni	915	2.191	(1.276)
Emolumenti amministratori	360	722	(362)
Provvigioni ad agenti e relativi oneri	331	397	(66)
Trasporti e spedizioni	274	397	(123)
Canoni e spese di manut. e riparazione	44	54	(10)
Pubblicità e promozione	532	398	134
Spese viaggio e soggiorno	1.089	532	557
Servizi informatici e gestione siti	247	192	55
Spese legali e notarili	68	43	25
Spese telefoniche	95	99	(4)
Spese di rappresentanza	186	161	25
Revisioni e certificazioni	64	50	14
Collegio Sindacale	20	16	4
Assicurazione uffici	40	35	5
Energia elettrica	38	19	19
Spese bancarie	56	40	16
Pulizia locali	36	38	(2)
Prestazioni di lavoro interinale	0	0	0
Commissioni d'agenzia	120	60	60
TOTALE	10.598	12.696	(2.097)

Le principali variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente sono relative a:

- Collaborazioni, Traduzioni e consulenze: nel corso dell'esercizio la società ha razionalizzato i lavori affidati a consulenti esterni e ciò ha generato un risparmio rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.170 migliaia;
- Organizzazioni, congressi e convegni: nel corso dell'esercizio la società ha perso per mancata ripetizione, un importante commessa con uno dei nostri principali clienti del settore farmaceutico e ciò ha generato non solo una contrazione dei ricavi ma anche, di conseguenza, una contrazione dei costi connessi alla commessa stessa. Per tale motivo i costi di organizzazione, congressi e convegni si riducono di Euro 1.276 migliaia rispetto al 2015.
- Spese di viaggio e soggiorno: nel corso dell'esercizio la società ha intensificato le spese per viaggio e soggiorno anche in considerazione dell'obiettivo di una maggiore internazionalizzazione.

B8) Per godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi ammontano ad Euro 2.594.245 e sono costituiti principalmente dalle voci di seguito dettagliate:

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE
Diritti d'autore	1.336	1.421	(85)
Canoni locazione uffici/Location Eventi	796	502	294
Royalties	245	199	46
Canoni locazione autoveicoli	155	152	3
Canoni locazione attrezzature	61	56	5
TOTALE	2.594	2.330	264

L'incremento più rilevante è imputabile all'incremento dei Canoni di locazione degli uffici e delle Location Eventi, in particolare nell'anno 2016 hanno avuto un impatto significativo i costi connessi all'affitto degli spazi per eventi per circa Euro 294 migliaia, rispetto all'esercizio precedente.

B9) Per il personale

La voce "Costi per il personale" ammonta a complessivi Euro 6.910.582 al 31 dicembre 2016.

La ripartizione di tali costi è la seguente:

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE
Salari e stipendi	4.628	4.600	28
Oneri Sociali	1.333	1.343	(10)
Treatmento di fine rapporto	386	372	14
Altri costi del personale	563	339	224
TOTALE	6.911	6.655	256

Gli altri costi del personale, pari a Euro 563.019, comprendono costi per transazioni con dipendenti per Euro 249 migliaia, nonché i costi per ristorazione e ricerca del personale.

B10 a) e b) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali

La voce in esame può essere così dettagliata:

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	330	429	(98)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	37	31	6
TOTALE	368	461	(92)

Si ricorda, che nel corso del 2015 gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati influenzati dall'ammortamento della maggiore imposta di registro accertata e derivante dall'operazione di acquisto del ramo d'azienda della Elsevier S.r.l.

B10 d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante

La Società, nel corso dell'esercizio 2016, non ha ritenuto necessario effettuare alcun un accantonamento in tale voce, poiché non sussisteva la necessità di integrare il fondo svalutazione crediti esistente, al fine di esporre i crediti commerciali al presumibile valore di realizzo.

B14) Oneri diversi di gestione

La movimentazione della voce in esame, il cui saldo è pari ad Euro 117.135 al 31 dicembre 2016, può essere così riepilogata:

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE
Oneri diversi	8	16	(8)
Sopravvenienze passive ordinarie	0	136	(136)
Contributi ad associazioni	30	21	9
Oneri tributari	17	13	4
Erogazioni liberali per ricerca e a Onlus	62	0	62
Minusvalenze da alienazione cespiti	0	1	(1)
TOTALE	117	187	(71)

Per ulteriori commenti relativi ai costi sostenuti nell'esercizio 2016, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

CONTO ECONOMICO - PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I "Proventi e Oneri finanziari" netti, negativi per Euro 31.535 al 31 dicembre 2016, risultano così composti:

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE
Proventi Finanziari	63	0	63
Altri Proventi Finanziari	56	26	30
Altri oneri finanziari	(155)	(80)	(75)
Utile netto su cambi	5	(7)	12
TOTALE	(32)	(61)	30

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati Proventi da partecipazioni per Euro 63 migliaia, rappresentati dai dividendi 2015 distribuiti dalla società controllata Imagine S.r.l., e altri proventi finanziari per Euro 56 migliaia, rappresentati da interessi attivi su conti correnti bancari e postali e da interessi stanziati nei confronti delle società controllate a fronte dei finanziamenti concessi.

La voce "Interessi e altri oneri finanziari verso altri" (Euro 155 migliaia) comprende prevalentemente interessi passivi su conti correnti bancari e postali e oneri finanziari connessi alle linee di credito presso banche.

La voce "Utile su Cambi", positiva per Euro 5 migliaia, comprende l'impatto economico per l'adeguamento degli eventuali crediti e debiti in valuta estera e include pertanto, gli utili non ancora realizzati.

CONTO ECONOMICO - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La riforma della disciplina sul bilancio societario, operata dal D.Lgs. n. 139/2015, prevede la scomparsa dallo schema del conto economico dell'area dedicata ai componenti straordinari di reddito. Pertanto, la società ha provveduto a non esporre in tale sezione i componenti di natura straordinaria, che sono stati, invece, classificati per la natura economica dell'operazione. Per maggiori dettagli sugli importi riclassificati si veda quanto riportato nella sezione "Composizione e schemi di bilancio" nella parte inerente all'indicazione dei principi contabili adottati dalla società.

CONTO ECONOMICO - IMPOSTE

La voce "Imposte", al 31 dicembre 2016, può essere così dettagliata:

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE
Imposte Correnti	(273)	(342)	69
Imposte differite	(76)	(2)	(75)
TOTALE	(350)	(344)	(6)

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE
Imposte correnti per IRES	192	237	(45)
Imposte correnti per IRAP	82	106	(24)
Totale Imposte Correnti	273	342	(69)
Variatione imposte anticipate/differite:			
- Imposte anticipate sorte nell'esercizio	(13)	(23)	10
- Imposte differite sorte nell'esercizio	0	0	0
- Imposte anticipate di precedenti esercizi annullate nell'esercizio	89	25	64
- Imposte differite di precedenti esercizi annullate nell'esercizio	0	0	0
Totale imposte anticipate/differite	76	2	74
TOTALE	350	344	5

Le "Imposte correnti", il cui ammontare è pari ad Euro 273 migliaia, si riferiscono, per Euro 192 migliaia, al carico IRES e per Euro 82 migliaia al carico IRAP dell'esercizio 2016.

La voce "Imposte anticipate/differite", negativa per Euro 76 migliaia, accoglie l'accantonamento netto a titolo di imposte anticipate.

Di seguito si riportano i prospetti di riconciliazione fra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico (IRES e IRAP):

Riconciliazione tra onere fiscale di bilancio e onere fiscale teorico al 31.12.2016

DETERMINAZIONE DELL'IMPONIBILE IRES		VALORI	IMPOSTE
Risultato prima delle imposte		686.240	
Onere fiscale teorico (aliquota 27,50%)			188.716
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	45.630	12.548	
Ammortamenti	29.798		
Accantonamento fondo rischi su cambi	8.832		
Altre differenze temporanee	7.000		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizio precedenti:	(267.067)	(73.443)	
Spese di manutenzione	(6.080)		
Rilascio fondo rischi	(107.082)		
Rilascio fondo svalutazione libri	(95.820)		
Altre differenze temporanee	(58.085)		
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:	231.798	63.744	
Altre variazioni in aumento	372.749		
Altre variazioni in diminuzione	(140.951)		
Imponibile fiscale		696.601	
IRES corrente sul reddito di esercizio (aliquota 27,5%)			191.565
Impatto delle variazioni fiscali			(2.849)

Riconciliazione tra onere fiscale di bilancio e onere fiscale teorico al 31.12.2016

DETERMINAZIONE DELL'IMPONIBILE IRES		VALORI	IMPOSTE
Differenza tra valore e costi della produzione		718.524	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		6.932.116	
Costo del lavoro	6.932.116		
Onere fiscale teorico (aliquota 3,9%)		7.650.640	298.375
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	29.798	1.162	
Ammortamenti	29.798		
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-		
Rigiرو delle differenze temporanee da esercizio precedenti:	(107.082)	(4.176)	
Rilascio fondo rischi	(107.082)		
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:	704.965	27.494	
Costi per compensi e collaborazioni occasionali	911.096		
Perdita su crediti	409.894		
Altre variazioni in diminuzione	(616.025)		
Deduzioni		(6.188.781)	(241.362)
Cuneo fiscale	(6.188.781)		
Imponibile fiscale		2.089.540	
di cui ad aliquota 3,90%		2.055.366	
di cui ad aliquota 4,82%		34.174	
IRAP corrente sul reddito di esercizio			81.806
Impatto delle variazioni fiscali			216.568

ALTRE INFORMAZIONI

Deroghe ai sensi del comma 4 art. 2423. c.c.

Si precisa altresì che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 del Codice Civile.

IMPEGNI E GARANZIE

Migliaia di euro

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE
Impegni e garanzie	998	798	200

Gli impegni e garanzie ammontano ad Euro 798 migliaia e fanno riferimento a:

- per Euro 273 migliaia, alla fidejussione bancaria rilasciata a favore della FIN ZETA S.r.l., come richiesto dal contratto di locazione degli attuali uffici della Società, siti in Via Spadolini 7. La scadenza di tale fideiussione è prevista per il 30 settembre 2019;
- per Euro 525 migliaia, alla lettera di Patronage rilasciata a favore di Banca di Piacenza, a garanzia del mutuo chirografario erogato dalla stessa alla controllata La Tribuna S.r.l., per un importo pari a Euro 500.000, e delle linee di credito di cassa, pari a Euro 25.000.
- per Euro 200 migliaia, alla fidejussione rilasciata a favore di Banco Popolare, a garanzia del mutuo chirografario erogato dalla stessa alla controllata La Tribuna S.r.l., per un importo pari a Euro 200.000.

Compensi agli organi societari e di controllo

Ai sensi del numero 16 dell'articolo 2427 del Codice Civile, si segnala che i compensi a membri del Consiglio di Amministrazione ammontano ad Euro 360 migliaia.

I compensi alla Società di Revisione EY S.p.A. per le attività di revisione contabile sul bilancio civilistico al 31.12.2015 ammontano ad Euro 25.000. Si precisa, che non sussistono altri compensi erogati alla società di revisione o a soggetti ad esso riconducibili.

I compensi all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001 ammontano ad Euro 15.000.

I compensi del Collegio Sindacale ammontano ad Euro 15.000.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

CAMBIAMENTI SOCIETARI

In data 1 febbraio 2017, la compagine azionaria della Società si è modificata come segue:

SOCI	CODICE FISCALE	EURO	IN %	VERSATO PER
Albonetti Giorgio	LBN GRG 57A22 H501P	174.396	52,90%	174.396
Frassinelli Roberto	FRS RRT 66B10 I968H	66.264	20,10%	66.264
Giovanni Viganò	VGN GNN 81R15 F133C	29.670	9,00%	29.670
Andrea Ludovico Baldessin	BLD NRL 74R11 F205Z	29.670	9,00%	29.670
Luca Salis	SLS LCU 71B26 H501W	29.670	9,00%	29.670
	TOTALE	329.670		329.670

ACQUISIZIONE CONTROLLO TOTALITARIO DELLA SOCIETÀ IMAGINE S.R.L.

In data 1 febbraio 2017, è stata perfezionata l'acquisizione della totalità del capitale sociale di Image S.r.l, in conseguenza di una duplice operazione:

- Acquisizione a titolo oneroso da Luca Salis del 14 per cento delle quote di Image S.r.l., per un corrispettivo pari ad Euro 224 migliaia, da pagarsi entro il 31 dicembre 2018;
- Acquisizione del residuo 35 per cento del capitale sociale, concretizzatosi mediante un'operazione di aumento del Capitale Sociale di Edra S.p.A., per nominali Euro 28.846, sottoscritto da Luca Salis mediante conferimento delle quote di capitale sociale residue di Image S.r.l. in suo possesso. Tale operazione ha altresì determinato, in pari data, la costituzione di una riserva sovrapprezzo azioni in capo alla Società, per complessivi Euro 531 migliaia, per un effetto positivo sul patrimonio netto, inclusivo della variazione del capitale sociale, pari a Euro 560 migliaia. Il capitale sociale di Edra S.p.A., per effetto di quanto sopra, è variato in Euro 329.670.

ACQUISIZIONE CONTROLLO TOTALITARIO DELLA SOCIETÀ DI DIRITTO SPAGNOLO "GRUPO ASIS BIOMEDIA S.L."

In data 28 febbraio 2017, la Società ha completato un'ulteriore tappa del proprio processo di internazionalizzazione, acquisendo il 100 per cento delle quote della società di diritto spagnolo "Grupo Asis Biomedica S.L.", attiva nella fornitura di servizi di comunicazione, formazione e informazione in un'area in forte crescita nel settore della salute mondiale, ossia l'area veterinaria.

La nuova controllata ha raggiunto nel 2016 un fatturato di Euro 5,7 milioni, con un margine operativo lordo di circa Euro 0,4 milioni, grazie alla vendita di libri, riviste, corsi e formazione in ben 61 paesi a livello mondiale con una quota di fatturato realizzato all'estero superiore al 40 per cento, realizzata in tutti e cinque i continenti. Alla data di acquisizione, Grupo Asis Biomedica S.L. presenta un patrimonio netto di Euro 1.9 milioni ed una posizione finanziaria netta positiva per circa Euro 1.2 milioni.

L'operazione di acquisizione è stata condotta nella modalità "share deal", quindi con acquisizione da parte della Società dell'intero capitale sociale.

Il prezzo di tale acquisizione è stato determinato in Euro 3 milioni circa, con un meccanismo di aggiustamento prezzo operante, a cadenza annuale, per i 6 anni successivi al closing dell'operazione e basato su precisi target di fatturato annuo, con un massimale di price adjustment fissato in Euro 1,2 milioni.

Il pagamento del prezzo base è stato effettuato, per Euro 1 milione, alla data del closing dell'operazione, mentre la restante parte (Euro 2 milioni) verrà pagata al venditore in quattro rate annuali posticipate di eguale importo, la prima a decorrere dal 28 febbraio 2018.

A garanzia del regolare pagamento del prezzo di acquisizione, è stato sottoscritto, a favore del venditore, un contratto di pegno sul 100% del capitale sociale della società acquisita (fino al quarto anno dalla data di acquisizione), con successiva riduzione dello stesso pegno al 15% del capitale sociale per il periodo compreso fra il quinto anno e la data ultima di calcolo dell'aggiustamento prezzo.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale, ripartito per categoria, risulta essere il seguente:

DESCRIZIONE	01/01/2016	INCREMENTI	DECRE- MENTI	31/12/2016	NUMERO MEDIO DIPENDENTI
Dirigenti	5	0	0	5	5
Impiegati/Giornalisti	110	15	(12)	113	112
TOTALE	115	15	(12)	118	117

NOTA INTEGRATIVA, PARTE FINALE

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Il Bilancio che Vi sottoponiamo, qualora approvato nella formulazione presentata, evidenzia un utile dell'esercizio di Euro 336.597.

Si propone all'Assemblea convocata per l'approvazione la seguente destinazione dell'utile dell'esercizio:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Riserva Legale	963
Distribuzione Dividendi	335.634
TOTALE	336.597

Si propone inoltre, all'Assemblea convocata per l'approvazione del presente bilancio d'esercizio, la distribuzione di Utili portati a nuovo nella misura di Euro 264.366, per un totale dividendi da distribuire pari a Euro 600.000.

CONCLUSIONI

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

Il bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili. Ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della L. 340/2000, si dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Milano, 30 marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Giorgio Albonetti



ALLEGATO 1 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE - DATI PATRIMONIALI

Le operazioni effettuate con parti correlate, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società. Tali operazioni sono avvenute alle normali condizioni che sarebbero state applicate nelle transazioni con parti indipendenti.

PROSPETTO DI RIEPILOGO SALDI PATRIMONIALI AL 31 DICEMBRE 2016

Valori in migliaia di Euro

SOCIETÀ	CREDITI COMMERCIALI	CREDITI FINANZIARI	DEBITI COMMERCIALI	DEBITI FINANZIARI
La Tribuna S.r.l.	213	50	(73)	0
Imagine S.r.l.	9	0	(1)	0
Edra Urban & Partner Sp. Z o.o	235	1.150	0	0
Life Sh.p.k.	33	36	(52)	0
Quine S.r.l.	7	0	0	0
ABFV Investment S.r.l.	0	0	(56)	0
TOTALE		1.733	(182)	

Le operazioni intercorse sono avvenute alle normali condizioni che sarebbero state applicate nelle transazioni con parti indipendenti.

ALLEGATO 2 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE - DATI ECONOMICI

PROSPETTO DI RIEPILOGO SALDI ECONOMICI AL 31 DICEMBRE 2016

Valori in migliaia di Euro

SOCIETÀ	CREDITI COMMERCIALI	CREDITI FINANZIARI
La Tribuna S.r.l.	(99)	259
Imagine S.r.l.	(10)	60
Life Sh.p.k.	(360)	9
Edra Urban & Partner Sp. Z o.o	0	57
Quine S.r.l.	0	(7)
ABFV Investment S.r.l.	(109)	0
TOTALE		(200)

Le operazioni intercorse sono avvenute alle normali condizioni che sarebbero state applicate nelle transazioni con parti indipendenti.

RELAZIONE DI REVISIONE



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Edra S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Edra S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Edra S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Edra S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Edra S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Edra S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Milano, 22 maggio 2017

EY S.p.A.


Lorenzo Secchi
(Socio)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Edra S.p.A.

Sede legale in Milano, via G. Spadolini 7

Capitale sociale: Euro 329.670

Registro imprese di Milano e codice fiscale: 08056040960

Rea di Milano: n. 2000629

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei azionisti

convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016

Signori azionisti,

come Vi è noto, al Collegio Sindacale è stata attribuita la funzione di vigilanza mentre la revisione legale è stata affidata alla società di revisione EY S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare riferiamo quanto segue.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Abbiamo inoltre ottenuto dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

In merito possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e/o poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono

manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, nonché l'organo di vigilanza e da tali incontri non sono emerse fattispecie rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dall'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio 2016 non sono pervenuti al Collegio Sindacale esposti o denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio 2016 non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla Legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo preso in esame la bozza di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 predisposta dagli amministratori la quale evidenzia un utile d'esercizio di Euro 336.597. Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e

struttura.

Per quanto a nostra conoscenza, Vi confermiamo che gli amministratori, nella redazione della bozza di bilancio sottoposta alla Vostra approvazione, non hanno derogato alle norme di legge applicabili.

Quanto alle operazioni poste in essere dalla Società con “*parti correlate*”, si rinvia a quanto indicato nella nota integrativa.

Abbiamo inoltre verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione nonché la rispondenza della bozza di bilancio e della relazione sulla gestione ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Abbiamo infine esaminato la relazione sul bilancio emessa dalla società di revisione EY S.p.A. in data odierna, la quale attesta che (i) la bozza di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa della Società a tale data e che (ii) la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Pur non ricorrendo un obbligo di legge, gli amministratori hanno predisposto il bilancio consolidato del gruppo al 31 dicembre 2016 che chiude con un utile consolidato di Euro 364.654 di cui Euro 325.080 di pertinenza del gruppo. Detto bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione volontaria da parte di EY S.p.A. che in merito ha emesso la propria relazione in data odierna. Detta relazione conferma che il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della

situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa del gruppo al 31 dicembre 2016.

In data 12 aprile 2017 abbiamo ricevuto dagli azionisti conferma scritta in merito alla rinuncia da parte loro ai termini di cui all'art. 2429 del codice civile.

Visti i risultati dell'attività da noi svolta e le risultanze dell'attività a sua volta svolta dalla società di revisione EY S.p.A., esprimiamo parere favorevole all'approvazione da parte dell'assemblea degli azionisti del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e della relativa relazione sulla gestione.

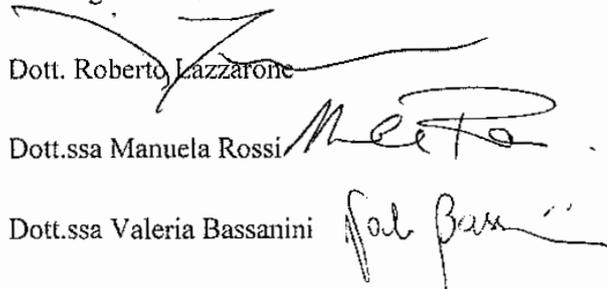
Milano, 22 maggio 2017.

Il collegio sindacale

Dott. Roberto Lazzarone

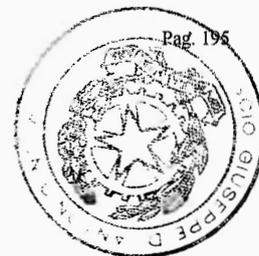
Dott.ssa Manuela Rossi

Dott.ssa Valeria Bassanini



VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

EDRA LSWR S.P.A. VIA SPADOLINI, 7 20141 MILANO C.F. 08056040960
LIBRO DELLE DECISIONI DEI SOCI



EDRA S.p.A.

Sede in Milano - Via Spadolini, 7
Capitale Sociale Euro 329.670 iv
Registro delle imprese di Milano, Codice fiscale
e Partita I.V.A. 08056040960
Repertorio Economico Amministrativo MI - 2000629

Oggi, 23 maggio 2017, alle ore 10.00, presso la sede legale della società, in Milano, Via Spadolini, 7, si è riunita la

ASSEMBLEA DEI SOCI

per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del progetto di bilancio chiusosi al 31 dicembre 2016;
2. Approvazione del progetto di bilancio consolidato chiusosi al 31 dicembre 2016;
3. Varie ed eventuali.

Viene chiamato ad assumere la presidenza il Sig. Giorgio Albonetti, Presidente del Cda, il quale chiama a fungere da segretario il Sig. Giovanni Viganò, che constata e fa constatare che la presente assemblea è regolarmente costituita in forma totalitaria. Sono presenti i soci per l'intero capitale sociale, nella persona di Giorgio Albonetti per il 52,9%, Roberto Frassinelli per il 20,1%, Giovanni Viganò per il 9%, Andrea Ludovico Baldessin per il 9%, Luca Salis per il 9%, e l'intero Consiglio di Amministrazione nonché l'intero Collegio Sindacale, con i Sindaci Dott. Roberto Lazzarone e Dott.ssa Manuela Rossi in persona ed il Sindaco Dott.ssa Valeria Bassanini che partecipa in audio conferenza.

Con riferimento al **primo punto** all'ordine del giorno, il Presidente cede la parola al Consigliere e Direttore Finanziario, Dott. Giovanni Viganò, il quale, dopo aver ricordato che le precedenti Assemblee del 28 aprile 2017 e 15 maggio 2017 sono andate deserte, dà lettura del bilancio civilistico di Edra S.p.A. al 31 dicembre 2016, che evidenzia un utile netto di esercizio di Euro 336.597, nonché della Nota Integrativa al bilancio e della Relazione sulla Gestione.

Il Collegio Sindacale dà lettura della propria relazione, senza rilievi.

Il Dott. Giovanni Viganò dà inoltre lettura della relazione al bilancio, senza rilievi, redatta dalla società esterna di revisione, EY S.p.A.

L'Assemblea, dato atto di aver esaminato il bilancio, la Nota Integrativa al bilancio, la Relazione sulla Gestione nonché la relazione del Collegio Sindacale e della Società di revisione

EDRA LSWR S.P.A. VIA SPADOLINI, 7 20141 MILANO C.F. 08056040960
LIBRO DELLE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 196

DELIBERA

- o Di approvare il bilancio civilistico di Edra S.p.A., chiuso al 31 dicembre 2016, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, che include la Nota Integrativa e la Relazione sulla Gestione, e che riporta un utile netto dell'esercizio di Euro 336.597;
- o Di approvare la proposta del medesimo organo amministrativo di destinare il risultato netto di esercizio come segue:
 - o per Euro 963 a Riserva Legale;
 - o per Euro 335.634 a dividendo.
- o Di approvare la proposta dell'organo amministrativo di distribuire ai Soci utili portati a nuovo negli esercizi precedenti, per ulteriori Euro 264.366, portando così il totale dei dividendi approvati per la distribuzione a complessivi Euro 600.000.
- o Di conferire disgiuntamente ampia delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Sig. Giorgio Albonetti, ed al Consigliere, Sig. Roberto Frassinelli, per tutti gli adempimenti di legge connessi a quanto sopra deliberato.

Con riferimento al **secondo punto** all'ordine del giorno, il Presidente cede nuovamente la parola al Consigliere e Direttore Finanziario, Dott. Giovanni Viganò, il quale dà lettura del bilancio consolidato di Edra S.p.A. al 31 dicembre 2016, redatto in via volontaria avvalendosi di quanto stabilito dall'art. 27 comma 1 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n.127. Il bilancio consolidato, inclusivo della relativa Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione, mostra un utile netto consolidato per l'esercizio 2016 di Euro 364.654.

Il Dott. Giovanni Viganò dà inoltre lettura della relazione al bilancio consolidato, senza rilievi, redatta dalla società esterna di revisione, EY S.p.A.

L'Assemblea, dato atto di aver esaminato il bilancio consolidato, la Nota Integrativa, la Relazione sulla Gestione, nonché la relazione del Collegio Sindacale, per la parte di commento al bilancio consolidato e della Società di revisione

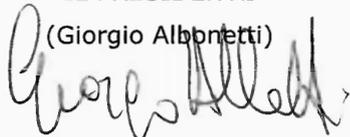
DELIBERA

- o Di approvare il bilancio consolidato di Edra S.p.A., chiuso al 31 dicembre 2016, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, che include la Nota Integrativa e la Relazione sulla Gestione, e che riporta un utile netto consolidato di Euro 364.654;

Con riferimento al **terzo punto** all'ordine del giorno, nulla più essendo in discussione e nessuno più chiedendo la parola, alle ore 11.00 l'Assemblea viene sciolta previa stesura, lettura ed approvazione del presente verbale.

IL PRESIDENTE

(Giorgio Albonetti)



IL SEGRETARIO

(Giovanni Viganò)

